



Comune di Sfruz
Provincia di Trento

**RELAZIONE DELLA GIUNTA ALLEGATA AL
RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2019**

**Artt. 151 e 231 D.Lgs. 267/2000
Art. 11, comma 6, D.Lgs. 118/2011**

LA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO CONTABILE: L'ENTRATA IN VIGORE DELL'ARMONIZZAZIONE

I commi 12, 13 e 14 dell'art. 11 del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 testualmente recitano:

12 "Nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2019 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.

13. Il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria. Il rendiconto relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 degli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 3, comma 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale. Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale.

14. A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria"

Con il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 si è dato avvio alla nuova riforma dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (armonizzazione) e con la **L.R. 3 agosto 2015 n. 22** (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) si è disposto che, in attuazione dell'art. 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, le Province provvedono a disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4-octies del medesimo articolo 79.

La **L.P. 9 dicembre 2015, n. 18** "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, **con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.**

Considerato il combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali si affiancano quelli previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.

L'art. 54 comma 1 della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 prevede che "In relazione alla disciplina contenuta nelle disposizioni del decreto legislativo 267 del 2000 non richiamate da questa legge, continuano a trovare applicazione le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale".

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto dal 1° gennaio 2016 il Comune di Sfruz ha provveduto alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs 118/2011, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportati nelle sezioni seguenti, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un unico schema di bilancio di durata triennale (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale), articolato in missioni (funzioni principali e obiettivi strategici dell'amministrazione) e programmi (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di

- allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio.
- l'evidenziazione delle previsioni di cassa in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio
 - l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili dell'ente con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi, la necessità di prevedere, fin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'assunzione della spesa complessiva di investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;
 - in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazioni, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile, il fondo crediti di dubbia esigibilità, che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se infatti la relazione previsione programmatica prima, il DUP ora ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte effettuate. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare vengono evidenziati gli schemi previsti dal D.Lgs. 118 e dal D.Lgs. 267/2000.

SCHEMI DI BILANCIO Art. 11 del D.Lgs. 118/2011

comma 4. Al rendiconto della gestione sono allegati oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;

- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

comma 6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, la Giunta Comunale deve allegare al Rendiconto una relazione sulla gestione dell'ente che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

La relazione contiene l'analisi e la valutazione della gestione dell'esercizio 2019 con particolare riferimento all'illustrazione del significato amministrativo e finanziario delle risultanze finali.

La relazione prende in esame le variazioni intervenute nell'assetto delle partecipazioni comunali in società di capitali e l'esposizione dei risultati conseguiti sugli obiettivi derivanti dal pareggio di bilancio.

Sono riportati inoltre i parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà e quelli relativi ai servizi indispensabili, ai servizi a domanda individuale e ai servizi diversi.

Infine, sono inseriti l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente (ai sensi di quanto disposto dall'art. 16, comma 26 del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito nella

Legge n.148/2011) e il prospetto delle entrate e delle spese per codice SIOPE (Sistema informativo operazioni Enti pubblici).

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Si precisa che per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2019. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2019 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto - punto 6 dei principi contabili (liquidazione).

Per i residui attivi si sono lasciate a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, per l'equivalente importo, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti. Tutto l'importo complessivo dei crediti dubbi è stato accantonato.

b) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Le principali voci del conto del bilancio per le entrate sono dettagliatamente indicate nella parte di relazione riferita alle entrate.

Le principali voci del conto di bilancio per le spese riguardano le spese di personale, rientranti nei limiti di legge, spese di prestazione servizio e trasferimenti. Le spese di investimento iscritte nel bilancio 2019 sono relative a gare avviate entro il 31 dicembre 2019. I Fondi Pluriennale Vincolati in spesa e riportati nel 2019 evidenziano l'esatta esigibilità.

c) VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel corso dell'anno 2019 sono state approvate, come da tabella sottostante, n. 23 variazioni al bilancio per il dettaglio delle quali si rinvia ad apposito paragrafo della presente relazione

Variazioni di bilancio totali	23
di cui variazioni di Consiglio di cui 1 ratifica	4
di cui variazioni di Giunta adottate in via d'urgenza	1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	8

di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	0
di cui variazioni di Giunta relative al prelievo dal fondo di riserva ordinario	2
di cui variazioni di giunta di riaccertamento ordinario dei residui	1
di cui variazioni di cassa	4
di cui variazioni di PEG a seguito variazioni consiliari	3

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si rinvia alle apposite tabelle contenute degli allegati al Rendiconto ove vengono riportati i vincoli sull'avanzo risultante dal Rendiconto distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge, dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui oppure da altre finanziamenti se esistenti ed evidenziando anche i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

e) RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE A CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA

Si rinvia ad apposito paragrafo all'interno della relazione

f) ANTICIPAZIONI DI CASSA

Non si sono effettuate nel corso del 2019 anticipazioni di cassa al Tesoriere.

Non si evidenzia quindi l'utilizzo medio, né l'utilizzo massimo, né il saldo al 31 dicembre in quanto il caso non sussiste.

g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sono stati costituiti diritti reali di godimento nel corso del 2019

h) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

i) PARTECIPAZIONI DIRETTE CON QUOTA PERCENTUALE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Si rinvia ad apposita sezione all'interno della relazione per l'elencazione delle Società e degli organismi partecipati dal Comune di Sfruz

j) VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' PARTECIPATE ENTE

In merito agli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate (lettera j comma 6 art. 11 D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - ex art. 6, c. 4, D.L. 95/2012) si rinvia a sezione apposita della presente relazione

k) ONERI ED IMPEGNI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non sussiste il caso.

l) ELENCO GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Non sussiste il caso.

m) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Considerato che l'art. 15-quater del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (convertito con legge 28 giugno 2019, n. 58) ha formalmente posticipato l'obbligo di tenere la contabilità - economico patrimoniale per i piccoli enti modificando e aggiungendo un periodo al comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000 come segue:

"2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2019. Gli enti che rinviato la contabilità economico patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con le modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011."

Come noto i comuni trentini applicano le disposizioni contenute nel D.lgs. 118/2011 e ss.mm con un anno di posticipo ed inoltre, l'art. 49, comma 1 della L.P. 18/2015 stabilisce che *"Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011 modificative del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge. In caso di proroga di questi termini da parte di disposizioni statali successive il posticipo di un anno si applica con riferimento ai termini come da ultimo prorogati."*

Pertanto che gli Enti locali trentini con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti hanno la facoltà di non tenere la contabilità economico - patrimoniale fino al 2020, adottando, in riferimento all'esercizio 2020, una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 secondo gli schemi semplificati che verranno approvati con apposito decreto, così come previsto dall'art. 232 del D.Lgs. 267/2000.

Con delibera consiliare n. 16 del 30.07.2019 si stabiliva di avvalersi della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL di non tenere la contabilità economico patrimoniale negli esercizi 2019 e 2020 e di prendere atto che l'Ente allegnerà al rendiconto 2020 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 secondo gli schemi semplificati che verranno approvati con apposito decreto, così come previsto dal comma 2 dell'art. 232 del D.Lgs. 267/2000.

Rimane comunque l'obbligo da parte degli enti di tenuta dell'inventario da aggiornare annualmente, come previsto dal comma 7 dell'art. 230 del D.lgs. 267/2000

n) ALTRE INFORMAZIONI

Tra le altre informazioni ed oltre a quelle sopra riportate si evidenzia che in allegato ai documenti del rendiconto ci sono i seguenti allegati ai quali si rinvia (art. 227 TUEL):

- allegati di cui all'art. 11 comma IV d.lgs. n. 118/2011 compresi i tabulati ricavati dal programma informatico in dotazione

- prospetto dimostrativo risultato di amministrazione;
- prospetto composizione missioni, programmi ed FPV;
- prospetto FCDE;
- prospetto accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- prospetto impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- tabella dimostrativa accertamenti imputati agli esercizi successivi;
- tabella dimostrativa impegni imputati agli esercizi successivi;
- prospetto dei dati SIOPE;
- elenco residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo;
- la presente relazione dell'Organo Esecutivo;
- relazione del Revisore Unico.

RISULTATI AMMINISTRATIVI DEL 2019

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO

Con le deliberazioni consiliari rispettivamente dei Comuni di:

- Predaia n. 23 del 08.06.2017

- Sfruz n. n. 10 del 22.06.2017

è stata approvata la Convenzione quadro tra i suddetti Comuni per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovra comunale mediante costituzione di uffici unici, sottoscritta in data 30.06.2017 rep. atti privati n. 169;

Sono state sottoscritte

- n. 3 convenzioni attuative della gestione associata settori Tributi, Edilizia privata, Tecnico lavori pubblici e cantiere approvate con deliberazione della Giunta comunale di Predaia n. 164 dd. 06.07.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 57 dd. 06.07.2017 sottoscritte in data 11.07.2017;
- n. 3 convenzioni attuative della gestione associata settori Commercio, Finanziario e Segreteria approvate con deliberazione di Giunta comunale di Predaia n. 191 dd. 02.08.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 67 dd. 31.07.2017 sottoscritte in data 17.08.2017.

Con decreto del Sindaco n. 25 del 23/08/2017 sono stati individuati i responsabili dei Servizi in gestione associata obbligatoria

Programma 01 - Organi istituzionali

Partecipazione e pubblicità dell'attività degli organi istituzionali e sperimentazione di nuove modalità di comunicazione e partecipazione

La comunicazione istituzionale è uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento: attraverso le attività di informazione e comunicazione l'amministrazione può, infatti, da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Curare la comunicazione – luogo privilegiato del rapporto tra Amministrazione e cittadino – significa far conoscere quanto viene fatto per consentire al cittadino-fruitor di comprendere, utilizzare e giudicare e, contemporaneamente, permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della comunità amministrata.

In quest'ottica si sono attuate azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali che telematiche.

Il Consorzio dei Comuni Trentini, attuale amministratore del sito del Comune di Sfruz, ha proposto nel 2018 la realizzazione di una nuova impostazione grafica del sito web del Comune – basata sulla soluzione "ComunWEB".

Il progetto offre un completo supporto per le attività di comunicazione con i cittadini, anche attraverso canali digitali, sia dal punto di vista organizzativo che tecnico informatico, mantiene costantemente aggiornati sul rispetto delle normative locali e nazionali in tema di siti web della pubblica amministrazione, supporta l'Ente nella gestione dell'Amministrazione trasparente, come richiesto dal D.lgl. 14.03.2013 n. 33 offrendo una sezione organizzata secondo quanto stabilito dall'allegato 1 ed una serie di strumenti automatici che ne favoriscono gli aggiornamenti ed il livello di completezza dei contenuti. A tal fine con delibera giuntale n. 66 del 13.08.2018 è stato conferito l'incarico per la realizzazione del sito web del Comune di Sfruz basato sulla soluzione "ComunWEB", al Consorzio dei Comuni Trentini.

Con delibera giuntale n. 43 dd. 28.05.2018 è stato affidato l'incarico pluriennale al Consorzio dei Comuni Trentini per il servizio di consulenza in materia di "privacy" in previsione dell'entrata in vigore del nuovo regolamento europeo 2016/679, con particolare riferimento alla figura del "Responsabile della Protezione dei Dati (RDP)", e per il servizio di consulenza in materia di "attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni tramite i siti web".

Programma 02 - Segreteria generale

Sono state adottate nel 2019 n. 73 delibere giuntali e n. 24 delibere consiliari. Il vicesegretario comunale di Predaia, dott.ssa Marcella Seppi cura l'assistenza agli organi del comune di Sfruz.

Con delibera giuntale n. 11 dd. 31.01.2018 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018 – 2020 del Comune di Predaia in gestione associata con il Comune di Sfruz.

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

In Provincia di Trento, la materia concernente gli acquisti di beni e servizi sotto la soglia comunitaria è disciplinata dal Capo IV del Regolamento di esecuzione della L.P. n. 23/1990 n. 23, approvato con DPGP 22/5/1991 n. 10-40/leg. in particolare, si richiama l'articolo 23, il quale stabilisce che i sistemi automatizzati per la scelta del contraente comprendono le gare telematiche (articoli 26-29) ed il mercato elettronico (articolo 30);

Richiamato l'art. 1, comma 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ai sensi del quale: "Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione, ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure.

Per gli acquisti fino ad Euro 1.000,00 per il 2019 la Giunta comunale ha approvato un atto di indirizzo relativo alla individuazione delle modalità di assunzione delle spese in economia, in amministrazione diretta. L'acquisizione delle tipologie di beni e servizi in economia individuate nell'atto di indirizzo, sino al limite di importo sopra indicato, avviene con emissione di buoni d'ordine sottoscritti dal responsabile della struttura competente (Responsabile di Servizio), nei quali sono indicati l'Ufficio che ordina la spesa, l'oggetto della stessa, l'importo, il contraente e l'indicazione del capitolo di spesa cui fare riferimento (o dell'equivalente unità elementare in cui si articola il PEG). Nel corso del 2019 sono stati emessi nr. 45 buoni d'ordine per un importo medio ivato di euro 397,58 rispetto al 2018, nel quale sono stati emessi nr. 58 buoni per un importo medio ivato di Euro 339,42.

Le società partecipate

Nel corso del 2019 il servizio finanziario, oltre all'attività più prettamente "ordinaria", ha seguito gli obiettivi inseriti nel Documento Unico di Programmazione nonché i nuovi adempimenti derivanti dalla pubblicazione del D.lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che ha introdotto significative novità sia a carico delle pubbliche amministrazioni che a carico delle società a controllo e partecipazione pubblica.

Con delibera consiliare n. 28 dd. 28.12.2018 è stata approvata la 1^a Ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni, ex art. 7 c. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, d.l.s. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm. possedute dal Comune di Sfruz con riferimento alla situazione al 31.12.2017.

La ricognizione alla data del 31.12.2018 non è stata effettuata in quanto facoltativa per gli Enti locali trentini, che applicano l'art. 18 co. 3 bis 1, l.p. n. 1/2005.

Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

Il servizio tributi di Sfruz è gestito dal personale del Comune di Predaia, che ha provveduto alla bonifica della banca dati IMIS con correzioni degli errori presenti negli archivi (anagrafiche, codici fiscali, immobili, ecc.).

Sul versante del recupero delle entrate, tributarie e non tributarie, si segnala che, il recupero coattivo avviene attraverso l'attivazione delle procedure esecutive previste dal tit. II del DPR 602/73 a mezzo della società partecipata dal Comune, Trentino Riscossioni Spa. La riscossione coattiva riguarda sia le entrate tributarie che le extratributarie, tra cui le sanzioni al codice della strada.

L'ufficio ha svolto l'attività di controllo ed inserimento delle dichiarazioni ed agevolazioni IMIS, presentate a mano o trasmesse per posta, fax o telematicamente dai contribuenti.

L'attività dell'ufficio ha riguardato altresì il disbrigo delle domande di rimborso/compensazione relative ad IMIS tariffa acquedotto, presentate dai contribuenti, con eventuale richiesta allo Stato di versamento, ai soggetti interessati, delle somme indebitamente percepite.

Sul sito internet sono stati ampliati i servizi di informazione, di scarico della modulistica ed anche quelli che consentono l'inoltro on line delle denunce e domande di rimborso, nonché il calcolo di IMIS e la stampa del mod. F24.

La gestione completa e la tenuta contabilità IVA 2018-2019-2020 e compilazione della relativa dichiarazione annuale con trasmissione telematica, nonché attività di consulenza in materia di IVA, è stata affidata alla Dott.ssa Cristina Odorizzi con studio in Cles – piazza Navarino, 13 al prezzo di complessivi per il triennio € 5.355,72 oltre cassa 4% e iva al 22% (importo complessivo annuo di € 2.265,12)

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Con delibera n. 46 dd. 28.05.2018 è stata indetta l'asta pubblica per la locazione di una unità immobiliare ad uso abitativo contraddistinta dal sub. 2 della p.ed. 26/1 in C.C. Sfruz. E' stato sottoscritto il contratto rep. 414 per la locazione dell'immobile al canone annuo di Euro 3.000,00.

Con delibera n. 75 dd. 10.10.2018 è stata indetta l'asta pubblica per la locazione di una unità immobiliare ad uso abitativo contraddistinta dal sub. 3 della p.ed. 26/1 in C.C. Sfruz. E' stato sottoscritto il contratto rep. 415 per la locazione dell'immobile al canone annuo di Euro 3.000,00.

La gestione dei beni patrimoniali e demaniali ha riguardato la manutenzione ordinaria degli immobili comunali (ossia pulizia, gestione caldaie, estintori, ascensori ecc).

Investimenti

Con deliberazione della Giunta comunale n. 55 del 22.10.2019 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo dei lavori di *"Coibentazione esterna edificio sulla p.ed. 26/1 C.C. Sfruz per efficientamento energetico"*, redatto dal tecnico incaricato p.i. Marco Forno, con studio in Predaia (TN), ns. prot. n. 19830 di data 22.10.2019, che prevede il seguente quadro economico:

DESCRIZIONE	PROGETTO
A - LAVORI	
Lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 41.451,21
Oneri per la sicurezza	€ 7.782,05
TOTALE LAVORI	€ 49.233,26
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Imprevisti	€ 1.613,46
I.V.A. 22% su lavori e imprevisti	€ 11.156,28
Spese tecniche	€ 7.000,00
Cassa su spese tecniche	€ 350,00
I.V.A. 22% su spese tecniche e cassa	€ 1.617,00
Lavori in economia diretta (I.V.A. compresa)	€ 5.000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 26.766,74
TOTALE COMPLESSIVO (A + B)	€ 76.000,00

Con determinazione del Responsabile del Servizio lavori pubblici, cantiere e patrimonio in gestione associata Predaia/Sfruz n. 23 del 23.10.2019 è stato approvato a tutti gli effetti il suddetto progetto esecutivo, disponendo la non suddivisione in lotti, prenotata la relativa spesa e si è stabilito che i lavori verranno svolti in economia, ai sensi dell'art. 52 della L.P. 10.09.1993 n. 26 e ss.mm. e del Titolo IV, Capo V, del D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg, mediante il sistema del cottimo fiduciario, procedendo in particolare ad un confronto concorrenziale (procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara) nelle forme della gara telematica sulla Piattaforma informatica Acquisti on-line della pubblica amministrazione trentina in base all'art. 52, co. 9, della L.P. n. 26/1993 e all'art. 178 del D.P.P. n. 9-84/Leg del 2012, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante il massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo a base di gara (a sua volta calcolato basandosi sull'Elenco prezzi unitari) e senza applicazione dell'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'articolo 40, comma 1, L.P. 26/93.

A seguito di tale procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, esperita mediante gara telematica n. 86169 sulla Piattaforma informatica Acquisti on-line della pubblica amministrazione trentina (Lettera di invito del 24.10.2019 ns. prot. n. 20045, con termine di presentazione delle offerte il 28.10.2019 (ore 18.00)), sulla base dei verbali di gara dd. 29.10.2019 ore 09.30 e dd. 29.10.2019 ore 14.30 (allegati alla presente), risulta aggiudicataria, salvo le verifiche dei requisiti, l'IMPRESA INDIVIDUALE FONDRIEST ROBERTO, con sede in Cles (TN), viale Degasperi n. 147, codice fiscale FNDRT64H19H612H e partita I.V.A. 01135880225, con l'importo di euro 37.965,16= (al netto di IVA 22%), pari ad una percentuale di ribasso del 8,410%, a cui sono da aggiungere euro 7.782,05= per oneri della sicurezza non soggette a ribasso (al netto di IVA 22%), e quindi per un importo complessivo contrattuale di euro 45.747,21= (al netto di IVA 22%).

Si è dunque proceduto ai sensi dell'art. 22 della L.P. 2/2016 alla verifica dei requisiti e dell'assenza dei motivi di esclusione nei confronti dell'impresa aggiudicataria IMPRESA INDIVIDUALE FONDRIEST ROBERTO e del concorrente GUARNIERI PITTURE SAS (vista la presenza di un solo concorrente diverso dall'aggiudicatario, non si è proceduto nel corso della seduta pubblica con il sorteggio ai fini dell'individuazione del soggetto per il controllo a campione).

La direzione, misura e contabilità lavori è stata affidata al p.i. Marco Forno, con studio in Predaia (TN), via alle Ville n. 4, c.f. FRNMRC79D26L378K, p.i. 02024480226, iscritto al n. 1957 dell'Ordine dei periti industriali di Trento (deliberazione della Giunta comunale n. 54 di data 14.10.2019).
La spesa è stata interamente reimputata al 2020.

Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale

L'attività del settore Servizi Demografici, nel corso dell'anno 2019, si è sviluppata negli ambiti sotto descritti.

Servizio anagrafe:

- nel corso del 2019 il servizio anagrafe ha provveduto all'apertura e successiva chiusura di 9 pratiche di iscrizione anagrafica, n. 10 pratiche di emigrazione e 1 pratica di cambio di indirizzo.

Il servizio di prenotazione appuntamenti per il rilascio del passaporto ha registrato complessivamente 0 utenti.

Per quanto concerne le carte di identità, ne sono state rilasciate 35. Le certificazioni ed autenticazioni emesse ammontano complessivamente a 38 mentre le pratiche relative alla registrazione dei passaggi di proprietà di beni mobili registrati sono state 5. Le certificazioni di famiglia storiche rilasciate ammontano a circa 5. Da segnalare, infine, l'elevato numero di certificati emessi gratuitamente su richiesta di altre P.A. e autorità di P.S. e dei certificati di Stato Civile che essendo emessi in esenzione da diritti, non vengono registrati;

- sono state effettuate n. 32 operazioni su CPS (tessere sanitarie). Attivazione di n. 30 tessere.

- secondo quanto previsto dall'art.1 del Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012 (convertito dalla Legge n. 221 del 17/12/2012) e dal successivo D.P.C.M. n. 109 del 23/8/2013, nel corso del 2019, NON è proseguito il processo relativo alla costituzione dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) che sostituirà gradualmente l'anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (AIRE) attualmente tenute dai Comuni. Per motivi di cambi di personale la procedura è rimasta sospesa.

- in data 5 giugno 2016 è entrata in vigore la nuova disciplina delle c.d. "l'unione civile tra persone dello stesso sesso e delle convivenze" contenuta nell'art. 1 – commi dal 36 al 65 – della Legge 20/5/2016, n. 76. Il servizio anagrafe ha continuato a rendere fruibile, ai cittadini che ne facciano richiesta, il nuovo istituto delle "unioni civili" e delle "convivenza di fatto" attraverso aggiornamenti del software gestionale per la registrazione delle dichiarazioni anagrafiche dei conviventi di fatto e per la ricezione dei contratti di convivenza da parte di notai o avvocati. Alla data del 31/12/2019 non risulta registrata in Anagrafe nessuna unione civile.

- nel corso del 2019, anche con il supporto dei sistemi informatici gestionali sono stati gestiti 10 atti di Stato Civile (4 matrimonio, 3 nascite, 3 morti);

Servizio elettorale:

- l'ufficio elettorale gestisce le posizioni elettorali per 296 iscritti nelle liste ordinarie, 1 iscritti nella liste aggiunte (di cui 0 nelle liste aggiunte per la Provincia di Bolzano – 0 iscritti nelle liste aggiunte UE comunali – 1 iscritti nelle liste aggiunte UE per il Parlamento Europeo).

Nel corso dell'anno il servizio elettorale ha svolto l'attività finalizzata alla regolare tenuta delle liste elettorali che ha comportato l'apertura e chiusura di 24 pratiche relative a nuove iscrizioni (15), cancellazioni (9).

Sono state emesse 31 tessere elettorali nuove, mentre gli adesivi stampati per l'aggiornamento della tessera ammontano a 0.

E' stata gestita inoltre l'istruttoria relativa all'aggiornamento degli albi.

- l'attività dell'ufficio elettorale, oltre agli adempimenti relativi alle tornate ordinarie sopra descritte, ha riguardato anche gli adempimenti relativi alle revisioni straordinarie connesse alle elezioni suppletive del 26 maggio 2019, nonché gli adempimenti straordinari relativi alle elezioni amministrative dei comuni del territorio nazionale chiamati al voto.

- nello svolgimento delle relative procedure elettorali sono stati svolti processi di semplificazione, già avviati nel 2014 e progressivamente portati a compimento. Determinante è stata l'introduzione del fascicolo elettorale elettronico con eliminazione del fascicolo cartaceo; dematerializzazione completa degli atti ricompresi nei fascicoli elettorali e l'acquisizione della documentazione in formato digitale proveniente sia dai comuni sia dal Casellario Giudiziale. Per le nuove iscrizioni elettorali si è proceduto alla creazione del fascicolo elettronico utilizzando anche i fascicoli in formato xml inviati dai comuni di immigrazione. Per i nuovi iscritti nelle liste elettorali (diciottenni, ricomparsi, acquisto cittadinanza, riacquisto capacità elettorale) e per quegli elettori che hanno avuto correzioni di generalità si è proceduto alla creazione di un fascicolo nuovo scannerizzando i certificati penali, nascita, interdizione, ecc.

Programma 10 - Risorse umane

Nel corso del 2019 il Comune di Sfruz, permanendo le limitazioni delle assunzioni individuate nel protocollo d'intesa ed inserite nella legge di stabilità provinciale, ha svolto le seguenti attività:

Attivazione di una procedura concorsuale per esami volta alla copertura a tempo indeterminato e pieno di n. 01 posto di "assistente amministrativo", categoria C, livello base da assegnare al Servizio demografico del Comune di Sfruz e Servizio segreteria in gestione associata obbligatoria (ambito 6.5). Modifica e riapprovazione bando di concorso.

Concorso pubblico per esami volta alla copertura a tempo indeterminato e pieno di n. 1 posto di "Assistente amministrativo", categoria C, livello base da assegnare al Servizio demografico del Comune di Sfruz e Servizio segreteria in gestione associata obbligatoria (ambito 6.5): approvazione verbali della commissione giudicatrice e graduatoria finale di merito.

Approvazione criteri per l'utilizzo delle graduatorie di concorso pubblico di altri enti per assunzioni a tempo indeterminato.

Con deliberazione del Consiglio comunale di data 5 dicembre 2019 n. 20, immediatamente esecutiva, è stato modificato l'art. 18 del Regolamento Organico del personale con l'aggiunta al comma 1 della lettera g) che prevede che l'assunzione a tempo indeterminato possa avvenire:

"g) mediante utilizzo delle graduatorie di concorso pubblico di altri enti pubblici secondo quanto previsto dall'ordinamento regionale e nel rispetto dei criteri definiti dalla Giunta comunale";

Assunzioni

Paolini Maria: assunzione a tempo indeterminato e tempo pieno in qualità di "Assistente Amministrativo", categoria C livello base, da assegnare al Servizio demografico del Comune di Sfruz e Servizio segreteria in gestione associata obbligatoria con il Comune di Predaia.

Paternoster Roberto: assunzione a tempo determinato e tempo pieno, in qualità di "Operaio qualificato", categoria B livello base, dal 01.10.2019 al 30.09.2020.

Assunzione a tempo determinato della signora Jezierska Joanna Teresa in qualità di Assistente amministrativo, categoria C, livello base, presso i Servizi Demografici e Segreteria, dal 18.11.2019 al 17.11.2020.

Sommacampagna Diego: assunzione a tempo determinato e tempo pieno, in qualità di "Operaio qualificato", categoria B livello base, dal 01.12.2019 al 31.08.2020.

Viviana Wegher: assunzione a tempo determinato in qualità di Assistente amministrativo, categoria C, livello base, presso i Servizi Demografici e Segreteria in gestione associata, per 18 ore settimanali, dal 17/12/2019 al 17/01/2020.

Sicurezza degli ambienti di lavoro

E' proseguita la collaborazione con l'RSPP "Progetto Salute Srl" al fine di avviare la formazione e l'aggiornamento dei lavoratori in materia di sicurezza, come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, di cui all'articolo 37, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008.

Sul fronte della valutazione dei rischi, è proseguito il lavoro di rivisitazione ed aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), posto all'ordine della riunione periodica annuale con lo scopo di adeguarlo alle nuove situazioni lavorative, segnalando al datore di lavoro nuovi bisogni e necessità di adempimenti. Per quanto attiene ai sopralluoghi presso gli ambienti di lavoro, il servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), congiuntamente al medico competente, ha effettuato la verifica nelle realtà lavorative comunali per i quali sono stati predisposti i verbali di sopralluogo protocollati e trasmessi al dirigente delegato.

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01 - Polizia locale e amministrativa

Ricordato che la L.P. 27 giugno 2005, n° 8, nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge 7 marzo 1986, n. 65 concernente "Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale" e della legge regionale 19 luglio 1992, n. 5 concernente "Norme sull'ordinamento della polizia municipale", disciplina l'organizzazione delle funzioni di polizia locale, urbana e rurale dei Comuni della Provincia Autonoma di Trento, nelle materie di propria competenza nonché in quelle ad essi delegate, anche per quanto attiene gli aspetti organizzativi e procedurali.

Dato atto che l'articolo 3 della citata Legge Provinciale consente l'esercizio di tali funzioni anche in forma associata, al fine di assicurare funzionalità ed economicità nella gestione del servizio.

Con delibera consiliare n. 29 del 27.12.2017 il Comune di Sfruz ha approvato la convenzione per la gestione associata del Servizio di Polizia Locale Anaunia, comprendente i Comuni di Campodenno, Cles, Contà, Dambel, Denno, Predaia, Sanzeno, Sfruz, Sporminore, Ton che hanno costituito il Corpo Intercomunale di Polizia Locale Anaunia con capofila il Comune di Cles; A giugno dello stesso anno si è associato anche il Comune di Contà.

La sede del servizio è stabilita nel Comune di Cles al quale è conferito il ruolo di referente e coordinatore ed è individuato, quale Comune capofila ai fini organizzativi, gestionali e contabili del servizio convenzionato. Il Comune di Cles è altresì individuato quale unico referente nei confronti della PAT, sia per l'assegnazione ed erogazione di incentivi finanziari, sia per i successivi controlli.

La gestione associata del servizio è finalizzata in particolare a:

- prevenire e reprimere le infrazioni alle norme di polizia locale;
- vigilare sulla osservanza delle leggi, regolamenti, delle ordinanze e degli altri provvedimenti amministrativi emanati dalle competenti autorità, la cui esecuzione sia di competenza dei comuni;
- prestare servizio d'ordine, di vigilanza e di scorta necessari per l'espletamento di attività istituzionali dei Comuni partecipanti all'accordo;
- vigilare sull'integrità e conservazione del patrimonio pubblico;
- svolgere incarichi di informazione, accertamento e rilevazione connessi alle funzioni istituzionali comunali e comunque richiesti dalle autorità ed uffici legittimati a richiederli;
- predisporre i servizi e collaborare alle operazioni di protezione civile di competenza dei Comuni partecipanti all'accordo;
- collaborare, d'intesa con le autorità competenti, alle operazioni di soccorso in caso di pubbliche calamità o disastri, nonché di privato infortunio;
- esercitare le funzioni tecniche di controllo in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti;
- svolgere le funzioni di polizia giudiziaria e le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi dell'articolo 5 della L. 7 marzo 1986, n. 65;
- svolgere le funzioni previste dal secondo comma dell'articolo 20 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 e connesse norme di attuazione di cui al D.P.R. 1 novembre 1987, n.526;
- esercitare il servizio di polizia stradale attribuito dalla legge alla polizia locale.

La spesa impegnata dal Comune di Sfruz per il trasferimento in favore del Comune di Cles per il 2019 ammonta ad € 1.773,58 oltre ad euro 90,16 per l'acquisto di beni ed attrezzatura straordinaria.

Sono state perseguite le finalità di miglioramento della qualità della vita della comunità, attraverso il potenziamento delle attività di sicurezza sul territorio, soprattutto nel periodo dell'anno di maggiore afflusso turistico.

MISSIONE 04

Programma 02 - Altri ordini di istruzione

In data 24.08.2016 è stata sottoscritta la convenzione atti privati n. 98 tra i Comuni di Predaia e Sfruz per l'amministrazione e gestione della scuola primaria e scuola media sezione staccata di Taio a Coredo approvata dal Comune di Predaia con deliberazione consiliare n. 40 del 24.08.2015 e dal Comune di Sfruz con deliberazione consiliare n. 23 del 20.08.2015.

Le spese sostenute sono così ripartite:

- a) **strutture:** sono a totale carico del Comune di Predaia;
- b) **servizi e beni:** Le spese sostenute per l'adempimento dei compiti di cui all'articolo 3 e 4 da parte del Comune di Predaia, calcolate al netto del contributo ordinario erogato dalla Provincia Autonoma di Trento al Comune di Predaia per i plessi scolastici della frazione di Coredo, sono ripartite sulla base degli alunni iscritti nell'anno scolastico già concluso.

Con delibera 66 del 02.12.2019 è stato approvato il **rendiconto** per il riparto delle spese per la gestione della scuola primaria e scuola media sezione staccata di Taio a Coredo per l'anno **2018** dal quale risulta che il costo a carico del Comune di Sfruz, comprese le spese di pulizia calcolate in base al nuovo accordo, ammonta ad € 13.530,33.=. Con il medesimo provvedimento si imputava la spesa pari ad Euro 13.530,33 per euro 9.000,00 al cap. 3591 denominato "Trasferimento al Comune di PREDAlA quota spese di gestione polo scolastico di Coredo" Titolo 1 Missione 4 Programma 2 del bilancio di previsione 2019-2021, in conto residui passivi 2018 e si impegnava la differenza di euro 4.530,33 al medesimo capitolo dell'esercizio 2019 del PEG 2019-2021. Si impegnava inoltre, in favore del Comune di Predaia, la somma di euro 4.400,00 a titolo di acconto sulle spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi per la gestione della scuola primaria e scuola media sezione staccata di Taio a Coredo nell'anno 2019.

MISSIONE 05**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI****Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Con delibera 70 del 19.12.2019 si procedeva all'acquisto di n. 22 copie della rivista monografica de "Le Tre Venezie" dedicata alla Val di Non dalla società editrice "Le Tre Venezie" - Le Tre Venezie Editoriale Scrl con sede in Via Zemanese, 161 a Treviso, alle condizioni di cui alla nota prot. 23809 di data 13/12/2019, al prezzo di Euro 13,00 cadauna, per un importo complessivo di € 286,00 (IVA inclusa).

Con delibera n. 33 del 25.06.2019 si concedeva, al Gruppo Alpini Smarano e Sfruz, con sede in Predaia (Tn) P.zza Don Lorenzo dal Ponte n. 1, codice fiscale 92010360227 e partita IVA 02477550228 il seguente contributo straordinario per l'acquisto del materiale delle prestazioni necessarie per la manutenzione straordinaria e rifacimento staccionata della "Madonnina del Roen":

1.	BENEFICIARIO	Gruppo alpini Smarano Sfruz con sede in Predaia (Tn) P.zza Don Lorenzo dal Ponte n. 1	
	DATI FISCALI	Codice Fiscale 92010360227	cap. 21562 Contributo straordinario
	IMPORTO ASSEGNATO	€ 2.500,00	

MISSIONE 06**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO****Programma 01 - Sport e tempo libero**

Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo libero. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove potersi incontrare con i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi: le palestre ed il campo sportivo devono diventare un punto di riferimento di socialità.

In questo contesto il Comune, per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero, ha concesso contributi a sostegno delle locali Associazioni sportive.

Investimenti

Con determinazione del Responsabile del Servizio lavori pubblici, cantiere e patrimonio in gestione

associata con il comune di Predaia n. 10 del 26.04.2019 è stata approvata la perizia tecnica redatta dalla geom. Daniela Sofia del Servizio lavori pubblici medesimo ns. prot. n. 1031 di data 24.04.2019 relativa ai lavori di "Messa in sicurezza con pavimentazione del campetto sulla p.f. 27/2 in c.c. Sfruz", con il seguente quadro economico:

DESCRIZIONE	PERIZIA
Lavori a base d'asta	€ 30.688,58
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 196,60
TOTALE LAVORI	€ 30.885,18
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Imprevisti (compreso I.V.A.)	€ 1.395,39
Iva sui lavori e imprevisti 22 %	€ 7.101,73
Spes e tecniche UTC 2% (fuori campo IVA)	€ 617,70
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 9.114,82
COMPLESSIVAMENTE	€ 40.000,00

Con determinazione del Responsabile del Servizio lavori pubblici, cantiere e patrimonio in gestione associata con il comune di Predaia n. 11 del 06.05.2019:

- 1) si prendeva atto dei verbali delle sedute del confronto concorrenziale del 03.05.2019 ore 08.00 e del 06.05.2019 ore 11.30 relative al sondaggio informale per l'affidamento mediante il sistema del cottimo dei lavori di "Messa in sicurezza con pavimentazione del campetto sulla p.f. 27/2 in c.c. Sfruz", come da perizia redatta dal tecnico comunale geom. Daniela Sofia ns. prot. n. 1031 di data 24.04.2019, esposto con gara telematica n. 80793 del 29.04.2019 (ns. prot. n. 8505) sulla piattaforma informatica Acquisti on-line della pubblica amministrazione trentina, allegati alla presente a formare parte integrante e sostanziale;
- 2) si affidavano, sulla base della gara telematica di cui al precedente punto, i lavori di "Messa in sicurezza con pavimentazione del campetto sulla p.f. 27/2 in c.c. Sfruz", come da perizia redatta dal tecnico comunale geom. Daniela Sofia ns. prot. n. 1031 di data 24.04.2019, alla Carli Sport sas, con sede in Mezzolombardo (TN), via alla Rupe n. 4/A, p.i. 02307820221, per l'importo di euro 29.507,07, quale deriva dall'applicazione sull'importo a base di gara (soggetto a ribasso d'asta) del ribasso percentuale del 3,850%, oltre a oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta) pari ad euro 196,60, e quindi per un totale complessivo di euro 29.703,67, (al netto di I.V.A.), alle condizioni di cui alla Lettera di invito e relativi allegati oggetto della gara telematica medesima e come da seguente quadro economico:

DESCRIZIONE	PERIZIA	CONTRATTO
Lavori a base d'asta	€ 30.688,58	€ 29.507,07
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 196,60	€ 196,60
TOTALE LAVORI	€ 30.885,18	€ 29.703,67
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
ribasso d'asta 3,850%		€ 1.181,51
Imprevisti	€ 1.395,39	€ 1.395,39
Sistemazione e messa in sicurezza cancello d'ingresso		
Iva sui lavori e imprevisti 22 %	€ 7.101,73	€ 7.101,73
Spese tecniche UTC 2% (fuori campo IVA)	€ 617,70	€ 617,70
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 9.114,82	€ 10.296,33
COMPLESSIVAMENTE	€ 40.000,00	€ 40.000,00

Il Foglio patti e condizioni relativo ai lavori, avente forma contrattuale, è stato sottoscritto con l'impresa Carli Sport sas in data 08.05.2019 rep. n. 420/atti privati.

I lavori sono iniziati in data 13 maggio 2019 come da certificato di inizio lavori redatto dal D.L.

Il D.L. a seguito di sopralluogo ha riscontrato la necessità di provvedere alla sistemazione e messa in sicurezza dei piantoni del cancello d'ingresso ancorandoli per almeno 40 cm nel terreno.

Con determinazione del Responsabile del Servizio lavori pubblici, cantiere e patrimonio in gestione associata con il comune di Predaia n. 11 del 06.05.2019:

1. si **approvava** l'assestamento del quadro economico nelle somme a disposizione dell'amministrazione dei lavori di "Messa in sicurezza con pavimentazione del campetto sulla p.f. 27/2 in c.c. Sfruz", come da seguente schema:

DESCRIZIONE	PERIZIA	CONTRATTO	ASSESTAMENTO Q.E.	RAFFRONTO
Lavori a base d'asta	€ 30.688,58	€ 29.507,07	€ 29.507,07	€ -
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 196,60	€ 196,60	€ 196,60	€ -
TOTALE LAVORI	€ 30.885,18	€ 29.703,67	€ 29.703,67	€ -
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				€ -
ribasso d'asta 3,850%		€ 1.181,51	€ -	-€ 1.181,51
Imprevisti	€ 1.395,39	€ 1.395,39	€ -	-€ 1.395,39
Sistemazione e messa in sicurezza cancello di ingresso			€ 2.576,90	€ 2.576,90
Iva sui lavori e imprevisi 22 %	€ 7.101,73	€ 7.101,73	€ 7.101,73	€ -
Spese tecniche UTC 2% (fuori campo IVA)	€ 617,70	€ 617,70	€ 617,70	€ -
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 9.114,82	€ 10.296,33	€ 10.296,33	€ -
COMPLESSIVAMENTE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ -

2. si affidavano alla ditta Carli Sport Sas di Carli Massimiliano & C. con sede in Mezzocorona (TN) – via Canè, 3 - c.f. e P. I.V.A. 02307820221, i lavori di "Sistemazione e messa in sicurezza del cancello di ingresso del campetto di Sfruz" all'interno delle somme a disposizione dell'Amministrazione dei lavori di "Messa in sicurezza con pavimentazione del campetto sulla p.f. 27/2 in c.c. Sfruz" come da offerta di data 23.08.2019 agli atti sub. prot. n. 161983 di data 23.08.2019 che espone l'importo di € 1.200,00 + iva 22% € 264,00 per un complessivo di € 1.464,00;

L'ultimazione dei lavori è avvenuta il giorno 21.06.2019, come accertato da relativo verbale.

Con determina n. 29 del 07.11.2019 veniva approvato il prospetto riepilogativo della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dei Lavori di "Messa in sicurezza con pavimentazione del campetto sulla p.f. 27/2 in c.c. Sfruz". CUP: H19H19000040004, nei seguenti importi finali:

DESCRIZIONE	PERIZIA	CONTRATTO	ASSESTAMENTO Q.E.	rendiconto	RAFFRONTO
Lavori a base d'asta	€ 30.688,58	€ 29.507,07	€ 29.507,07	€ 29.507,07	€ -
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 196,60	€ 196,60	€ 196,60	€ 196,60	€ -
TOTALE LAVORI	€ 30.885,18	€ 29.703,67	€ 29.703,67	€ 29.703,67	€ -
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE					€ -
ribasso d'asta 3,850%		€ 1.181,51	€ -	€ -	€ -
Imprevisti	€ 1.395,39	€ 1.395,39	€ -	€ -	€ -
Sistemazione e messa in sicurezza cancello di ingresso			€ 2.576,90	€ 1.200,00	-€ 1.376,90
Iva sui lavori e imprevisi 22 %	€ 7.101,73	€ 7.101,73	€ 7.101,73	€ 6.798,81	-€ 302,92
Spese tecniche UTC 2% (fuori campo IVA)	€ 617,70	€ 617,70	€ 617,70	€ 617,70	€ -
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 9.114,82	€ 10.296,33	€ 10.296,33	€ 8.616,51	-€ 1.679,82
COMPLESSIVAMENTE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 38.320,18	-€ 1.679,82

Programma 02 - Giovani Politiche giovanili

L'art. 13 della L.P. 23 luglio 2004 n. 7 "Disposizioni in materia di istruzione, cultura e pari opportunità" ha istituito il fondo provinciale per le politiche giovanili, per promuovere azioni positive a favore dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per prevenire i fenomeni di disagio sociale e per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali nonché del benessere e della qualità della vita dei giovani.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1929 di data 12/10/2018 sono stati approvati i nuovi criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona, dei piani giovani d'ambito e dei progetti di rete di cui alla Legge Provinciale 14 febbraio 2007 n. 5, che definiscono le modalità per la costituzione di nuovi tavoli e per l'avvio dei relativi Piani giovani nonché le modalità operative per la loro realizzazione, la gestione contabile, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione. Le linee guida concretizzano gli obiettivi esplicitati dal Piano di Sviluppo provinciale per la XIV legislatura, approvato con specifica deliberazione della Giunta Provinciale nr. 608/2010.

Per il territorio della Predaia l'esperienza del Piano Giovani di Zona ha preso avvio nel 2007, quando con deliberazione del Consiglio Comunale di Taio n. 23 del 29/06/2007 si approvava lo "Schema di Convenzione" da stipulare tra i Comuni di Taio, Tres, Vervò, Coredo, Sfruz e Smarano, relativo alla gestione del Piano Giovani di Zona in forma sovracomunale per il triennio 2007/2009.

Con successiva deliberazione consiliare n. 39 del 10 novembre 2009 tale convenzione veniva rinnovata per altri tre anni (2010-2011-2012), ulteriormente rinnovata per il triennio 2013-2015 con deliberazione n. 7 del 7 marzo 2013, tra i medesimi Comuni.

A seguito dell'istituzione, con la Legge Regionale 24/06/2014 n. 1, del nuovo "Comune di Predaia" mediante la fusione dei Comuni di Coredo, Smarano, Taio, Tres e Vervò, con deliberazione del Consiglio Comunale di Predaia n. 49 dd. 14/07/2016 si approvava il nuovo schema di convenzione per la gestione del Piano Giovani per il triennio 2016-2019, tra il nuovo Comune di Predaia e il Comune di Sfruz, e si attribuiva al Comune di Predaia il ruolo di Comune capofila dell'attuazione e gestione finanziaria del Piano.

Pertanto, anche nel 2019 la gestione finanziaria dei progetti è stata assegnata al Comune di Predaia, che ha anticipato le spese e che provvederà al loro riparto ad avvenuta approvazione della rendicontazione, entro il 30 giugno 2020, richiedendo la quota spettante al Comune di Sfruz.

MISSIONE 07 TURISMO

Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Il comparto turistico sta assumendo progressivamente un ruolo rilevante per l'economia dell'intera valle e anche per l'economia del Comune di Sfruz caratterizzato dalla presenza nelle zone vocate di strutture ricettive particolarmente qualificate e rinomate.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio naturale e culturale in chiave turistica il Comune di Predaia con i Comuni di Sanzeno, Sfruz, Ton e Ville d'Anaunia è impegnato nel progetto volto alla riqualificazione di alcuni sentieri di montagna, tra boschi e grotte nascoste, tra ponti sospesi e maestosi castelli.

Con delibera 12 del 7 marzo 2019 il Comune di Sfruz aderiva al progetto sovacomunale per le attività culturali **"Musica e letteratura 2019" (In viaggio con ... e itinerari musicali)** – organizzato dalla Comunità della Valle di Non nel corso dell'estate 2019. A tal fine si impegnava la spesa di Euro 242,17 quale quota di compartecipazione a carico del Comune di Sfruz per il progetto sovacomunale "Musica e letteratura 2019" (In viaggio con ... e itinerari musicali) - estate 2019.

Con delibera n. 44 del 29.08.2019 sono stati concessi euro 1.400 in favore della locale associazione Pro Loco.

MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 1 Urbanistica

Il Piano regolatore generale (cartografie e norme di attuazione) in vigore nel comune di Sfruz (di seguito anche PRG) necessita in tempi ristretti di una revisione e di un aggiornamento normativo alle nuove disposizioni della legge provinciale n. 4 agosto 2015 n. 15 *"Legge provinciale per il governo del territorio"* e del relativo regolamento urbanistico-edilizio provinciale decreto del Presidente della Provincia 19 maggio 2017 n. 8-61/Leg.

Si è ritenuto in particolare di affidare all'esterno il relativo incarico, in quanto il Servizio edilizia privata e urbanistica in gestione associata Predaia - Sfruz è gravato da numerosi impegni e attività da portare a termine con scadenze vincolanti, tenendo poi conto del fatto che i soggetti qualificati all'interno del Servizio per la prestazione in oggetto sono impegnati a tempo pieno nello svolgimento delle mansioni ordinarie nel rispetto dei vincoli e degli obiettivi dettati dal Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) per il triennio 2019-2021, e non possono dunque sostenere l'onere dell'incarico oggetto del presente provvedimento.

Si è stabilito in particolare di procedere ad un confronto concorrenziale fra professionisti tecnici con il sistema della trattativa diretta (procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando), ex art. 21, co. 5, della L.P. n. 23 del 1990 e art. 36, co. 2, lett. b, del d.lgs. n. 50 del 2016, e con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 16 della L.P. n. 2 del 2016.

E' stato quindi redatto un Capitolato speciale d'appalto dove sono state specificate in maniera analitica e precisa le caratteristiche del Servizio, ossia:

- 1) adeguamento del PRG alle nuove disposizioni previste dall'art. 104 del regolamento urbanistico-edilizio provinciale emanato in attuazione della legge provinciale n. 4 agosto 2015 n. 15;
- 2) revisione e riprogrammazione delle aree soggette a Piani attuativi, vale a dire analisi dei Piani attuativi previsti dal PRG in vigore, con verifica della validità dei termini ai sensi degli art. 45, comma 2, e art. 54 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 e conseguente ripianificazione;
- 3) controllo delle aree di interesse pubblico per verificare la reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio di cui all'art. 48 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15;
- 4) valutazione e conseguente inserimento delle richieste di stralcio delle aree edificabili richieste dai privati in osservanza a quanto stabilito dall'art. 45, comma 4, della L.P. 4 agosto 2015 n. 15;

- 5) inserimento di varianti per opere pubbliche o di interesse pubblico proposte dall'Amministrazione (dalla stipulazione del contratto fino al termine di 30 giorni naturali antecedenti la "prima adozione" del Piano);
- 6) adeguamento di tutte le schede degli edifici del centro storico e degli edifici sparsi (circa 110 schede in totale), per definire l'assoggettabilità o l'esclusione del singolo edificio all'art. 105 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15;
- 7) inserimento di varianti richieste da privati, in seguito alla pubblicazione dell'apposito avviso pubblico.

Con determina n. 2 del 10.05.2019 il servizio tecnico-professionale di revisione e aggiornamento normativo del PRG del comune di Sfruz alle nuove disposizioni della legge provinciale n. 4 agosto 2015 n. 15 "*Legge provinciale per il governo del territorio*" allo STUDIO ASSOCIATO D'INGEGNERIA TECNOFIM ZADRA F. E LARCHER M., con sede in Cles (TN), via Bergamo n. 26, p.i. 01190710226, per un corrispettivo complessivo di euro 6.430,00=, più oneri previdenziali 4% e IVA 22%, per un totale di euro 8.158,38=, alle condizioni di cui al Capitolato speciale di appalto oggetto della gara telematica medesima, allegato al presente provvedimento a formare parte integrante e sostanziale;

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Con delibera giuntale n. 19 dd. 17.04.2019 è stato approvato lo schema di convenzione con il Consorzio Lavoro Ambiente Soc. Coop. con sede legale a Trento, per gli interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di sentieri e percorsi d'Anaunia ed impegnata la relativa spesa.

Con delibera n. 31 del 20.06.2019 si affidava a trattativa privata diretta, ai sensi dell'articolo 21 comma 4 della L.P. 19.07.1990 n. 23 e ss.mm. ed ii, alla Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s. il Lavoro con sede a Bresimo, al prezzo orario di €. 23,12 oltre iva di legge, l'incarico per il servizio di manutenzione aree comunali di proprietà del Comune di Sfruz per il 2019, attraverso l'opera di una squadra costituita da n. due operai, compresa la fornitura dell'attrezzatura (decespugliatori, tagliaerba, autocarro ribaltabile per il trasporto dell'attrezzatura e dei materiali di risulta, ecc.) e del materiale di consumo necessari per l'esecuzione degli interventi da eseguire su espressa richiesta dell'Amministrazione comunale nel numero di ore stabilite (104 ore totali).

Programma 03 – Rifiuti

Il comune di Sfruz ha disposto il trasferimento volontario alla Comunità della Val di Non del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti, compresa la determinazione, applicazione e riscossione, in base a tariffa, del corrispettivo del servizio stesso, in attesa che vengano definiti gli ambiti territoriali ottimali (ATO) ai sensi ed in attuazione dell'art. 13 della legge provinciale n. 3/2006.

Con deliberazione n. 5 di data 11.02.2013 dell'Assemblea della Comunità della Val di Non, è stato approvato in ambito TARES, ai sensi dell'art. 14 del d.l. 201/2011, un nuovo regolamento per l'applicazione della tariffa sui rifiuti.

La Comunità della Val di Non, quale gestore del servizio rifiuti, approva il piano finanziario e le relative tariffe inerenti la gestione del servizio medesimo.

Dato atto che il piano finanziario include i costi sostenuti direttamente dalla Comunità di Valle per la gestione del servizio, nonché quelli inerenti la pulizia di strade e piazze e di funzionamento e ammortamento dei relativi mezzi, riportati in apposita voce "costi di spazzamento", che sono sostenuti direttamente dai singoli comuni, ai quali vengono rimborsati; il relativo onere viene infatti addebitato agli utenti, incrementando la quota fissa della tariffa rifiuti, per essere poi riversato dal gestore del servizio rifiuti al singolo comune.

Considerato in base al combinato disposto dell'art. 7, comma 2, lett. d), e dell'art. 8, comma 1, lett. a), dello Statuto della Comunità della Val di Non, la delibera dell'assemblea della Comunità di Valle che approva le tariffe del servizio rifiuti è soggetta alla procedura di "co decisione", ovvero l'approvazione del provvedimento anche da parte della metà più uno dei Consigli comunali che rappresentano la maggioranza della popolazione di valle entro trenta giorni dalla richiesta, e decorso tale termine si intende approvata in base al principio del silenzio assenso.

Annualmente quindi il Comune sostiene varie spese connesse con la spazzatura delle strade, spese che confluiscono poi nella tariffa che viene gestita direttamente dalla Comunità di Valle. In tale programma quindi ritroviamo le spese sostenute dal Comune di Predaia per la spazzatura, pulizia delle strade comunali, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti di risulta.

Programma 04 servizio idrico integrato

Il programma in questione riguarda la gestione del servizio idrico integrato ricompreso nel contesto della funzione afferente la gestione del territorio e dell'ambiente.

La Legge n. 36/94 (nota come legge Galli) e ss.mm.ii., si pone quale obiettivo la riorganizzazione sull'intero territorio nazionale del servizio idrico integrato, attraverso forme gestionali organizzate per ambiti territoriali, sovracomunali, dove l'ente gestore assume la responsabilità dell'intero ciclo di utilizzo dell'acqua dalla captazione alla relativa restituzione nei corpi idrici, comprendendo il trasporto, la distribuzione, la raccolta e la depurazione delle acque reflue.

Lo scopo principale della summenzionata legge risulta pertanto quello della salvaguardia delle risorse idriche mediante il razionale utilizzo e l' oculata gestione del servizio secondo criteri di efficienza, di efficacia ed economicità.

Il servizio idrico integrato trova specificazione con espresso riferimento a tre subattività poste in mutua integrazione al fine di soddisfare pienamente l'intero ciclo dell'acqua.

Nel dettaglio le subattività risultano di seguito indicate:

- servizio idrico ovvero quello afferente alla captazione, approvvigionamento, deposito, depurazione ed erogazione di acqua potabile;
- depurazione ovvero quell'insieme di processi finalizzati all'abbattimento del tenore di inquinamento delle risorse idriche;
- fognature ovvero sistema di raccolta, veicolazione e consegna al punto di smaltimento dei reflui urbani e non.

Per quanto attiene l'attività di depurazione si rammenta che la stessa viene effettuata e garantita dagli impianti della Provincia autonoma di Trento.

Il sistema fognario caratterizzato da una rete di raccolta piuttosto capillare viene gestito dall'Amministrazione comunale. L'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno garantire la gestione ordinaria della rete idrica e del comparto dei collettori fognari, tramite l'esternalizzazione di alcune operazioni di controllo, pulizia e mantenimento

Nel corso del 2019 sono state sostenute le seguenti spese di investimento.

Con determina n. 9 del 05.04.2019 veniva approvata la perizia redatta dal geom. Daniela Sofia, del servizio lavori pubblici del Comune di Predaia relativa alla **"Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza dei serbatoi di accumulo dell'acquedotto potabile comunale"** pervenuta al prot. n. 743 in data 21.03.2019, come da seguente quadro economico:

DESCRIZIONE	PERIZIA
Lotto 1 - OPERE IDRAULICHE forniture a base d'asta	€ 4.600,00
TOTALE FORNITURA - Lotto 1	€ 4.600,00
Lotto 2 - OPERE DI CARPENTERIA METALLICA forniture a base d'asta	€ 4.890,00
TOTALE FORNITURA - Lotto 2	€ 4.890,00
COMPLESSIVAMENTE (LOTTO 1 + 2)	€ 9.490,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Imprevisti	€ 759,51
Fornitura di passerella in acciaio inox	€ 1.890,00
Iva sui lavori e imprevisti 22 %	€ 2.670,69
Spese tecniche UTC 2% (fuori campo IVA)	€ 189,80
B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 5.510,00
COMPLESSIVAMENTE	€15.000,00

Con il medesimo provvedimento si affidava l'incarico a trattativa privata diretta, del **Lotto 1 – Opere idrauliche** alla ditta Angeli idraulica S.r.l. con sede in via di S. Stefano, 55, 38020 Cloz (TN), alle condizioni dettagliatamente esposte nel preventivo acquisito al prot. n. 744 di data 21.03.2019, per l'importo di € 4.400,00.- (I.V.A. 22% esclusa); si affidava l'incarico a trattativa privata diretta, del **Lotto 2 – Opere di carpenteria metallica** alla ditta Costruzioni metalliche DM di Dario Marignoni con sede in via di Padre Enrico Recla, 3, 38012 Smarano (TN), alle condizioni dettagliatamente esposte nel preventivo acquisito al prot. n. 791 di data 28.03.2019, che espone l'importo di € 4.846,00.- (I.V.A. 22% esclusa);

Missione 9 Programma 5 Forestazione e silvicoltura

- A seguito dello scioglimento del Consorzio per il Servizio di Custode Forestale della Circoscrizione n. 25 di Coredò a far data dal 31.12.2015, è stata costituita, con decorrenza 01.01.2016, la gestione associata

- per il servizio di vigilanza boschiva della Predaia tra i Comuni di Predaia, Sanzeno e Sfruz, unitamente alle Amministrazioni Separate Usi Civici di Coredo, Tres, Vervò, Taio, Segno, Priò, Vion, Dardine;
- Con nota di data 01.12.2015 assunta a prot. comunale in data 03.12.2015 al n. 3674, il Comune di Predaia ha trasmesso la copia della deliberazione consiliare n. 59 di data 30.11.2015, avente ad oggetto "Presa d'atto dello scioglimento del Consorzio per il Servizio di Custodia Forestale – Circoscrizione n. 25 e approvazione convenzione per la gestione associata del servizio di vigilanza forestale della Predaia tra Comuni di Predaia, Sanzeno e Sfruz, unitamente alle Amministrazioni Separate Usi Civici di Coredo, Tres, Vervò, Taio, Segno, Priò, Vion"
 - con deliberazione consiliare n. 38 di data 23.12.2015 il comune di Sfruz ha approvato la convenzione di cui al punto precedente;
 - con successiva deliberazione consiliare di Predaia è stato aggiornato, a seguito dell'istituzione dell'A.S.U.C. di Smarano, il riparto spese relativo alla convenzione per la gestione associata del servizio di vigilanza boschiva della Predaia, tra i Comuni di Predaia, Sanzeno e Sfruz, unitamente alle Amministrazioni Separate Usi Civici di Coredo, Tres, Vervò, Taio, Segno, Priò, Vion, Dardine, approvato con propria deliberazione n. 59 dd. 30 novembre 2015, imputando la parte inerente il territorio di Smarano (pari al 11,2%) alla neo-costituita A.S.U.C di Smarano e non più al Comune di Predaia; Il comune di Sfruz ha preso atto dell'aggiornamento con delibera consiliare n. 10 del 22 marzo 2016
 - l'art. 5 della convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale rep. n. 40 sottoscritta in data 11.02.2016 dai Sindaci dei Comuni di Predaia, Sanzeno e Sfruz e dai Presidenti dalle Asuc di Coredo, Smarano, Priò, Vervò, Tres, Taio, Segno, Vion e Dardine testualmente recita:
"Spetta al Servizio finanziario del Comune capofila la gestione finanziaria del Servizio associato e a tal fine provvedere alle spese di gestione ivi compreso il pagamento degli emolumenti spettanti al personale, dei costi di gestione degli automezzi in dotazione al servizio associato e ogni altro onere imputabile alla gestione associata. Al Comune capofila compete il rimborso degli oneri amministrativi di gestione del servizio associato quantificati concordemente in Euro 3.000,00 annui."

La spesa annua impegnata per l'anno 2019 ammonta ad euro 5.246,74 (già rideterminata a seguito della presentazione della spesa effettivamente sostenuta ed anticipata dal comune di Predaia).

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

L'intervento finanziario fissato dal Consiglio comunale di Sfruz per l'impianto di risalita di Predaia è pari ad Euro 6.520,00 annui. Nel 2019 con delibera b. 37 del 18.07.2019 è stata impegnata la quota di contributo compensativo riferito alla gestione all'impianto scivario della Predaia per la stagione invernale 2018/2019 ed estiva 2019, come da ripartizione prevista nella tabella del protocollo d'intesa approvato con delibera del Consiglio comunale n. 19 del 22 settembre 2011.

Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Infrastrutture stradali

La gestione del patrimonio stradale è stata attuata attraverso attività di manutenzione ordinaria, eseguendo piccoli interventi di manutenzione su strade e marciapiedi.

La attività per la manutenzione ordinaria del patrimonio stradale per l'esercizio 2019 è stata attuata in amministrazione diretta dal cantiere comunale quindi in questo programma vi sono molti gli acquisti per il cantiere nonché la gestione dello sgombero neve attraverso affidamenti ad una ditta locale.

Con delibera della Giunta comunale n. 61 del 15.11.2019 è stata approvata in linea tecnica la perizia dei lavori di *"Ripristino pavimentazione piazza p.f. 1644/1 e sistemazione fontana in c.c. Sfruz"*, come da elaborati tecnici redatti dal tecnico comunale geom. Daniela Sofia datati novembre 2019, registrati al prot. n. 21393 di data 12.11.2019, nei seguenti importi:

DESCRIZIONE	PERIZIA
Lavori a base d'asta	€ 9.712,91
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 268,38
TOTALE LAVORI	€ 9.981,29
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Acquisto in diretta amministrazione	€ 2.150,15
Iva sui lavori, imprevisti e acquisti 22 %	€ 2.668,92
Spese tecniche UTC 2% (fuori campo IVA)	€ 199,63
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 5.018,71
COMPLESSIVAMENTE	€ 15.000,00

Con determinazione del Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 32 dd. 25.11.2019 è stato affidato, sulla base della gara telematica di cui al precedente punto, i lavori in oggetto alla ditta IN EDIL Pavimentazioni S.r.l., con sede in Cembra Lisignago (TN), Loc. Predole n. 17, codice fiscale e partita I.V.A. 01546170224, nei seguenti importi:

DESCRIZIONE	PERIZIA	CONTRATTO
Lavori a base d'asta	€ 9.712,91	€ 9.664,35
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 268,38	€ 268,38
TOTALE LAVORI	€ 9.981,29	€ 9.932,73
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
ribasso d'asta 0,500%		€ 48,56
Acquisto in diretta amministrazione	€ 2.150,15	€ 2.150,15
Iva sui lavori, imprevisti e acquisti 22 %	€ 2.668,92	€ 2.668,92
Spese tecniche UTC 2% (fuori campo IVA)	€ 199,63	€ 199,63
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 5.018,71	€ 5.067,27
COMPLESSIVAMENTE	€ 15.000,00	€ 15.000,00

Il foglio patti e condizioni è stato sottoscritto in data 27.11.2019 rep. n. 6/atti privati.

I lavori sono iniziati in data 2 dicembre 2019 prot. n. 22952 di data 03.12.2019 e ultimati il giorno 20.12.2019 prot. n. 24367 di data 20.12.2019.

Con determinazione del Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 35 dd. 04.12.2019 sono stati acquistati dalla ditta Dimcar S.r.l. con sede in Ugento (LE), via Taurisano n. 101 – C.F. e P. IVA 03129830752, alle condizioni e secondo le modalità di cui al preventivo pervenuto al protocollo comunale n. 23028 del 03.12.2019 n. 4 dissuasori all'interno delle somme a disposizione dell'Amministrazione alla voce "Acquisto in diretta amministrazione" per un costo complessivo di € 670,00.- + IVA 22% € 147,40.- per totale complessivo **€ 817,40.-**;

In data 27.01.2020, il Direttore dei Lavori ha emesso lo stato finale dei lavori di *"Ripristino pavimentazione piazza p.f. 1644/1 e sistemazione fontana in c.c. Sfruz"* eseguiti dalla ditta IN EDIL Pavimentazioni S.r.l., con sede in Cembra Lisignago (TN), agli atti sub. prot. n. 1917 di data 27.01.2020.

E' stato acquisito il Documento Unico di Regolarità contributiva per il periodo di cantiere relativo alla ditta IN EDIL Pavimentazioni S.r.l., con sede in Cembra Lisignago (TN) (prot. INAIL_ 18951911 di data 05/11/2019 con validità fino al 04/03/2020) il quale risulta regolare.

Con determina n. 1/2020 è stato approvato il prospetto riepilogativo della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dell'opera nei seguenti importi finali:

DESCRIZIONE	PERIZIA	CONTRATTO	CONTABILITA' FINALE	RAFFRONTO
Lavori a base d'asta	€ 9.712,91	€ 9.664,35	€ 9.532,35	€ 132,00
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 268,38	€ 268,38	€ 268,38	€ -
TOTALE LAVORI	€ 9.981,29	€ 9.932,73	€ 9.800,73	€ 132,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
ribasso d'asta 0,500%		€ 48,56	€ -	€ 48,56
Acquisto in diretta amministrazione	€ 2.150,15	€ 2.150,15	€ 670,00	€ 1.480,15
Iva sui lavori, imprevisti e acquisti 22 %	€ 2.668,92	€ 2.668,92	€ 2.303,56	€ 365,36
Spese tecniche UTC 2% (fuori campo IVA)	€ 199,63	€ 199,63	€ 199,63	€ -
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 5.018,71	€ 5.067,27	€ 3.173,20	€ 1.894,07
COMPLESSIVAMENTE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 12.973,93	€ 2.026,07

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Programma 1 Sistema di protezione civile

Con delibera giuntale n. 72 del 30.12.2019 è stato concesso un contributo ordinario di euro 1.850 per l'esercizio 2019 al Corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Sfruz.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 30 di data 05.06.2019 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo (compreso delle varianti progettuali) di "Manutenzione straordinaria con ampliamento di volume per l'adeguamento tecnico della caserma dei vigili del fuoco volontari di Sfruz", redatto dal tecnico incaricato ing. Mario Larcher, con studio in Cles (TN), registrato al ns. prot. n. 2910 dd. 11.10.2017 e al prot. del comune di Predaia (in gestione associata) n. 10926 del 03.06.2019 (per gli elaborati di variante progettuale), che prevede il seguente quadro economico:

DESCRIZIONE	PROGETTO ESECUTIVO
IMPORTO LAVORI	€ 288.200,07
Oneri per la sicurezza	€ 5.661,15
A - TOTALE LAVORI	€ 293.861,22
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Imprevisti	€ 14.693,06
Espropriazioni, occupazioni temporanee, danni a terzi	€ 14.950,00
Spese tecniche	€ 50.000,00
Contributo c.n.p.a.i.a. 4%	€ 2.000,00
I.V.A. su lavori e imprevisti 10%	€ 30.855,43
I.V.A. su spese tecniche 22%	€ 11.440,00
Contributo ANAC	€ 225,00
Acquisti in diretta amministrazione (I.V.A. compresa)	€ 31.975,29
B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 156.138,78
TOTALE COMPLESSIVO (A + B)	€ 450.000,00

Con propria determinazione n. 17 del 07.08.2019 è stato approvato a tutti gli effetti il suddetto progetto esecutivo, prenotando parzialmente la relativa spesa (nella restante parte già prenotata con deliberazione della Giunta comunale n. 93 del 18.12.2018), e si è stabilito che i lavori verranno svolti in economia, ai sensi dell'art. 52 della L.P. 10.09.1993 n. 26 e ss.mm. e del Titolo IV, Capo V, del D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg, mediante il sistema del cottimo fiduciario, procedendo in particolare ad un confronto concorrenziale (procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara) nelle forme della gara telematica sulla Piattaforma informatica Acquisti on-line della pubblica amministrazione trentina in base all'art. 52, co. 9, della L.P. n. 26/1993 e all'art. 178 del D.P.P. n. 9-84/Leg del 2012, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante il massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo a base di gara (a sua volta calcolato basandosi sull'Elenco prezzi unitari), e con applicazione dell'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'articolo 40, comma 1, L.P. 26/93. Nello stesso provvedimento sono stati stabiliti anche i criteri per la scelta delle ditte.

A seguito di tale procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, espletata mediante gara telematica n. 85139 sulla Piattaforma informatica Acquisti on-line della pubblica amministrazione trentina (Lettera di invito del 27.09.2019, ns. prot. n. 18449, con scadenza delle offerte il 14.10.2019 ore 18.00), sulla base del verbale di gara dd. 15.10.2019 ore 08.30, risulta aggiudicataria, salvo le verifiche dei requisiti, la D.F. COSTRUZIONI SRL, con sede in Lavis (TN), via della Zarga n. 38-40, codice fiscale e partita I.V.A. 01466250220, con l'importo di euro 269.913,78.= (al netto di IVA 10%), pari ad una percentuale di ribasso del 6,345%, a cui sono da aggiungere euro 5.661,15.= per oneri della sicurezza non soggette a ribasso (al netto di IVA 10%), e quindi per un importo complessivo contrattuale di euro 275.574,93.= (al netto di IVA 10%).

La spesa è stata interamente in base al cronoprogramma all'esercizio 2020.

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Con delibera consiliare n. 36 del 23.12.2015 è stata approvata la Convenzione tra il Comune di Sfruz e la Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso per la realizzazione di un servizio di assistenza all'infanzia secondo la formula degli asili nido familiari o tagesmutter dal 01.01.2016 al 31.12.2020. La spesa impegnata nel 219 ammonta ad euro 9.635,81

Programma 05 - Interventi per le famiglie

Attività estive

L'Amministrazione comunale, per venire incontro alle esigenze delle famiglie, ha collaborato con il comune di Predaia all'organizzazione e al sostegno di attività assistenziali, ludiche e ricreative per i ragazzi nei mesi di sospensione dell'attività scolastica.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 dd. 28.05.2019 è stato approvato lo schema di convenzione con il comune di Predaia per la collaborazione nel "Piano di interventi in materia di politiche familiari", in base alla quale quest'ultimo avrebbe assicurato, nel periodo estivo, il servizio di conciliazione alle famiglie residenti, aderendo ai progetti proposti dalla Cooperativa "La Coccinella" e dall'A.S. Predaia.

La convenzione è stata sottoscritta al rep. atti privati n. 483 di data 26.07.2019 per la collaborazione nel "Piano di interventi in materia di politiche familiari".

Per detto servizio, il Comune di Sfruz si è impegnato a riconoscere al Comune di Predaia per ogni iscritto, un intervento pari ad Euro 55,00, per ogni frequenza settimanale; Euro 65,00, per ogni frequenza settimanale contemporanea di fratelli (oltre al primo figlio); oltre ad Euro 10,00 per ogni frequenza settimanale per oneri amministrativi e gestionali derivanti dall'utilizzo delle strutture di proprietà del Comune di Predaia.

Il Comune di Predaia con deliberazione della Giunta comunale n. 228 del 10.10.2019 ha rendicontato le spese sostenute ed ha indicato a carico del Comune di Sfruz, per le spese connesse al progetto, in virtù del finanziamento concesso dalla Comunità della Valle di Non, complessivi Euro 10,00.

Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

E' proseguito il servizio necroscopico - cimiteriale con appalto dell'attività di tumulazione e gestione in economia della manutenzione ordinaria dei cimiteri.

MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma 1 - Fonti energetiche

Spese correnti:

Nel 2018 sono stati affidati alla ditta Tecnoenergia S.r.l. con sede legale in Strigno (TN), via R. Tomaselli n. 4, i servizi continuativi di gestione amministrativa, tecnica e di pronto intervento per la nuova centrale idroelettrica al prezzo di € 5.700,00/anno oltre l'iva di legge per un importo alle condizioni di cui all'offerta di data 20.04.2018 prot. n. 523.17 REV2, assunta al protocollo comunale in data 23.04.2019 al n. 8153, per il periodo di tre anni 2018-2019-2020.

Con buono d'ordine n. 24/2019 è stato conferito incarico alla ditta TECNOENERGIA s.r.l. per la sostituzione di un alimentatore che la stessa ditta aveva segnalato essere danneggiato.

Dopo aver effettuato l'intervento di sostituzione di cui al comma precedente, la ditta TECNOENERGIA s.r.l. inviava nota pervenuta al prot. n. 14055 di data 22.07.2019, dalla quale si evince che la centralina idroelettrica non produceva energia elettrica in quanto il guasto precedentemente segnalato risultava essere più grave di quanto rilevato a causa di fulminazione avvenuta durante gli eventi temporaleschi occorsi nella notte tra il 06.07.2019 e il 07.07.2019.

A seguito di verifica, la ditta TECNOENERGIA s.r.l. con sede in Trento, 38059 Castel Ivano - via R. Tomaselli 4, ha presentato l'offerta delle prestazioni da eseguire secondo quanto esposto per l'importo di € 7.900,00 (oltre oneri fiscali) e precisamente:

Descrizione	Quantità
Alimentatore 400VAC/24VDC (già sostituito ed affidato con ordine 24/2019)	n. 1
Alimentatore switching per il rack PLC Schneider Electric CPS2010	n. 1
Rack di montaggio del PLC BMXXBP0800	n. 1
Scheda di ingressi analogici da 8 del PLC ART 0814	n. 1
Scheda di ingresso analogici da 4 del PLC AMI0410	n. 2
Trasmettitore di livello Endress + Hauser FMU90-R11CB111AA1A	n. 1

Con determina n. 16 del 07.08.2019 si regolarizzava l'ordinazione fatta alla ditta TECNOENERGIA s.r.l. con sede in Trento, 38059 Castel Ivano - via R. Tomaselli 4, ai sensi dell'art. 200 del Codice degli Enti locali, dando atto che la spesa risulta determinata in complessivi € 7.900,00 oltre iva 22%;

Spese di investimento

Con delibera della Giunta comunale n. 70 dd. 13.09.2018 si approvava la perizia di variante n. 1 al progetto di "Utilizzazione idroelettrica sorgente Soreti" CUP: H16J15001780004, come redatta dal tecnico incaricato ing. Paolo De Iorio, in data giugno 2018, pervenuta al prot. n. 13279 di data 06 luglio 2018.

Con la medesima si approvava lo schema di atto di sottomissione n. 1 ed il verbale di concordamento nuovi prezzi n. 1 contenente nuovi prezzi contrattuali identificati dal NP. 1 al NP. 16 per lavori, sottoscritto per accettazione da parte della ditta appaltatrice in data 01.02.2018 agli atti sub. prot. n. 4250 di data 27.02.2018.

Con l'atto di sottomissione reg. n. 414 atti privati dd. 07.12.2018, la ditta si assumeva l'impegno ad eseguire i maggiori lavori in variante con un aumento contrattuale di € 15.056,12 passando da € 129.862,50 ad € 144.918,62 alle medesime condizioni stabilite nel contratto originario.

L'ultimazione dei lavori è avvenuta il giorno 16.07.2019, come accertato da verbale dd. 16.07.2019, agli atti prot. n. 1825 di data 09.08.2019.

In data 08.08.2019, prot. n. 1822, il Direttore dei Lavori presentava gli atti di contabilità finale relativi ai lavori di "Utilizzazione idroelettrica sorgente Soreti" eseguiti dalla ditta ANGELI IDRAILICA SRL e nel dettaglio i seguenti elaborati:

1. Libretto delle misure n. 3
2. Registro contabilità
3. Stato finale dei lavori
4. Sommario registro di contabilità

Con determina n. 30 del 12.11.2019 sono stati approvati gli atti di contabilità finale dei lavori di "Utilizzazione idroelettrica sorgente Soreti" di data 7 agosto 2019, redatti dal Direttore dei Lavori ing. Paolo De Iorio, pervenuti in data 08.08.2019, prot. n. 1822, debitamente sottoscritti dall'impresa ANGELI IDRAILICA SRL, ed il Certificato di regolare esecuzione dd. 09.10.2019 pervenuto in data 14.10.2019 prot. n. 19355 attestante che i lavori sono stati regolarmente eseguiti per l'importo complessivo di Euro 144.918,40 + IVA;

Con il medesimo provvedimento si approvava il prospetto riepilogativo della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dell'opera nei seguenti importi finali:

DESCRIZIONE	PROGETTO	CONTRATTO	VARIANTE n. 1	contabilità finale	raffronto
IMPORTO LAVORI	€ 178.700,00	€ 129.062,50	€ 144.118,62	€ 144.118,40	€ 0,22
Oneri per la sicurezza	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00	€ -
A - TOTALE LAVORI	€ 179.500,00	€ 129.862,50	€ 144.918,62	€ 144.918,40	€ 0,22
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE					
ribasso d'asta 27,777%		€ 49.637,50	€ -	€ -	€ -
Alacciamento elettrico	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 10.948,00	€ 10.749,60	€ 198,40
Imprevisti	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 2.000,00	€ -	€ 2.000,00
Spese tecniche: progettazione e direzione lavori	€ 23.076,92	€ 23.076,92	€ 21.153,85	€ 19.121,58	€ 2.032,27
Contributo c.n.p.a.i.a. 4%	€ 923,08	€ 923,08	€ 846,15	€ 764,86	€ 81,29
Iva su lavori e imprevisi 22%	€ 43.340,00	€ 43.340,00	€ 34.730,66	€ 34.246,96	€ 483,70
Iva su spese tecniche e cassa 22%	€ 5.280,00	€ 5.280,00	€ 4.840,00	€ 4.375,02	€ 464,98
Cabina elettrica Credai	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 23.175,12	€ 23.175,12	€ -
AVCP				€ 225,00	€ 225,00
Lavori in economia diretta (I.V.A. compresa)			€ 53.007,60	€ -	€ 53.007,60
B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 116.120,00	€ 165.757,50	€ 150.701,38	€ 92.658,14	€ 58.043,24
TOTALE COMPLESSIVO (A + B)	€ 295.620,00	€ 295.620,00	€ 295.620,00	€ 237.576,54	€ 58.043,46

LE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Raffronto tra previsioni iniziali, previsioni definitive ed impegni

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				
			Spesa	Prev. Iniziali 2019	Previsioni definitive 2019	impegni	
M01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.	P01 - Organi istituzionali		26.450,00	25.990,00	24.167,70	Implementazione sito internet
			Corrente	26.450,00	25.990,00	24.167,70	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		P02 Segreteria generale		24.620,00	23.621,28	21.291,41	
			Corrente	24.620,00	23.621,28	21.291,41	
			C/capitale	0	0		
		P03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		31.622,00	26.472,00	25.109,00	Razionalizzare e programmare il fabbisogno di beni e servizi strumentali; Razionalizzare le procedure di acquisto di beni e servizi
			Corrente	31.622,00	26.472,00	25.109,00	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		P04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		18.600,00	14.730,00	14.252,31	
			Corrente	18.600,00	14.730,00	14.252,31	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		P05 Gestione beni demaniali e patrimoniali		78.010,00	51.115,02	35.992,27	Valorizzare il patrimonio immobiliare sia per attività economiche che di interesse collettivo.
			Corrente	48.010,00	49.910,00	34.787,25	
			C/capitale	30.000,00	1.205,02	1.205,02	
		P06 - Ufficio tecnico		20.200,00	18.413,37	15.773,32	Proseguire nella realizzazione di opere pubbliche, impostare e migliorare la pianificazione degli investimenti puntando al mantenimento
			Corrente	20.200,00	17842,41	15.773,32	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				
			Spesa	Prev. Iniziali 2019	Previsioni definitive 2019	impegni	
							del'esistente e investendo in nuove opere che non impattino sulla spesa corrente, anche nell'ottica di maggior efficientamento energetico e gestionale
			C/capitale	0,00	570,96	0,00	
		P07- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		42.300,00	44.800,00	36.377,48	Garantire l'accesso ai cittadini e la semplificazione delle procedure anagrafiche.
			Corrente	42.300,00	44.800,00	36.377,48	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		P08 - Statistica e sistemi informatici		17.000,00	19.500,00	17.033,45	
			Corrente	12.000,00	14.500,00	12.763,45	
			C/capitale	5.000,00	5.000,00	4.270,00	
		P10- Risorse umane		21.451,49	22.901,99	13.422,98	Promuovere l'efficientamento dell'organizzazione comunale per garantire la qualità dei servizi e la semplificazione
			Corrente	21.451,49	22.901,99	13.422,98	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		P11- Altri servizi generali		51.779,41	63.879,41	27.983,27	
			Corrente	36.779,41	38.879,41	23.359,47	
			C/capitale	15.000,00	25.000,00	4.623,80	
		Totale missione 1		332.032,90	311.423,07	231.403,19	
M03- Ordine pubblico e sicurezza	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alle programmazioni, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che	P01 - Polizia locale e amministrativa		2.115,90	2.115,90	1.863,74	Potenziare servizi controllo del territorio mediante la gestione associata di polizia locale Potenziare le attività per migliorare la pulizia e il decoro
			Corrente	2.015,9	2.015,9	1.773,58	
			C/capitale	100	100	90,16	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				
			Spesa	Prev. Iniziali 2019	Previsioni definitive 2019	impegni	
	rientranonell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.						
		Totale missione 3		2.115,90	2.115,90	1.863,74	
M04-ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.	402 - Altri ordini di istruzione non universitaria		9.000,00	9.000,00	8.930,33	
			Corrente	9.000,00	9.000,00	8.930,33	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		Totale missione 4		9.000,00	9.000,00	8.930,33	
M05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico	P02- attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		2.500,00	2.800,00	2.786,00	
			Corrente	0	300	286	
			C/capitale	2.500	2.500	2.500	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				
			Spesa	Prev. Iniziali 2019	Previsioni definitive 2019	impegni	
	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.						
		Totale missione 5		2.500,00	2.800,00	2.786,00	
M06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.	P01- Sport e tempo libero		18.700,00	65.900,00	39.951,38	agevolare l'organizzazione di attività sportiva, anche, al fine di garantire alle famiglie un aiuto nella conciliazione casa lavoro.
			Corrente	2.700,00	2.700,00	831,20	
			C/capitale	16.000,00	63.200,00	39.120,18	
		P02- Giovani		1.000,00	1.000,00	554,82	Proseguire l'iniziativa già attivata negli anni scorsi Piano giovani di zona;
			Corrente	1.000,00	1.000,00	554,82	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		Totale missione 6		19.700,00	66.900,00	40.506,20	
M07 - Turismo	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei	P01 - sviluppo e valorizzazione		8.200,00	15.600,00	5.001,82	Svolgere un ruolo di regia delle attività sul territorio; realizzare progetti specifici
			Corrente	3.200,00	10.600,00	5.001,82	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				
			Spesa	Prev. Iniziali 2019	Previsioni definitive 2019	impegni	
	servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo	del turismo	C/capitale	5.000,00	5.000,00	0,00	per turismo
		Totale missione 7		8.200,00	15.600,00	5.001,82	
M08 - Assetto del territorio e edilizia abitativa	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.	P01- Urbanistica e assetto del territorio		15.000,00	15.000,00	0,00	
			Corrente	0,00	0,00	0,00	
			C/capitale	15.000,00	15.000,00	0,00	
		TOTALE MISSIONE 8		15.000,00	15.000,00	0,00	
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle	P02- Tutela, valorizzazione e recupero		12.400,00	14.423,27	10.272,81	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				
			Spesa	Prev. Iniziali 2019	Previsioni definitive 2019	impegni	
	biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio dell'ambiente.	mbientale	Corrente	7.400,00	7.930,00	7.279,54	
			C/capitale	5.000,00	6.493,27	2.993,27	
		P03- Rifiuti		12.249,00	12.249,00	7.869,98	
			Corrente	12.249,00	12.249,00	7.869,98	
		P04- Servizio idrico integrato	C/capitale	0,00	0,00	0,00	
				88.574,00	90.102,94	37.971,15	
		P04- Servizio idrico integrato	Corrente	33.574,00	35.102,94	32.603,15	Mantenere in efficienza la rete acquedottistica
			C/capitale	55.000,00	55.000,00	5.368,00	
		P05 - Aree protette, parchi naturali, protezione		10.700,00	10.300,00	5.898,74	
			Corrente	10.700,00	10.300,00	5.898,74	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
	Totale missione 9		123.923,00	127.075,21	62.012,68		
FQM10 - Trasporto e diritto alla mobilità	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.	P02 Trasporto pubblico locale	Corrente	6.520,00	6.520,00	6.520,00	
			C/capitale	0,00	0,00	0	
		P05 - Viabilità e infrastrutture stradali		245.950,00	218.850,58	73.965,59	Mantenere in efficienza la rete stradale. Mantenere in efficienza la rete di illuminazione pubblica.
			Corrente	84.950,00	86.243,00	59.039,67	
			C/capitale	161.000,00	132.607,58	14.925,92	
			Totale missione 10		252.470,00	225.370,58	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				
			Spesa	Prev. Iniziali 2019	Previsioni definitive 2019	impegni	
M11 - Soccorso civile	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.	P01- Sistema di protezione civile		245.896,47	89.542,82	17.379,53	Coordinare gli interventi volti a garantire la sicurezza del territorio e prevenire eventi calamitosi Manutenzione straordinaria ampliamento VVFF di Sfruz con caserma
			Corrente	1.850,00	1.850,00	1.850,00	
			C/capitale	244.046,47	87.692,82	15.529,53	
		Totale missione 11		245.896,47	89.542,82	17.379,53	
M12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.	P01 - Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido		10.250,00	10.250,00	9.635,81	Sostenere la genitorialità e la conciliazione;
			Corrente	10.250,00	10.250,00	9.635,81	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		P02 - Interventi per la disabilità		0,00	0,00	0,00	
			Corrente	0,00	0,00	0,00	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		P03 - Interventi per gli anziani		1.500,00	1.500,00	979,62	
			Corrente	1.500,00	1.500,00	979,62	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		P04					
			Corrente	0,00	0,00	0,00	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		P05 - Interventi per le famiglie		1.860,00	610,00	10,00	
			Corrente	1.860,00	610,00	10,00	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		P09 - Servizio necroscopico e cimiteriale		3.300,00	3.300,00	2.125,24	
			Corrente	3.300,00	3.300,00	2.125,24	
			C/capitale				

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				
			Spesa	Prev. Iniziali 2019	Previsioni definitive 2019	impegni	
		Totale missione 12		16.910,00	15.660,00	12.750,67	
M17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Programmazione e del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche	P01 - Fonti energetiche		10.100,00	120.683,06	35.086,29	
			Corrente	10.100,00	20.521,38	18.825,20	
			C/capitale	0,00	100.161,68	16.261,09	
ti		Totale missione 17		10.100,00	120.683,06	35.086,29	
M18 Relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali		P01 -Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali		55.400,00	55.400,00	55.372,77	
			Corrente	55.400,00	55.400,00	55.372,77	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		Totale missione 18		55.400,00	55.400,00	55.372,77	
M20 - Fondi da ripartire		P01 -Fondo di riserva		4592,6	2392,6	0	
			Corrente	4592,6	2392,6	0	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
M20 - Fondi da ripartire (*) obiettivo riferito a		P02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità		5901,95	5901,95	0	
			Corrente	5901,95	5901,95	0	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		P03 - Altri		0,00	0,00	0,00	

MISSION E	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				
			Spesa	Prev. Iniziali 2019	Previsioni definitive 2019	impegni	
più program mi		fondi	Corrente	0,00	0,00	0,00	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		Totale missione 20		10.494,55	8.294,55	0,00	

I RISULTATI CONTABILI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Il Conto del Bilancio è il documento che dimostra i risultati finali della **gestione finanziaria** in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Si presenta strutturalmente conforme al bilancio di previsione e rileva i risultati della gestione sotto il profilo della competenza finanziaria, legata alla dinamica degli accertamenti e degli impegni. Il Conto del bilancio riporta, oltre alla gestione finanziaria, legata alla dinamica degli accertamenti e degli impegni, anche quella di cassa e dei residui.

Il Conto del Bilancio si conclude con la dimostrazione, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo, di due **risultati differenziali** che sono rispettivamente:

- Il risultato contabile di gestione;
- Il risultato contabile di amministrazione.

Analisi della gestione finanziaria 2019

La gestione di cassa

Il fondo di cassa al 31.12.2019 è pari a € 441.103,91 come risulta dalla seguente tabella:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2019			345.379,31
Riscossioni	330.207,98	435.157,76	765.365,74
Pagamenti	186.148,93	483.492,21	669.641,14
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			441.103,91
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			441.103,91

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	441.103,91
Fondi vincolati	0,00
Totale	441.103,91

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo quadriennio è il seguente:

	2016	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 319.620,49	€ 344.968,22	€ 345.379,31	€ 441.103,91
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -	€ -

Verifica degli equilibri finanziari di competenza

I principali equilibri di bilancio da rispettare e verificare in sede di programmazione, di gestione e di rendicontazione sono: l'equilibrio generale, l'equilibrio corrente e l'equilibrio in conto capitale.

La verifica dell'equilibrio generale

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. La verifica a rendiconto, come riportato nelle tabelle seguenti, dimostra come la gestione nell'esercizio 2019 abbia comportato un disavanzo di Euro 8.411,12 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	635.714,48
Impegni	(-)	627.303,36
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		8.411,12
così dettagliati:		
Riscossioni	(+)	435.157,76
Pagamenti	(-)	483.492,21
Differenza	[A]	-48.334,45
Residui attivi	(+)	200.556,72
Residui passivi	(-)	143.811,15
Differenza	[B]	56.745,57
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	[A] - [B]	8.411,12

Questa grandezza deriva dalla differenza algebrica tra il totale complessivo degli accertamenti ed il totale complessivo degli impegni 2019.

Tra i componenti positivi considerati per addivenire a tale risultanza non figura il Fondo pluriennale vincolato in entrata pari ad Euro 6.749,95 a finanziamento delle spese correnti e di Euro 187.508,55 a finanziamento delle spese in conto capitale. Dalle spese va invece tolto il fondo pluriennale vincolato in spesa pari ad euro 7.788,35 in parte corrente ed euro 74.163,29 in parte capitale.

Il risultato di competenza ammonta pertanto ad Euro 120.717,98

Totale accertamenti	(+)	635.714,48
Fondo pluriennale vincolato in entrata	(+)	194.258,50
avanzo di amministrazione applicato	(+)	
Subtotale entrate	[A]	829.972,98
Totale impegni	(+)	627.303,36
Fondo pluriennale vincolato in spesa	(+)	81.951,64
Subtotale spese	(-)	709.255,00
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	[A] - [B]	120.717,98

Verifica dell'equilibrio di parte corrente

La verifica dell'equilibrio complessivo della situazione corrente, a rendiconto ha registrato un avanzo di euro **9.151,09**, tenendo conto anche dello stanziamento in entrata del fondo pluriennale vincolato a finanziamento delle spese per il trattamento accessorio del personale. In base al nuovo prospetto degli equilibri da tale somma vanno tolte le risorse vincolate di parte corrente nel bilancio pari ad euro 1.089,72 e aggiunte/tolte le variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuate in sede di rendiconto, pari a - € 5.522,17. L'equilibrio complessivo di parte corrente ammonta pertanto ad euro 13.583,54.

Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

Per quanto riguarda il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza), questo è stato raggiunto anche tenendo conto dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E), per effetto della imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione.

La verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale ha registrato un avanzo di euro 111.566,89 derivante per euro 16.058,72 da entrate in conto capitale (da oneri di urbanizzazione per euro 8.581,45, da introito dalla vendita di terreni per euro 3.126,08, da entrate di parte corrente destinate per legge a spese di investimento per euro 4.351,19) cui non corrispondono impegni di spesa e destinate pertanto a confluire in

avanzo vincolato/destinato e per euro 95.508,17 dalla cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Gli accertamenti delle entrate di cui al titolo IV sommati alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti nel bilancio, sono superiori alle spese in conto capitale impegnate al titolo 2.

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2019, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente e con l'FPV applicati al bilancio, è la seguente:

Equilibrio di parte corrente esercizio 2019		
Entrate Titolo I	+	220.166,76
Entrate Titolo II	+	59.365,97
Entrate Titolo III	+	175.179,79
Totale Titoli I, II, III (A)	=	454.712,52
Spese Titolo I (B)	-	446.691,84
FPV in spesa	-	7.788,35
Rimborso prestiti @	-	-
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	=	232,33
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	-
FPV in entrata	+	6.749,95
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	-
Contributo per permessi di costruire		
Canoni aggiuntivi BIM	+	6.520,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui	-	4.351,19
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
Altre entrate (specificare) **		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) ***	+	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	=	9.151,09
Equilibrio di parte capitale esercizio 2019		
Entrate Titolo IV	+	107.277,41
a dedurre spese in conto capitale utilizzate per il finanziamento di spese correnti	-	6.520,00
Entrate Titolo VI	+	-
Totale Titolo IV, VI (M)	=	100.757,41
Spese Titolo II (N)	-	106.886,97
FPV in spesa capitale	-	74.163,29
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	4.351,19
Entrate diverse di amministrazione applicate alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	+	-
FPV applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	+	187.508,55
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (M-N+Q-F+G-H)	=	111.566,89
totale saldo di competenza	=	120.717,98

Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato da ultimo con D.M. 01.08.2019:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	6.749,95
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	454.712,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	446.691,84
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	7.788,35
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		6.982,28
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	6.520,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	4.351,19
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		9.151,09
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.089,72
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	8.061,37
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	5.522,17
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		13.583,54

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	187.508,55
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	107.277,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	6.520,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	4.351,19
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	106.886,97
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	74.163,29
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		111.566,89
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	8.581,45
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		102.985,44
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		102.985,44
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		120.717,98
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		
Risorse vincolate nel bilancio		9.671,17
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		111.046,81
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	5.522,17
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		116.568,98

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		9.151,09
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	-
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	5.522,17
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	1.089,72
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		13.583,54

II Risultato di Amministrazione

Correlato con i fatti gestionali che hanno determinato il risultato contabile di gestione, è il **risultato contabile di amministrazione** che esamina anche il riflesso della gestione derivante dai bilanci degli esercizi precedenti, ovvero sia dalla gestione dei residui, sul risultato finale. Il risultato di amministrazione è infatti il frutto della gestione della competenza e della gestione dei residui.

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di Euro 613.946,74 come risulta dalla seguente tabella:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019			345.379,31
RISCOSSIONI	330.207,98	435.157,76	765.365,74
PAGAMENTI	186.148,93	483.492,21	669.641,14
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			441.103,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			441.103,91
RESIDUI ATTIVI	228.540,46	200.556,72	429.097,18
RESIDUI PASSIVI	30.491,56	143.811,15	174.302,71
Differenza			254.794,47
Differenza			695.898,38
a dedurre FPV parte spesa corrente			€ 7.788,35
a dedurre FPV parte spesa capitale			€ 74.163,29
Avanzo di amministrazione al 31/12/2019			613.946,74

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione del triennio precedente al 2019:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	€ 457.840,99	€ 550.874,33	€ 480.661,61
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 59.048,27	€ 71.048,27	€ 77.914,37
Parte vincolata (C)	€ 44.476,22	€ 34.456,99	€ 51.601,55
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 131.984,60	€ 189.489,92	€ 105.724,23
Parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 222.331,90	€ 255.879,15	€ 245.421,46

Di seguito sono proposti ulteriori percorsi metodologici di calcolo dell'avanzo di amministrazione

GESTIONE DEI RESIDUI

TOTALE ACCERTAMENTI A RESIDUO (residui incassati + residui conservati) +	558.748,44
TOTALE IMPEGNI A RESIDUI (residui pagati + residui conservati) -	216.640,49
DIFFERENZA	342.107,95
FONDO DI CASSA INIZIALE (+)	345.379,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA (-)	194.258,50
AVANZO APPLICATO ED EFFETTIVAMENTE UTILIZZATO A BILANCIO 2019 (-)	0,00
AVANZO DALLA GESTIONE DEI RESIDUI	493.228,76

RIEPILOGO

gestione di competenza	120.717,98
gestione dei residui	493.228,76
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	613.946,74

Distinguendo ulteriormente tra gestione di parte corrente e gestione di conto capitale, a competenza e a residuo, la situazione del conto del bilancio è infine dimostrata da seguenti dati

GESTIONE DI COMPETENZA		
Avanzo di amministrazione applicato in parte corrente	+	-
FPV in entrata di parte corrente	+	6.749,95
Entrate correnti accertate Totale Titoli I, II, III	+	454.712,52
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	+	6.520,00
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti	-	4.351,19
Totale entrate correnti e straordinarie		463.631,28
Spese correnti impegnate		446.691,84
FPV in spesa		7.788,35
Spese per Rimborso prestiti		-
Totale spese correnti e rimborso prestiti	=	454.480,19
AVANZO DI PARTE CORRENTE DI COMPETENZA	+	9.151,09
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale		-
Entrate Titolo IV	+	107.277,41
a dedurre spese in conto capitale utilizzate per il finanziamento di spese correnti	-	6.520,00
entrate di parte corrente destinate a spese in conto	+	4.351,19

capitale		
FPV in entrata a finanziamento spese in conto capitale	+	187.508,55
Totale avanzo e entrate in conto capitale	=	292.617,15
Spese Titolo II		106.886,97
FPV in spesa capitale		74.163,29
totale spese in conto capitale + FPV	+	181.050,26
avanzo in conto capitale	=	111.566,89

Accertamenti servizi c/terzi e partite di giro	+	73.724,55
Impegni servizi c/terzi e		73.724,55
risultato servizi c/terzi e partite di giro		-

TOTALE AVANZO DI P. CORRENTE E P. CAPITALE	=	120.717,98
---	----------	-------------------

GESTIONE DEI RESIDUI		
Accertamenti a residui di parte corrente	+	303.447,86
Impegni a residui parte corrente e rimborso prestiti	-	149.746,53
Saldo parte corrente - gestione residui		153.701,33

Accertamenti a residui in conto capitale, mutui e riduzione attività finanziarie	+	253.728,34
Impegni a residui di conto capitale e per acquisto attività finanziarie	-	53.584,27
Saldo conto capitale gestione residui		200.144,07
Accertamenti a residuo servizi c/terzi	+	1.572,24
Impegni a residui servizio conto terzi	-	13.309,69
saldo servizi conto terzi		- 11.737,45
+ Fondo iniziale di cassa		345.379,31
- Fondo pluriennale vincolato in entrata		194.258,50
- avanzo applicato sul bilancio 2019		-

AVANZO COMPLESSIVO DALLA GESTIONE DEI RESIDUI	=	493.228,76
--	----------	-------------------

RIEPILOGO

Gestione di competenza		120.717,98
Gestione dei residui		493.228,76
Avanzo di amministrazione al 31/12/2019		613.946,74

Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo

Articolo 186 del TUEL. Risultato contabile di amministrazione.

1. Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio

Articolo 187 Composizione del risultato di amministrazione

1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Il risultato di amministrazione in base alla sua composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che distingue il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati, è rappresentato nella seguente tabella:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/ (4)		72.392,20
Accantonamento residui perenti al 31/12/ (solo per le regioni) (5)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		0,00
	Totale parte accantonata (B)	72.392,20
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		11.815,73
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		34.456,99
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	46.272,72
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	193.171,19
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	302.110,63
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto(6)	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo (6)		

FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/N	Risorse accantonate e applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno "+")	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno "+/-")	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Fondo anticipazioni liquidità						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate						0
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0
Fondo contenzioso						0
Totale Fondo contenzioso		0	0	0	0	0
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽¹⁾						
2590 Accantonamento affondo crediti di dubbia esigibilità		77914,37			-5522,17	72.392,2
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		77914,37	0	0	-5522,17	72.392,2
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti ⁽²⁾						0
Totale Altri accantonamenti		0	0	0	0	0
Totale		77914,37	0	0	-5522,17	72.392,2

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

(1) Indicare, con il segno (+), l'utilizzo di fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Elenco analitico delle quote accantonate e vincolate al 31/12/2019

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

La quota accantonata pari a complessivi Euro 72.392,20 è costituita interamente dal fondo crediti di dubbia esigibilità.

Con riferimento a quest'ultima voce, si ricorda che, secondo quanto indicato nel principio contabile di competenza finanziaria applicato, il fondo crediti di dubbia esigibilità "in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione (...).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto ad impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata (...). Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione (...).

Al primo gennaio 2019 risultava un fondo crediti di dubbia esigibilità di 77.914,37 e nel 2019, in sede di formazione del bilancio di previsione, è stato stanziato nella parte corrente del bilancio l'importo di 5.901,95

A rendiconto 2019, la quota di avanzo di amministrazione da vincolare è stata ricalcolata in relazione alla necessità di adeguare l'importo ai residui attivi conservati, derivanti sia dalla competenza 2019, sia dalla gestione residui degli anni precedenti.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di stanziare il fondo crediti dubbia esigibilità nella misura minima del 55%, in applicazione dell'articolo 1, comma 509, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

La metodologia di calcolo è mutuata dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. In particolare, l'esempio n. 5 di tale principio chiarisce che per il calcolo del fondo è necessario:

1) individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo ente, ma deve essere effettuata almeno a livello di tipologia.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per espressa disposizione del principio:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;

2) calcolare, per ciascuna tipologia (o aggregato più analitico) delle entrate individuate al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

a) media semplice;

b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti a residuo registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella relazione al bilancio;

3) determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio applicando all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

E' possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione nella relazione al rendiconto.

In occasione della redazione del rendiconto, il principio contabile di competenza finanziaria applicato richiede la verifica della congruità del fondo

Per il 2019, il fondo crediti di dubbia esigibilità a rendiconto è stato calcolato come segue:

- sono state prese in esame le singole entrate (quindi l'analisi è stata fatta per capitolo di entrata) che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione
- sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo svalutazione:
- tutte le entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- l'IMIS e l'imposta di pubblicità, in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale. Sarebbero, al contrario, oggetto di svalutazione i residui derivanti dall'attività di recupero antievasivo ICI/IMU. Il Comune di Sfruz non ha residui a tale titolo;
- le seguenti entrate del Titolo 3 "Entrate extratributarie": entrate da recuperi e rimborsi da altre amministrazioni pubbliche ed entrate per scissione contabile IVA (split payment), gli interessi attivi in quanto accertati sulla base delle comunicazioni di erogazione, i crediti assistiti da fidejussione (introito dalla vendita di legname) le entrate da servizi c/terzi in quanto partite di giro;

Per ciascuna tipologia delle entrate rilevanti (ovvero tutte tranne le esclusioni sopra richiamate), sono stati rapportati, per ciascun anno del quinquennio 2015/2019, il rapporto tra riscosso a residuo e residui attivi iniziali

E' stata calcolata la media aritmetica semplice (indicata nel precedente punto a) di tali rapporti. Si è ritenuto opportuno applicare la percentuale di svalutazione del 100% sui residui da residui delle seguenti tipologie di entrata:

- entrate dal servizio pubblico di acquedotto, fognatura e depurazione e fitti attivi

- è stato calcolato il complemento a 100 delle medie semplici ed è stato applicato il dato così ottenuto all'ammontare dei residui attivi al 31/12/2019 provenienti dalla competenza riferiti alle entrate rilevanti ai fini del fondo crediti di dubbia esigibilità (individuate, ovviamente, con i medesimi criteri già esposti). Si ritiene inoltre di stanziare la somma di Euro 28.025,48 in considerazione della vetustà dei residui attivi del titolo IV sebbene riferiti a crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche.
- Il FCDE calcolato come in precedenza ammonta ad Euro 72.392,20

La situazione risulta essere pertanto la seguente:

Descrizione	segno	importo
quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 01/01/2019	+	€ 77.914,37
svincolo risorse	-	€ 5.522,17
FCDE accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2019		€ 72.392,20

Fondo a copertura perdite Società Partecipate:

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 - Legge di stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014.

L'importo accantonato rimarrà vincolato fino al momento:

- del ripiano della perdita di esercizio
- della dismissione della partecipazione
- della liquidazione dell'organismo partecipato.

Il meccanismo di accantonamento è entrato a regime dal 2019. La disciplina a regime prevede di accantonare un importo pari alla quota di partecipazione dell'ente locale, moltiplicata per il risultato negativo non immediatamente ripianato dell'organismo partecipato. La disciplina transitoria relativa agli esercizi 2015, 2016 e 2019 prevede delle modalità di calcolo dell'accantonamento diverse da quelle a regime, finalizzate ad introdurre gradualmente l'accantonamento come sopra specificato.

L'ente non ha accantonato per le finalità di cui al presente paragrafo alcun fondo in considerazione del fatto che nessuna delle Società partecipate presenta perdite

Fondo rischi spese legali/contenzioso:

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 - punto 5.2 lettera h), in presenza di contenzioso con significative probabilità di soccombere, l'ente è tenuto a costituire un apposito "fondo rischi". Non risulta accantonata alcuna cifra nell'avanzo di amministrazione

FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa corrente	Descr.	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni nec. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Fondo plur. c. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Cancellazione di crediti attivi simulati o diminuzione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (c) e cancellazione di crediti passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione ed es. residui)	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dall'ente plurimale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimputati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(f)-(g)+(d)-(e)+(f)-(g)	(f)-(g)+(d)-(e)+(f)-(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
2700	Proventi dalle concessioni edilizie		Mantenimento straordinaria patrimonio	2144,56		8581,45					8581,45	10726,01
0,3	IPV di parte corrente		PROG quota ob. Spec. + contrib.								1089,72	1089,72
	Entrate diverse di parte corrente	6781	Finanziamento di fine rapporto al personale	15000					15000	1089,72	0	0
Totale vincoli derivanti dalla legge (1)				17144,56		8581,45	0	0	15000		9671,17	11815,73
Vincoli derivanti da finanziamenti												
											0	0
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (2)				0		0	0	0	0		0	0
Vincoli derivanti da finanziamenti												
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (3)				0		0	0	0	0		0	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
960,10	Provento dai tagli di boschi	601	Mantenimento strade forestali e beni di interesse forestale	34456,99							0	34456,99
											0	0
											0	0
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (4)				34456,99		0	0	0	0		0	34456,99
Altri vincoli												
											0	0
											0	0
											0	0
Totale altri vincoli (5)				0		0	0	0	0		0	0
Totale risorse vincolate: 2+4+5-3=1+4+6				21041,55	0	8581,45	0	0	15000		9671,17	46272,72

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0	0
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	9671,17	11815,73
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	0	0
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0	0
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	0	34456,99
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	0	0
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	9671,17	46272,72

La quota **dell'avanzo Vincolata** ammonta ad euro **46.272,72** ed è costituita per euro 11.815,73 da vincoli derivanti da leggi (oneri urbanizzazione) e principi contabili e per euro 34.456,99 da vincoli derivanti dalla gestione degli usi civici.

Dal 2018 benché i proventi dell'attività edilizia non utilizzati non debbano avere un vincolo di cassa, devono essere allocati tra i fondi vincolati da leggi e principi contabili del risultato di amministrazione. Il comma 460 della legge 232/2016 ha infatti sottratto tali entrate dalla loro generica destinazione a spese di investimento, imponendo che siano utilizzate per una categoria più ristretta di spese che abbraccia non solo le spese in conto capitale ma anche le spese correnti di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Sono stati vincolati pertanto Euro 8.581,45 riferiti ad oneri di urbanizzazione incassati nel 2019 e non utilizzati a finanziamento di opere pubbliche, che vanno a sommarsi a quanto vincolato a tal fine al 01.01.2019 e paria ad euro 2.144,56

L'avanzo vincolato viene alimentato nel 2019 delle seguenti risorse:

- per euro **1.089,72** derivanti dall'avanzo di parte corrente riferiti alla quota obiettivi specifici del **FOREG per la mancata sottoscrizione dell'accordo decentrato**.
- Dal 2018 benché i proventi dell'attività edilizia non utilizzati non debbano avere un vincolo di cassa, devono essere allocati tra i fondi vincolati da leggi e principi contabili del risultato di amministrazione. Il comma 460 della legge 232/2016 ha infatti sottratto tali entrate dalla loro generica destinazione a spese di investimento, imponendo che siano utilizzate per una categoria più ristretta di spese che abbraccia non solo le spese in conto capitale ma anche le spese correnti di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Al 01.01.2019 risultavano vincolati Euro 2.144,56. Nel 2019 sono stati accertati euro **8.581,45** per contributi di costruzione, non utilizzati per il finanziamento di spese in conto capitale. Sono pertanto confluiti in avanzo di amministrazione vincolato.

Si è provveduto ad eliminare il vincolo sulla parte di avanzo relativo alla liquidazione del trattamento di fine rapporto a carico dell'ente, in quanto il Comune di Sfruz ha già provveduto a liquidare quanto dovuto in favore del personale cessato dal servizio. Risultano attualmente in servizio presso il Comune di Sfruz solo due dipendenti assunti a tempo determinato nel 2019, per i quali si provvederà ad accantonare in corso d'anno la quota.

FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Si riporta la composizione della quota destinata dell'avanzo di amministrazione 2019:

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

[illegible]

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione.

La quota dell'avanzo **destinata** agli investimenti ammonta a euro **193.171,19** ed è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

L'avanzo destinato agli investimenti è alimentato dalle seguenti risorse:

- introito dalla vendita di terreno per la parte non destinata ad investimenti pari ad euro 3.126,08.
- L'articolo 56-bis, comma 11, del decreto legge 69/2013 impone agli enti territoriali di destinare in via prioritaria all'estinzione anticipata dei mutui, e quindi alla riduzione del proprio indebitamento, la quota del 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare disponibile e la restante parte a spese di investimento.

Dalla lettura della norma emerge la previsione espressa del vincolo di destinazione di questi proventi che gli enti hanno l'obbligo di rispettare. Qualora nel corso dell'esercizio non si sia provveduto a estinguere anticipatamente il proprio debito, le risorse non utilizzate devono confluire, in sede di rendiconto, nella quota vincolata dell'avanzo d'amministrazione, in aggiunta alle eventuali somme provenienti dagli esercizi precedenti, e potranno essere utilizzate nel momento in cui l'ente decida di procedere a ridurre il proprio debito. Si tratta, infatti, di risorse soggette a vincoli di destinazione derivanti in modo specifico dalla normativa che prevede queste finalità come prioritarie, senza alcuna possibilità da parte dell'ente di disporre in maniera difforme a quanto prescritto. Il 10% dei proventi che derivano dalle alienazioni

patrimoniali non destinato all'estinzione di mutui e prestiti confluisce nella parte vincolata del risultato di amministrazione e non fra le quote accantonate. Il chiarimento arriva dalla Corte dei conti per le Marche (deliberazione n. 32/2018).

Non si è tuttavia provveduto a vincolare il 10% in quanto il Comune di Sfruz non ha indebitamento.

E' invece confluita in avanzo destinato agli investimenti la somma di euro 79.969,69 relativa ad economia di spesa realizzata a seguito dell'approvazione degli atti di contabilità finale e rendicontazione dei lavori di "*Utilizzazione idroelettrica sorgente Soretti*". L'opera era finanziata dal FPV alimentato da avanzo per investimenti applicato nel 2017 e derivante da recupero di contributo provinciali su opere finanziate con fondi propri dal comune di Sfruz.

L'avanzo è inoltre alimentato da euro 4.351,19 riferiti all'IVA detratta nel 2019 e imputabile a investimenti rientranti nell'attività commerciale dell'ente, che non può essere destinato alla compensazione di tributi o alla copertura di spese correnti, ma destinata alla realizzazione di investimenti.

FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota dell'avanzo disponibile ammonta ad euro 302.110,63

CONCILIAZIONE DEI RISULTATI FINANZIARI

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza 2019

Totale accertamenti di competenza compresi FPV - esclusa quota avanzo	+	829.972,98
Totale impegni di competenza compresi FPV	-	709.255,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA		120.717,98

Gestione dei residui (riaccertamento ordinario)

Maggiori residui attivi riaccertati	+	28.215,27
Minori residui attivi riaccertati	-	23.411,41
Minori residui passivi riaccertati	+	7.763,29
SALDO GESTIONE RESIDUI		12.567,15

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		120.717,98
SALDO GESTIONE RESIDUI		12.567,15
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI UTILIZZATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON UTILIZZATO		480.661,61
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019		613.946,74

LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'art. 228, comma 3, del Tuel 267/2000 e s. m. prevede che "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione a bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs 23.06.2011 n. 118 e s.m.".

L'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e s.m. prevede che, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, si proceda, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. In base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 09.04.2020 sono state approvate le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

La gestione dei residui attivi ha dato luogo alle seguenti risultanze:

CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI DELLA GESTIONE RESIDUI							
	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	TITOLO 6	TITOLO 9	TOTALE
RESIDUI AL 01/01/2019	0,00	164.508,82	133.492,33	254.371,11	0,00	1572,32	553.944,58
CANCELLAZIONE RESIDUI PER INSUSSISTENZA CON RIACC. ORDIN. (-)	0,00	0,00	30,00	23.381,33	0,00	0,08	23.411,41
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI (+)	0,00	0,00	5.476,71	22.738,56			28.215,27
INCASSI DEL 2019 IN CONTO RESIDUI (-)	0,00	149.415,95	92.492,05	88.277,98	0,00	22,00	330.207,98
RESIDUI AL 31/12/2019 DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	0,00	15.092,87	46.446,99	165.450,36	0,00	1.550,24	228.540,46

Tra i residui attivi eliminati nell'ambito delle entrate finali, gli importi più significativi sono costituiti da:
 riclassificazione residui: come precisato nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui anno 2018 era stata rilevata per quanto attiene la parte entrata, la necessità di riclassificare i residui attivi per la corretta contabilizzazione dei canoni aggiuntivi accertati e riscossi sino al 2017 al codice E.4.04.01.10.001 "alienazione di diritti reali" in quanto secondo le indicazioni fornite nel protocollo di finanza locale per il 2018 i canoni aggiuntivi costituiscono un apposito fondo, di natura pluriennale, assimilabile al Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m. che gli Enti possono destinare alle spese indicate nell'articolo 14 del Protocollo d'intesa 2011. Ciò anche in considerazione del fatto che le modalità di erogazione dei canoni aggiuntivi, stabilite con deliberazione della Giunta Provinciale

n. 1327 di data 5 agosto 2016, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, coincidono con quelle del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni.
Tale indicazione è stata inoltre confermata nella circolare del Consorzio dei Comuni di data 24.01.2018

La gestione dei residui passivi ha dato luogo alle seguenti risultanze:

CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI DELLA GESTIONE RESIDUI					
	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 4	TITOLO 7	TOTALE
RESIDUI AL 01/01/2019	157.509,82	53.584,27	0,00	13.309,69	224.403,78
CANCELLAZIONE RESIDUI PER INSUSSISTENZA CON RIACC. ORDIN. (-)	7.763,29	0,00	0,00	0,00	7.763,29
PAGAMENTI DEL 2019 IN CONTO RESIDUI PASSIVI	133.772,24	45.965,51	0,00	6.411,18	186.148,93
RESIDUI AL 31/12/2019 DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	15.974,29	7.618,76	0,00	6.898,51	30.491,56

Analisi anzianità dei residui

residui attivi	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	totale
attivi tit. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.396,00	27.396,00
attivi tit. 2	0,00	0,00	0,00	13.965,00	1.127,87	32.211,24	47.304,11
attivi tit. 3	8.025,01	13.417,57	0,00	59,81	24.944,60	78.353,52	124.800,51
attivi tit. 4	151.824,31				13.626,05	62.595,96	228.046,32
attivi tit. 9	144,61	0,00	327,68	992,45	85,50	0,00	1.550,24
totale attivi	159.993,93	13.417,57	327,68	15.017,26	39.784,02	200.556,72	429.097,18

residui passivi	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	totale
passivi tit. 1	0,00	5.596,06	0,00	0,00	10.378,23	102.488,09	118.462,38
passivi tit. 2	2.649,42	2.325,08	2.644,26	0,00	0,00	33.689,13	41.307,89
passivi tit. 7	2.987,59		327,68	2.000,00	1.583,24	7.633,93	14.532,44
totale passivi	5.637,01	7.921,14	2.971,94	2.000,00	11.961,47	143.811,15	174.302,71

Analisi dei residui con anzianità superiore ai cinque anni

I residui attivi con anzianità superiore a 5 anni si riferiscono ad entrate patrimoniali mantenute a residui in quanto riferite a fatture emesse a società Partecipata per il servizio idrico integrato, per le quali si procede a regolazione contabile con le somme a questa dovute per la gestione degli impianti di risalita. A fronte di tali entrate è comunque accantonato il fondo crediti di dubbia esigibilità. I residui del titolo IV si riferiscono invece a contributi agli investimenti dalla Provincia a finanziamento di opere pubbliche, che verranno erogati a rendicontazione finale nonché a somme in attesa di regolazione contabile con altri enti pubblici.

Non vi sono residui passivi con anzianità superiore ai cinque anni per quanto attiene alle spese correnti. Relativamente alle spese in conto capitale, le somme mantenute a residui nelle annualità antecedenti il 2014 si riferiscono principalmente a regolazioni contabili con altri enti pubblici e a pagamenti che sono stati sospesi, a seguito dell'avvio della procedura fallimentare, in attesa di disposizioni da parte degli organi competenti.

RESIDUI PASSIVI DI PARTE CAPITALE ANTECEDENTI IL 2015

Movimento	Ges.	Cap.Art	Importo Residuo	Descrizione	importo da mantenere	estremi obbligazione giuridica
1998 - IM - 3.01	1998	14000.00	2.649,42	spese automazione uffici (fallimento ditta ICA)	2.649,42	spese automazione uffici (fallimento ditta ICA)
2005 - IM - 97.01	2005	25444.00	2.325,08	PERIZIA DI VARIANTE N.1 LAVORI SDOPP. FOGNATURA - ESPROPRI-	2.325,08	somma accantonata per espropri

Movimento	Ges.	Cap.Art	Importo Residuo	Descrizione	importo da mantenere	estremi obbligazione giuridica
2000 - IM - 115.01	2000	4000004.00	103,29	CAUZIONE PER LAVORI AUTORIZZ. EDILIZIA n 11/2000 DD. 28/02/2000 LEONARDELLI FULVIO.	103,29	cauzione da restituire
2002 - IM - 116.01	2002	4000004.00	1.000,00	CAUZIONE LAVORI VASCA RACCOLTA ACQUA SU P.F. 563/5 CC SFRUZZ CONSORZIO MIGL. FONDARIO	1.000,00	cauzione da restituire
2008 - IM - 117.01	2008	4000004.00	1.384,30	RESTITUZIONE CAUZIONE APPALTO CONTRATTO PULIZIA EDIFICI COMUNALI IL LAVORO COOP.	1.384,30	cauzione da restituire
2012 - IM - 118.01	2012	4000004.00	500,00	RESTITUZIONE CAUZIONE PER LOCAZIONE ALLOG. P.ED. 26/1 COOPERATIVA SOCIALE TAGESMUTTER DEL TRENTINO IL SORRISO	500,00	cauzione da restituire

RESIDUI ATTIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE A CINQUE ANNI

Movimento	Ges.	Capitolo	da Riscuotere	Debitore	Descrizione	somma da mantenere a residui	motivazione mantenimento a residui
2014 - AC - 11.01	2014	750.00	2.645,54	ALTIPIANI VAL DI NON SPA	Accertamento ruolo servizio idrico integrato anno 2014 CREDITO NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' ALTIPIANI SPA	2.645,54	La somma accertata corrisponde alle fatture ancora da pagare dalla Società Altipiani Spa, trattasi in particolare della fattura anno 2012 di € 6047,57, compensata per € 5927,28, fattura anno 2013 di € 6228, fattura del 2014 di € 10136 e fattura del 2015 di Euro 905, per complessivi euro 17389,29 - corrisponde a certificazione
2014 - AC - 12.01	2014	750.00	4.386,50	ALTIPIANI VAL DI NON SPA	Accertamento ruolo servizio idrico integrato - maggiore accertamento ruolo 2013 CREDITO NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' ALTIPIANI SPA	4.386,50	
2015 - AC - 1.01	2015	750.00	7.750,58	ALTIPIANI VAL DI NON SPA	Accertamento ruolo servizio idrico integrato - maggiore accertamento ruolo anno 2014 CREDITO NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' ALTIPIANI SPA	7.750,58	

2015 - AC - 13.01	2015	750.00	2.606,67	ALTIPIANI VAL DI NON SPA	Accertamento ruolo servizio idrico integrato - anno 2015 CREDITO NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' ALTIPIANI SPA	2.606,67	Società debiti nei confronti del comune di Sfruz
2014 - AC - 17.01	2014	755.10	17,97	DIVERSI UTENTI PER SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Accertamento ruolo servizio idrico integrato - servizio fognatura anno 2014	17,97	corrisponde a fatture ancora da pagare dell'anno 2014, comunicate dall'ufficio tributi, che verranno iscritte a ruolo coattivo nel corso del 2020
2015 - AC - 18.01	2015	755.10	700,00	DIVERSI UTENTI PER SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Accertamento ruolo servizio idrico integrato - servizio fognatura anno 2015	700,00	corrisponde a fatture ancora da pagare dell'anno 2015, comunicate dall'ufficio tributi, che verranno iscritte a ruolo coattivo nel corso del 2020
2015 - AC - 19.01	2015	755.10	1.035,55	DIVERSI UTENTI PER SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Accertamento ruolo servizio idrico integrato - servizio fognatura maggiore accertamento ruolo 2014	1.035,55	corrisponde a fatture ancora da pagare dell'anno 2014, comunicate dall'ufficio tributi, che verranno iscritte a ruolo coattivo nel corso del 2020
2015 - AC - 22.01	2015	760.00	1.324,77	DIVERSI UTENTI PER SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Accertamento ruolo servizio idrico integrato - servizio depurazione - maggior accertamento ruolo 2014	1.324,77	corrisponde a fatture ancora da pagare dell'anno 2014, comunicate dall'ufficio tributi, che verranno iscritte a ruolo coattivo nel corso del 2020
2012 - AC - 27.01	2012	950.10	500,00	IANES IGINO	Affitto appartamento + spese p.ed. 26/1 dal 1 marzo al 31.12.2012 sig. Ianes Iginò - GC 21/12	500,00	Trattasi di somme accertate sulla base del contratto di locazione rep. 365 dd. 01/03/2012 - iscritte a ruolo coattivo nel 2020
2013 - AC - 28.01	2013	950.10	75,00	IANES IGINO	Affitto appartamento fino ad agosto 2013	75,00	
2013 - AC - 29.01	2013	950.10	100,00	IANES IGINO	Affitto appartamento Ianes Iginò da settembre a dicembre 2013	100,00	
2014 - AC - 30.01	2014	950.10	300,00	IANES IGINO	Affitto alloggio p.ed. 26/1 Ianes Iginò anno 2014	300,00	

RESIDUI TITOLO IV

Movimento	Ges.	Capitolo	da Riscuotere	Debitore	Descrizione	somma da mantenere a residui	motivazione mantenimento a residui
2011 - AC - 51.01	2011	1920.30	642,77	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	Contributo PAT sistemazioni tetto e facciate edificio comunale Sfruz		
2003 - AC - 53.01	2003	1955.05	99.605,14	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	CONTRIBUTO PAT (DET. DIR. 380 DD. 22/10/2002) PER AGG. PREZZI LAVORI ALLARGAMENTO SP7	99.605,14	spesa rendicontata - in attesa di predisposizione del verbale di consegna
1996 - AC - 55.01	1996	2505.02	18.001,54	COMUNE DI PREDAIA	CONCORSO COM. SMARANO LAVORI RISTRUTTURAZIONE MALGA DI SMARANO E SFRUZ - G 66 DD. 09/05/1966	18.001,54	Le somme risultano impegnate nel bilancio del Comune di Predaia, in conto residui passivi. Sono in corso accordi tra i due enti per la sistemazione delle partite pendenti
1997 - AC - 56.01	1997	2505.03	7.500,82	COMUNE DI PREDAIA	CONCORSO COM. SMARANO PER AGG. PREZZI LAVORI RISTRUTTURAZIONE MALGA DI SMARANO E SFRUZ G 127 DD. 24/07/1997	7.500,82	
2001 - AC - 57.01	2001	2505.03	3.600,49	COMUNE DI PREDAIA	CONCORSO COM. SMARANO PER PERIZIA SUPPL. LAVORI RISTRUTTURAZIONE MALGA DI SMARANO E SFRUZ	3.600,49	
2002 - AC - 58.01	2002	2505.06	4.945,76	COMUNE DI PREDAIA	CONCORSO COM. SMARANO PER PROGETTAZIONE LAVORI CONDOTTA CAMPESTRIN MALGA SMARANO	4.945,76	
2002 - AC - 59.01	2002	2505.06	1.193,40	COMUNE DI PREDAIA	CONCORSO COM. SMARANO PER STUDIO GEOLOGICO LAVORI CONDOTTA CAMPESTRIN MALGA SMARANO	1.193,40	
2005 - AC - 60.01	2005	2505.06	16.977,16	COMUNE DI PREDAIA	CONCORSO COM. SMARANO PER LAVORI RIPRISTINO CONDOTTA CAMPESTRIN MALGA SMARANO - D 20 DD. 16/06/2005	16.977,16	

RESIDUI PARTITE DI GIRO

Movimento	Ges.	Capitolo	da Riscuotere	Debitore	Descrizione	somma da mantenere a residui	motivazione mantenimento a residui
2012 - AC - 64.01	2012	6050000.00	144,61	IANES IGINO	RIMBORSO ANTICIP. SPESE REGISTRAZIONE CONTRATTO LOCAZIONE P.ED. 26/1	144,61	SPESE DI REGISTRO

ELENCO DEI CREDITI INESIGIBILI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO

Il principio contabile della competenza finanziaria potenziata (paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011) stabilisce che trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non

riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

L'elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio deve essere riportato in allegato al rendiconto della gestione (articolo 11, comma 4 del D. lgs 118/2011), sino al compimento dei termini di prescrizione. Tale elenco è distinto da quello dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, che deve invece indicare i residui confermati per esercizio di formazione e per capitolo.

Come da dichiarazione in atti, a firma del responsabile del servizio finanziario, dal conto del bilancio 2019 del Comune di Sfruz non è stato operato lo stralcio di crediti inesigibili ai sensi delle previsioni di cui al paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011.

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è stato costituito:

a) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria;

b) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2019 è pari a:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	€ 6.749,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 187.508,55

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

a) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

b) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN SPESA	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SPESE CORRENTI	€ 7.788,35

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 74.163,29
---	-------------

Con il riaccertamento ordinario dei residui approvato dalla giunta comunale con delibera n. 14 del 09.04.2020 è stato incrementato il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, e risulta così costituito:

determinazione definitiva FPV di parte corrente	
Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati con il Riaccertamento ordinario	€ 6.282,31
Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati con riaccertamento ordinario	€ 1.247,00
A) Differenza = FPV Entrata 2020 da riaccertamento ordinario	€ 5.035,31
B) FPV di entrata al 01/01/2020	€ 2.753,04
FPV di spesa 2019 (A+B) = FPV di entrata 2020	€ 7.788,35

determinazione definitiva FPV di parte capitale	
Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati con il riaccertamento ordinario	€ 23.449,18
Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati con il riaccertamento ordinario	€ 18.449,18
A) Differenza = FPV Entrata 2020 da riaccertamento ordinario	€ 5.000,00
C) FPV Entrata 2020 previsto a bilancio al 01/01/2020 a seguito variazioni esigibilità del 2019	€ 69.163,29
FPV di spesa 2019 (A+B+C) = FPV di entrata 2020	€ 74.163,29

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto

ANALISI DELLE ENTRATE

Nelle tabelle sottostanti vengono riportati i valori delle entrate correnti previste ed accertate nel 2019

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi.

Le entrate sono ripartite come segue:

titolo 1 - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;

titolo 2 - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

titolo 3 - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;

titolo 4 - formato da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;

titolo 5 - entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;

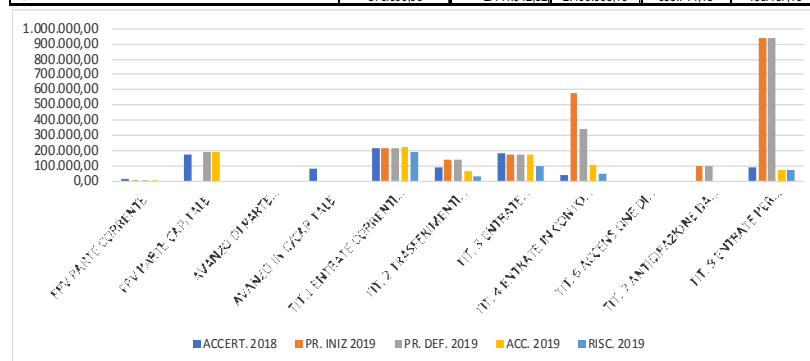
titolo 6 - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;

titolo 7 - entrate provenienti dall'Istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;

titolo 9 - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti delle risorse finanziarie previste ed accertate nel corso del 2019, raffrontate con gli accertamenti dell'esercizio 2018

DESCRIZIONE	ACCERT. 2018	PR. INIZ 2019	PR. DEF. 2019	ACC. 2019	RISC. 2019
FPV PARTE CORRENTE	17.139,36	3.486,59	6.749,95	6.749,95	0,00
FPV PARTE CAPITALE	172.803,08	0,00	187.508,55	187.508,55	0,00
AVANZO DI PARTE CORRENTE	0,00		0,00	0,00	0,00
AVANZO IN C/CAPITALE	84.639,29		0,00	0,00	0,00
TIT. 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	212.324,53	216.320,00	216.921,74	220.166,76	192.770,76
TIT. 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	85.357,05	135.824,11	139.846,29	59.366,97	27.154,73
TIT. 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	181.781,82	173.435,65	175.285,88	175.179,79	96.826,27
TIT. 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	40.599,53	574.676,47	338.552,78	107.277,41	44.681,45
TIT. 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00		0,00	0,00	0,00
TIT. 7 ANTICIPAZIONE DA TESORIERE	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
TIT. 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E E PARTITE DI GIRO	85.346,30	941.200,00	941.200,00	73.724,55	73.724,55
TOTALE	879.990,96	2.144.942,82	2.106.065,19	635.714,48	435.157,76



Uno dei principali presupposti per effettuare una pianificazione strategica ed un'efficiente programmazione operativa è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile della finanza locale. L'incompiuto processo del federalismo locale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli enti locali disegnano scenari continuamente mobili che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario definitive e durevoli. Anche in sede locale, l'esercizio delle competenze legislative da parte della Provincia nell'ambito della definizione del quadro della finanza comunale, anche se cerca di introdurre spazi e strumenti nuovi di esercizio di autonomia finanziaria ai comuni, sconta, rispetto al processo di programmazione, ritardi e continue modifiche, per di più derivanti dal sistema nazionale. Se l'assetto finanziario delle autonomie speciali, come noto, non è infatti direttamente regolato dalle norme statali, ciò non di meno a garanzia dell'unitarietà del sistema italiano tali enti sono chiamati a partecipare alla solidarietà nazionale e alla perequazione delle risorse finanziarie, nel rispetto di tutti i vincoli ad essa imposti sia interni che internazionali. Il contemperamento tra le esigenze dell'autonomia finanziaria della specialità, da un lato, e la concretizzazione della consapevolezza di essere parte di un unico ordinamento, attraverso la previsione di forme di partecipazione alla perequazione delle risorse finanziarie, dall'altro, porta spesso ad un'incertezza del quadro di riferimento, che inevitabilmente si trasferisce anche al livello degli enti locali.

ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI

Come detto le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

TITOLO 1 - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	accertamenti 2017	accertamenti 2018	previsioni definitive 2019	accertamenti 2019	riscossioni 2019
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	206.125,77	212.324,53	216.921,74	220.166,76	192.770,76
COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI					
FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI					
FONDI PEREQUATIVI DALLA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA					
TOTALE	206.125,77	212.324,53	216.921,74	220.166,76	192.770,76

Il sistema impositivo rappresenta la principale leva dell'autonomia finanziaria degli Enti locali e conseguentemente la principale leva di finanziamento delle funzioni pubbliche, nel sistema delle autonomie delineato dalla L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3. Quest'ultima ha consolidato nel nostro ordinamento i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, dando vita ad un sistema equordinato in cui, in coerenza con il principio di sussidiarietà (verticale), le funzioni amministrative devono essere esercitate a livello locale, salvo per quelle attribuzioni che richiedano una gestione unitaria.

In questo nuovo scenario, che vede ribaltato il tradizionale principio del "trasferimento di funzioni" dallo Stato, alle Regioni ed ai Comuni basato su una finanza di tipo derivato, si assiste al recupero da parte dei vari livelli di governo della loro autonomia finanziaria sia sotto il profilo della capacità decisionale di erogazione di spesa ed acquisizione di entrate, sia sotto il profilo dell'autonoma applicazione di tributi ed entrate propri.

Quest'ultimo aspetto comporta per gli enti locali una maggiore responsabilizzazione in merito alla valutazione dei propri programmi di spesa, che dipenderanno sempre più dallo sforzo fiscale che si riterrà di applicare e dalla percezione da parte dei contribuenti dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse reperite. In ambito locale la potestà legislativa esercitata dalla Provincia con l'istituzione dell'IMIS ha accentuato l'orientamento alla capacità di autonoma applicazione di entrate proprie.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

L'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile.

E' in vigore, ai sensi dell'art.80, comma 2, dello Statuto speciale, dall'1.1.2015 (artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014) e sostituisce l'I.M.U.P. e la TASI.

L'IM.I.S., esattamente come accadeva per l'ICI e l'IMUP, è dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili (complessivamente "immobili") di ogni genere. Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi. In caso di contratto di leasing l'IMIS è dovuta dal soggetto che acquisisce la disponibilità in godimento dell'immobile, compresa l'area edificabile su cui sarà edificato il fabbricato oggetto del leasing.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale, con l'applicazione di moltiplicatori definiti dalla legge. Per le aree edificabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area, il valore venale in commercio al primo gennaio di ogni periodo di imposta, salvo quanto disposto nella legge provinciale 14/2014 dall'art. 5 (valore dichiarato dal contribuente in sede fiscalmente rilevante) e dall'articolo 6 (valori tabellari deliberati dal Comune per zone omogenee).

La struttura normativa dell'IM.I.S. risponde a due linee ben precise:

- l'individuazione puntuale degli elementi costitutivi del tributo (presupposto d'imposta, soggetto attivo, soggetto passivo, base imponibile, elementi di calcolo) a mezzo di definizioni univoche;
- l'individuazione puntuale della sfera di autonomia impositiva del Comune, compresa la definizione dei rapporti con i contribuenti e dei procedimenti.

La base imponibile IMIS per i fabbricati è costituita applicando alle rendite risultanti in catasto al primo gennaio dell'anno d'imposizione nuovi moltiplicatori, così fissati dal comma 3 dell'articolo 5 della legge provinciale 30.12.2014 n. 14:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, a eccezione dei fabbricati classificati nelle categoria catastale A/10, e nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4, C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 84 per i fabbricati classificati nella categoria A/10;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria C/1.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 della legge istitutiva 14/2014 per "abitazione principale" si intende il fabbricato nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, le modalità di applicazione dell'imposta per questa fattispecie e per le relative pertinenze si applicano ad un solo immobile; per residenze anagrafiche fissate in immobili diversi situati nel territorio provinciale, si intende per abitazione principale quella in cui, se presenti, pongono la residenza i figli eventualmente presenti nel nucleo familiare.

Sono per disposizione normativa assimilati ad abitazione principale:

- le unità immobiliari possedute dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- il fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissi la dimora abituale e la residenza anagrafica;
- il fabbricato posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, lettera h) del decreto legislativo 19.05.2000 n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Il Comune con proprio regolamento può assimilare ad abitazione principale:

- l'unità immobiliare abitativa posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non sia locata;
- l'unità immobiliare abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale; la presente assimilazione può essere estesa anche agli affini del medesimo grado. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato l'agevolazione si applica a una sola unità immobiliare. Il Comune può scegliere se riconoscere l'assimilazione sia ai parenti che agli affini, oppure ad una sola di queste due tipologie di soggetti. Il testo originario della norma fissava l'assimilazione al primo grado di parentela o di affinità. Con l'articolo 3 comma 1 lettera a) della L.P. n. 9/2015, che ha modificato in tal senso l'articolo 8 comma 2 lettera b) della LP 14/2014, la facoltà è stata estesa ai parenti e/o affini di secondo grado.

In alternativa alle assimilazioni sopra previste, il Comune può stabilire aliquote ridotte.

L'articolo 18 della L.P. n. 21 del 30 dicembre 2015 (legge di stabilità provinciale per il 2016) ha introdotto alcune modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.), che il Consiglio comunale di Sfruz ha analizzato e, ove ritenuto, esercitato nella sua autonomia impositiva con la deliberazione n. 6 del 22.03.2016.

Alla luce delle disposizioni stabilite dalla Provincia con le modifiche normative illustrate e delle scelte operate dal Consiglio comunale le aliquote e detrazioni dell'I.M.I.S. per Sfruz sono fissate come da tabella seguente:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquota 2019	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale	0,00%		
Abitazione principale e assimilate cat. Catastale A1, A8,e A9	0,35%	€ 257,40	
Abitazione concessa in uso gratuito a parente o affine in linea retta di primo grado	0,35%		
Altri fabbricati e aree fabbricabili	0,920%		
Fabbricati Categorie A10-C1-C3-D1-D2-D3-D4-D6-D7-D8-D9	0,55%		
Fabbricati Categoria D5	0,895%		

(banche)			
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		1.500,00

La *detrazione d'imposta*: la detrazione per l'abitazione principale, le fattispecie assimilate e le relative pertinenze di cui alle categorie catastali A1, A8, e A9 non è più uguale ed indifferenziata ma personalizzata per ogni singolo Comune. L'allegato 1 alla L.P. n. 14/2014, ha stabilito in Euro 257,40 l'importo della detrazione per abitazione principale (e fattispecie assimilate) ai fini IMIS per il Comune di Sfruz. Il Comune può aumentare (non ridurre) la detrazione fissata per legge fino alla concorrenza dell'imposta dovuta. Può anche articolare la manovra sull'abitazione principale con un mix tra aliquota e detrazioni, anche in questo caso in funzione delle rendite presenti nel proprio territorio, della ripartizione dei fabbricati tra le varie categorie "A" e della complessiva politica fiscale che intende porre in essere.

Per i fabbricati strumentali all'attività agricola è prevista una deduzione d'imponibile di € 550,00=, fissata per il 2016, 2017 e 2019 in € 1.500,00=. La deduzione si applica sulla rendita catastale prima del calcolo del valore (cioè della base imponibile del fabbricato). Il Comune può aumentare la deduzione anche fino alla piena concorrenza dell'imposta dovuta per ogni singolo fabbricato (si tratta infatti di una deduzione oggettiva e non soggettiva).

In bilancio figurano tre specifiche risorse, una per l'IMIS per il gettito di competenza dell'esercizio e due per gli arretrati derivanti dall'attività di liquidazione e accertamento, una per l'ICI e una per l'IMU.

Le operazioni di accertamento sono effettuate utilizzando varie base dati a disposizioni, in primo luogo gli archivi forniti dall'Ufficio del Catasto e quelli interni estrapolati dall'anagrafe comunale.

Nel protocollo d'intesa per il 2018 sottoscritto in data 10.11.2017 le parti hanno concordato di confermare la politica fiscale già definita con le precedenti manovre, caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale (in particolare con riferimento all'IM.I.S.).

In particolare il protocollo prevedeva anche per il 2019:

- la conferma della disapplicazione dell'imposta per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso);
 - per tutti i fabbricati destinati ad attività produttive (tranne la categoria catastale D5 — banche ed assicurazioni), l'aliquota agevolata dello 0,79 per cento (anziché dello 0,86 per cento);
 - per alcune specifiche categorie catastali, l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 per cento (anziché dello 0,86 per cento), ed in specie per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali).
 - l'esenzione dall'IM.I.S. delle ONLUS e delle cooperative sociali;
 - la conferma della facoltà per i Comuni di prevedere l'esenzione dall'IM.I.S. delle aree edificabili che consentono unicamente l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti.
- La Provincia ha stimato il costo di questa agevolazione in circa 13,5 milioni di euro annui.
- per i fabbricati strumentali all'attività agricola l'aliquota base pari allo 0,1 per cento con la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 euro (anziché € 550,00=).
- Il costo di questa agevolazione è stimato in € 90.000,00=;
- per i fabbricati destinati ad impianti di risalita (categoria catastale D8), conferma per i Comuni della facoltà di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione, come già in vigore nel 2015, 2016 e 2017.

E' confermata inoltre per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 per cento. I comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate ad eccezione dei fabbricati destinati a centrali elettriche. La Provincia si è impegnata a confermare il maggior stanziamento previsto già per il 2016 e 2017 del fondo di solidarietà per complessivi 13,5 milioni di euro all'anno, pari al costo stimato della sopra indicata manovra IMIS riferita alle attività produttive.

La Provincia ha confermato inoltre i seguenti stanziamenti:

- 9,8 milioni di euro all'anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;
- 3,5 milioni di euro all'anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014;
- 3,5 milioni di euro all'anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imballonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015.

La Provincia si è infine impegnata a stanziare:

- 90.000,00 Euro all'anno da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.
- 0,35 milioni di euro all'anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle ONLUS e delle cooperative sociali.

Gettito iscritto in bilancio:

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE RISCOSSA A SEGUITO DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA DI GESTIONE	Previsioni definitive 2019	Accertam. 2019	Incassi 2019
	211.000	213.465,7	186.069,7

RECUPERO EVASIONE TRIBUTI:

	Previsioni definitive 2019	Accertamenti 2019	Riscossioni (competenza) 2019	% Risc.Su Accert.	FCDE accanton comp 2019	FCDE rendiconto 2019
Imposta municipale propria da attività di accertamento, annualità pregresse	5.000	5.000	5.754	100%	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi		0,00	0,00	%	0,00	0,00
Totale	5.000	5.000	5.754	%	0,00	0,00

TARIFFA RIFIUTI (TARI)

L'art. 1 comma 704 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014, istitutiva dell'Imposta Unica Comunale composta dal prelievo IMUP-TASI-TARI) ha abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 che istituiva il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

Conseguentemente, a partire dall'anno 2014, il prelievo di natura tributaria destinato alla copertura dei costi dei servizi indivisibili (c.d. maggiorazione TARES) che nell'anno 2013 era associato alla tariffa rifiuti, viene scisso da quest'ultima e diviene prelievo autonomo (TASI).

Per quanto riguarda la tariffa rifiuti, la citata Legge di stabilità 2014 conferma la facoltà, già prevista dalla precedente normativa, di istituire una tariffa di natura corrispettiva qualora i comuni abbiano realizzato sistemi di misurazione puntuale delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico.

La gestione e riscossione della tariffa rifiuti continua ad essere in capo all'ente gestore del servizio di igiene urbana, Comunità della Val di Non. In questo ambito vi è un rapporto costante fra uffici comunali e ente gestore del servizio di igiene urbana, per disporre degli elementi informativi necessari a operare al meglio le scelte di organizzazione del servizio stesso e di determinazione delle tariffe delle utenze (domestiche e non domestiche), sempre nel rispetto dell'obbligo normativo di copertura dei costi della gestione del servizio, nonché per gestire gli interventi sostitutivi nel pagamento della tariffa riconosciuti dal Comune di Sfruz, conseguenti alla presentazione delle richieste di agevolazione da parte degli utenti.

Per quanto riguarda la maggiorazione TARES prevista una tantum per l'anno 2013 (euro 0,30 da applicarsi alle superficie assoggettabili alla tariffa rifiuti), l'attività di riscossione della medesima, affidata come previsto dalla normativa al citato ente gestore, è in fase di esaurimento. Rimangono a carico del Comune di Sfruz tutte le attività di recupero delle somme dovute e non pagate, ivi comprese quelle derivanti dall'attività di accertamento posta in essere dall'ente gestore, come disposto dall'art. 1 comma 705 della L. 147/2013.

L'ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Va richiamato l'art. 6 del D.L. n. 511/1988 e s.m., il quale istituiva le addizionali provinciale e comunale sul consumo di energia elettrica; l'addizionale di spettanza dei comuni ammontava ad € 18,59 per mille kWh per le abitazioni e ad € 20,40 per mille kWh per le seconde case; il relativo gettito veniva introitato e quindi riversato ai comuni da parte dei gestori dei servizi di distribuzione di energia elettrica. L'art. 2, c. 6, del D.Lgs. n. 23/2011, recante "Norme in materia di federalismo fiscale municipale", stabiliva che "a decorrere dall'anno 2012, l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), del D.L. 28 novembre 1988, n. 511, convertito, con modificazioni, in L. 27 gennaio 1989, n. 20, cessa di essere applicata nelle regioni a statuto ordinario ed è corrispondentemente aumentata, nei predetti territori, l'accisa erariale in modo tale da assicurare la neutralità finanziaria del provvedimento ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica". L'art. 14, c. 3, del citato D.Lgs. 23/2011, stabiliva però che "nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome che esercitano le funzioni in materia di finanza locale, le modalità di applicazione delle disposizioni relative alle imposte comunali istituite con il presente decreto sono stabilite dalle predette autonomie speciali in conformità con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione; per gli enti locali ubicati nelle medesime regioni e province autonome non trova applicazione quanto previsto dall'articolo 2, commi da 1 a 8; alle predette regioni e province autonome spettano le devoluzioni e le partecipazioni al gettito delle entrate tributarie erariali previste dal presente decreto nelle misure e con le modalità definite dai rispettivi statuti speciali e dalle relative norme di attuazione per i medesimi tributi erariali o per quelli da essi sostituiti". Due Decreti di data 30 dicembre 2011, con i quali il Ministero dell'economia e delle finanze dava attuazione al disposto di cui all'art. 2 c. 6 del D. Lgs. n. 23/2011, stabilivano l'aumento dell'accisa erariale anche nelle Regioni a statuto speciale, senza peraltro abrogare l'addizionale comunale e provinciale. Pertanto, agli utenti della provincia di Trento sarebbero state applicate sia l'accisa erariale incrementata degli importi delle addizionali provinciale e comunale, sia le addizionali medesime, con la conseguente duplicazione dell'imposizione. Interveniva perciò sul punto la L.P. 7 febbraio 2012 n. 2, la quale, all'art. 1, sanciva l'obiettivo di non incrementare la tassazione complessiva sul consumo di energia elettrica e stabiliva, fra l'altro, che "ai sensi dell'art. 80 dello Statuto speciale, i comuni, entro 120 giorni dall'entrata in vigore di quest'articolo, possono ridurre le addizionali comunali previste dall'art. 6, c. 1, lettere a) e b) del D.L. n. 511/1988, a decorrere dall'1 gennaio 2012, rispettivamente di € 18,59 per mille kWh e di € 20,40 per mille kWh. Fino alla scadenza del termine di 120 giorni per l'adozione della riduzione da parte dei comuni, i versamenti in acconto delle predette addizionali relativi all'anno 2012 sono sospesi. Le diminuzioni di introito per i comuni connesse alle predette riduzioni delle addizionali sono compensate in applicazione di quanto previsto dall'art. 6 della L.P. 15 novembre 1993, n. 36 (legge provinciale sulla finanza locale)". L'importo 2019, ora coperto da trasferimento per le regioni anzidette, si attesta sull'importo di € 5.069,50.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

Presupposto dell'imposta comunale sulla pubblicità è la diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibili. Qualora il messaggio venga diffuso sugli appositi impianti pubblicitari, viene corrisposto un diritto per le pubbliche affissioni.

L'attività di accertamento e di riscossione dei due tributi nonché la gestione delle pubbliche affissioni è svolta in economia direttamente dall'ufficio tributi comunale.

Nel 2019 sono stati accertati a titolo di imposta comunale sulla pubblicità € 14.

TIPOLOGIA 101 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La Tipologia 1.01 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche", comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche. Sono stati accertati nel 2019 € 923 a titolo di rimborso dall'ISTAT di spese per il censimento.

TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	PREVISIONI DEF. 2019	ACCERT. 2019	INCASSI 2019
TRASFERIMENTI DA ISTAT PER CENSIMENTO	€ 2.000,00	€ 923,00	€ 923,00
TOTALE	€ 2.000,00	€ 923,00	€ 923,00

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati dalla Provincia.

Relativamente ai contributi provinciali si segnala che con deliberazione n. 983 dd 28 giugno 2019 la Giunta provinciale ha disposto l'assegnazione del Fondo perequativo di cui all'articolo 6 della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e s.m e del trasferimento compensativo 2019 per il minor gettito IMIS relativo alla fattispecie "Abitazione principale e relative pertinenze".

Sono stati assegnati al Comune di Sfruz:

- Euro 1.631,55 a titolo di consolidamento quote per progressioni orizzontali
- Euro 6.888,86 a titolo di consolidamento quote per rimborso oneri per aumenti contrattuali
- Euro 273,39 a titolo di consolidamento quota rinnovo contrattuale – progressioni economiche
- Euro 5.069,50 a titolo di trasferimento compensativo per il mancato gettito a seguito soppressione addizionale comunale all'accisa consumo energia elettrica
- Euro 9.520,08 a titolo di trasferimento compensativo 2019 per il minor gettito IMIS relativo alla fattispecie "Abitazione principale e relative pertinenze".

Il fondo di solidarietà negativo ammonta invece ad Euro 55.372,77

Per gli enti con saldo negativo, come Sfruz, l'importo da recuperare dovrà essere versato a favore del bilancio provinciale.

L'importo assegnato e relativo alle quote specifiche del fondo perequativo è oggetto di regolazione contabile con quanto dovuto alla Provincia a titolo di compartecipazione al Fondo di solidarietà.

Si richiama la delibera della GP n. 1128 dd. 29.06.2018 con la quale è stato assegnato a SFRUZ il trasferimento compensativo del minor gettito IMIS per l'anno 2018 pari ad Euro 1.761,12, relativo all'applicazione dell'aliquota agevolata (se ed in quanto deliberata dai Comuni) di cui all'articolo 14 comma 6bis lettere b-bis), b-ter) e b-quinquies) della L.P. n. 14/2014 (fabbricati compresi nelle categorie catastali D1, D7, D8 e fabbricati strumentali all'attività agricola. Il trasferimento compensativo previsto per il 2019, la cui delibera alla data di redazione della presente, risulta in corso di predisposizione ammonta ad Euro 2.836,52 come risulta dalla scheda di riparto del fondo perequativo inviata a tutti i comuni dalla PAT in data 04.07.2019 con nota prot. N. 423305.

Con delibera GP n. 2372 dd. 21.12.2018 sono stati inoltre assegnate al comune di Sfruz le risorse per il finanziamento degli oneri derivanti dalla chiusura del contratto collettivo di lavoro del personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale - triennio 2016/2018, che ammontano ad Euro 273,39

Il Fondo di solidarietà quantificato per l'anno 2019 ammonta ad Euro -46.578,97. Le quote specifiche del fondo (accisa e trasferimento compensativo IMIS abitazione principale pari a complessivi euro 14.589,58) sono oggetto di giro contabile, mentre la differenza da recuperare e da versare in favore della PAT ammonta nel 2019 ad Euro 31.989,39.

Fondo specifici servizi comunali (servizi socio-educativi della prima infanzia).

FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI	previsioni iniziali 2019	previsioni definitive 2019	accertamenti 2019
FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI: TAGESMUTTER	8.000,00	6.714,63	6.714,63
TOTALE	€ 8.000,00	€ 6.714,63	€ 6.714,63

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1708 del 31 ottobre 2019 è stata quantificata ed assegnata agli enti gestori la quota finale del trasferimento a finanziamento dei servizi socioeducativi prima infanzia - nido d'infanzia e tagesmutter – per l'anno 2019, in conformità ai criteri definiti con la precedente deliberazione n. 950/2017.

Ex fondo investimenti minori

Con delibera della Giunta Provinciale n. 1232 dd. 12.08.2019 è stata concessa ai comuni la quota di cui al comma 2 ex articolo 11 della LP 36/93 e ss.mm.ii. del Fondo per gli investimenti programmati dai comuni per il 2019.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2019, conferma i limiti all'utilizzo in parte corrente di detta quota, concordati con i precedenti Protocolli di finanza, ovvero:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente indicate per i diversi anni; anche per il 2019 nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si deve tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;

- i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

EX FONDO INVESTIMENTI MINORI	previsioni iniziali	previsioni definitive	accertamenti
FONDO INVESTIMENTI MINORI SPETTANTE	87.654,52	87.654,52	22.000,00
FONDO INVESTIMENTI MINORI APPLICATO IN CONTO CORRENTE	87.654,52	87.654,52	22.000,00
FONDO INVESTIMENTI MINORI APPLICABILE IN CONTO CAPITALE	0	0,00	€ 0,00

Non è previsto per il comune di Sfruz alcun recupero, a valere sulle risorse assegnate sull'ex Fondo Investimenti Minori, della quota relativa al debito estinto anticipatamente dalla Provincia non avendo partecipato all'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015.

Nel 2019 era prevista l'applicazione in parte corrente delle risorse assegnate a valere sull'ex **Fondo Investimenti Minori** per un importo pari a € 87.654,52, corrispondenti all'assegnazione complessiva. Ai fini di conseguire il pareggio di bilancio si è reso necessario accertare la somma di Euro 22.000,00, rientrante nei limiti del 40% sopra specificato.

E' stata inoltre accertata la somma di euro 281,60 a titolo di assegnazione da parte della Provincia delle risorse finanziarie destinate al finanziamento nel corrente anno della contribuzione a "Sanifonds Trentino", calcolate con le medesime modalità utilizzate per gli anni precedenti

Trasferimenti da altri enti pubblici.

In parte corrente era previsto l'utilizzo dell'intera annualità relativa all'esercizio 2019 del Piano di Vallata Noce 2016/2020 pari ad Euro 13.965, secondo le previsioni dell'art. 26 comma c bis dello Statuto del Bim dell'Adige ai sensi del quale i fondi disponibili sui piani di vallata possono essere impiegati a parziale copertura degli oneri gestionali dei servizi comunali per i settori dell'assistenza, istruzione, cultura, sport e tempo libero, acquedotto, fognatura, illuminazione pubblica, viabilità e dei servizi cimiteriali. Non si è reso necessario accertare tale entrata ai fini del perseguimento del pareggio di bilancio.

Erano previsti inoltre i seguenti trasferimenti da comuni:

	previsioni definitive 2019	accertamenti 2019
Trasferimento dal Comune di Cles quota ris. cassa delle sanzioni dal codice della strada	200,00	29,40
Trasferimento dal Comune di Cles quota ris. cassa delle sanzioni amministrative	663,00	963,10
TOTALE	€ 863,00	€ 992,50

TITOLO 3 Entrate Extratributarie - Anno 2019

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

TIPOLOGIA 100 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI.

Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	descrizione	Prev. Iniz. 2019	Prev.Def 2019	Accert Comp 2019	Reversali 2019
3.100.02	605.10	Diritti di segreteria su contratti	200,00	200,00	-	-
3.100.02	605.20	Diritti di notifica	20,00	20,00	-	-

3.100.02	620.20	Diritti per il rilascio di permessi di raccolta funghi	200,00	200,00	5,00	5,00
3.100.02	625.10	Diritti segreteria su concessioni edilizie e destinazioni urbanistiche	800,00	500,00	577,00	577,00
3.100.02	630.20	Diritti segreteria su certificati	100,00	100,00	25,00	25,00
3.100.02	630.30	Diritti per il rilascio di carte di identità	100,00	150,00	216,70	216,70
3.100.02	630.40	Corrispettivo per il rilascio di carte d'identità elettroniche	-	-	-	-
3.100.02	630.50	Corrispettivo per rilascio carte d'identità elettroniche	1.000,00	1.000,00	671,60	671,60
3.100.02	630.60	Ristoro da parte del Ministero a favore del comune per la gestione del servizio rilascio carta identità elettronica	40,00	40,00	-	-
3.100.02	635.20	Rimborso di stampati (fotocopie)	50,00	50,00	7,20	7,20
3.100.01	750.00	Risorse dalla gestione del servizio di acquedotto - Rilevante iva	25.350,00	25.350,00	24.042,00	42,00
3.100.01	755.10	Proventi del servizio fognatura - scarichi civili e produttivi - Rilevante iva	8.718,00	8.718,00	8.500,00	-
3.100.01	760.00	Risorse dalla gestione del servizio di smaltimento delle acque - depurazione - Rilevante iva	27.000,00	27.000,00	26.000,00	-
3.100.02	795.00	Proventi dai servizi cimiteriali	2.500,00	2.500,00	2.180,00	2.180,00
3.100.01	850.20	Vendita di energia elettrica prodotta dalla centraline idroelettriche - Rilevante iva	52.000,00	48.050,00	51.123,32	51.102,21
3.100.01	865.00	Risorse dalla gestione di altri servizi produttivi - da fotovoltaico	1.500,00	1.500,00	1.070,02	1.070,02
3.100.03	950.10	Fitti attivi di fabbricati	7.200,00	7.250,00	7.020,00	7.020,00
3.100.03	955.00	Fitti attivi di fondi rustici	301,00	301,00	301,00	301,00
3.100.03	955.10	Fitti attivi di fabbricati rurali	3.000,00	3.000,00	6.000,00	6.000,00
3.100.01	960.10	Proventi del taglio ordinario boschi - Rilevante iva	2.400,00	5.109,23	5.109,22	3.046,21
3.100.01	960.20	Proventi dalle sorti legna - rilevante IVA	1.250,00	1.608,00	1.632,68	1.632,68
3.100.03	975.10	Cosap temporanea	350,00	350,00	80,00	80,00
3.100.03	975.20	COSAP permanente	1.100,00	1.033,00	1.032,92	1.032,92
3.100.03	1300.90	Recupero spese di riscaldamento, illuminazione, ecc. fabbricati	300,00	300,00	-	-
3.100.02	1470.00	Rimborso spese di spazzatura stradale da Comunità della Val di Non	12.795,00	12.795,00	12.795,00	-

			148.274,00	147.124,23	148.388,66	75.009,54
--	--	--	------------	------------	------------	-----------

Risorse dalla gestione del servizio acquedotto:

Sono stati accertati 24.042 euro (comprensivi di IVA), tenendo in considerazione sia le tariffe fissate con delibera giuntale n. 3 del 28.01.2019 che gli effettivi accertamenti riferiti all'ultimo ruolo approvato (anno 2018).

Si ricorda che il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 del 9 novembre 2007, che ha sancito l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti" e del "nolo contatore" suddividendo la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua consumata) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

Risorse dalla gestione del servizio fognature:

Gli accertamenti del servizio fognatura ammontano ad Euro 8.500 euro (comprensivi di IVA). L'accertamento è stato effettuato, tenendo in considerazione sia le tariffe fissate con delibera giuntale n. 4 dd. 28.01.2019 che gli effettivi accertamenti riferiti all'ultimo ruolo approvato (anno 2018).

Si ricorda che il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2436 del 9 novembre 2007, che ha confermato la diversa modalità di determinazione della tariffa per gli insediamenti civili e per quelli produttivi e ha suddiviso la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua scaricata in fognatura) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

Risorse dalla gestione del servizio di depurazione:

Il Comune provvede alla riscossione dei proventi della depurazione che vengono poi riversati alla Provincia applicando le tariffe stabilite da quest'ultima. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta (26 mila euro) meramente figurativa nel senso che all'entrata prevista tra i proventi, corrisponde un analogo importo fra le spese correnti.

Proventi dalla gestione dei boschi: l'entrata è in forte contrazione rispetto al passato ed è pari ad euro 5.109,23 per il taglio di lotti ad uso commercio ed € 1.632,68 a titolo di sorti legna.

Proventi da trasporti funebri.

La previsione di entrata comprende i corrispettivi dei servizi cimiteriali connessi con l'attività di inumazione, tumulazione, esumazione. L'entrata accertata ammonta ad Euro 2.180,00.

Proventi dalla cessione di energia prodotta da fonti alternative

Questa entrata, riferita ai proventi da servizi produttivi, comprende:

- i proventi dalla vendita di energia prodotta dalla centralina idroelettrica di Sfruz con un'entrata accertata in euro di Euro 51.123,32;
- gli incentivi statali derivanti dagli impianti fotovoltaici con un'entrata di Euro 1.070,02

Locazioni di beni immobili

Locali adibiti a tagesmutter.

Con delibera consiliare n. 37 del 23.12.2015 si concedeva, in comodato oneroso alla Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso con sede in Trento, con decorrenza dal 01 gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2020 l'appartamento di proprietà comunale sito in Piazza Degasper, 15, identificato con la p.ed. 26/1 sub 4 in C.C. SFRUZ di mq. 65,64, al fine di adibire lo stesso a sede del servizio tagesmutter-nido familiare. Con il medesimo provvedimento si fissava il rimborso spese in € 100,00.= (cento/00) mensili da pagarsi alla Tesoreria Comunale entro il giorno dieci di ogni mese.

Con delibera n. 46 dd. 28.05.2018 è stata indetta l'asta pubblica per la locazione di una unità immobiliare ad uso abitativo contraddistinta dal sub. 2 della p.ed. 26/1 in C.C. Sfruz. E' stato rogato il contratto rep. 414 per la locazione dell'immobile al canone annuo di Euro 3.000,00.

Con delibera n. 75 dd. 10.10.2018 è stata indetta l'asta pubblica per la locazione di una unità immobiliare ad uso abitativo contraddistinta dal sub. 3 della p.ed. 26/1 in C.C. Sfruz. E' stato rogato il contratto rep. 415 per la locazione dell'immobile al canone annuo di Euro 3.000,00.

Con delibera n. 37 del 11.04.2017 sono state concesse in uso la malga Roen e relative aree prative ed a pascolo di proprietà comunale alla Malga Roen di Sfruz e Smarano Società Agricola (cod. fisc. 92007850222 e p.i. 02375980220) con sede in Piazza Municipio in Predaia, fraz. Smarano dal 01.05.2017 al 31.12.2020 con un'entrata annua di Euro 3.000,00

Canoni di occupazione spazi e aree pubbliche

Si riferisce ai proventi del canone di concessione D.L.vo 285/82 per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Sono stati accertati nel 2019 Euro 1.425,59 per occupazioni temporanee e permanenti.

Proventi da servizi n.a.c.: in questa voce è compreso il servizio di spazzamento strade (rilevante ai fini IVA)

Per quanto concerne il servizio rifiuti, dal 2003 è stata introdotta la tariffa, in ossequio alle disposizioni recate dal D.L.vo 22/1997 – decreto Ronchi e alle successive direttive provinciali – la cui applicazione e riscossione è stata delegata per obbligo normativo al gestore del servizio (Comunità della Val di Non) a partire dall'esercizio 2009. Nel 2012 inoltre anche la titolarità del servizio è stata trasferita volontariamente alla predetta Comunità, spogliandosi in tal modo il Comune di ogni competenza in materia.

La tariffa comprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). Tale attività è svolta in economia diretta dal Comune con proprio personale il cui costo viene annualmente comunicato al predetto gestore affinché provveda al recupero mediante addebito agli utenti con la fattura del servizio. L'onere relativo al 2019 ammonta ad Euro €. 12.795,00- (al netto di IVA) e tale onere risulta stanziato ed accertato nel bilancio di previsione 2019.

TIPOLOGIA 300 – INTERESSI ATTIVI.

Cod. Bilancio	descrizione	Accert. 2018	Prev.Def 2019	Acc. Comp 2019	Reversali 2019
3.300.03	Interessi attivi maturati sul conto di tesoreria	0,00	100,00	0,00	0,00
3.300.03	Interessi attivi diversi di mora	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	100,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA 500 – RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI.

Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	descrizione	Accert. 2018	Prev.Def 2019	Accert Comp 2019	Reversali 2019
3.500.02	1310.10	Rimborso spese servizio anagrafe comunale in convenzione	15.304,04	18.205,00	15.170,86	13.653,77
3.500.99	1620.10	Iva a credito su attività commerciali split Payment	8.704,09	8.261,65	9.760,72	6.303,41
3.500.99	1625.10	Concorsi, rimborsi e recuperi vari	572,49	445,00	810,01	810,01
3.500.01	1625.12	Indennizzi assicurativi		100,00	-	-
3.500.02	1627.10	Rimborsi di somme, recuperi e restituzione di somme non dovute o incassate in eccesso da famiglie		1.050,00	1.049,54	1.049,54
			24.624,62	28.061,65	26.791,13	21.816,73

ANALISI SANZIONI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA

Il Comune di Sfruz non ha accertato alcuna entrata a titolo di sanzioni dal codice della strada ad eccezione della quota di Euro 29,40 già riscosse e trasferite dal Comune di Cles (determina n. 499 del 23.07.2019).

ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE**TITOLO 4 – Entrate in conto capitale**

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da

contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	accertamenti 2018	previsioni iniziali 2019	previsioni definitive 2019	accertamenti 2018	riscossioni 2019
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE					
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	38.454,97	573.676,47	313.871,33	82.595,96	20.000,00
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE					
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	0,00	0,00	16.100,00	16.100,00	16.100,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	2.144,56	1.000,00	8.581,45	8.581,45	8.581,45
	€ 40.599,53	574.676,47	338.552,78	107.277,41	44.681,45

Nell'esercizio 2019 a fronte di una previsione definitiva di Euro 338.552,78 sono state accertate entrate per Euro 107.277,41.

TIPOLOGIA 200 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI.

Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	descrizione	Previsioni iniziali 2019	Prev.Def 2019	Accert Comp 2019	Reversali 2019
4.200.01	1800.00	Assegnazione contributo statale per investimenti - Legge di bilancio 2019	40.000,00	-	-	-
4.200.01	1801.00	Assegnazione contributo statale per investimenti - Legge di bilancio 2019	-	40.000,00	38.320,18	20.000,00
4.200.01	1900.04	Budget di legislatura 2010-2015	80.303,45	44.330,27	5.368,00	-
4.200.01	1900.05	Budget per gli investimenti - legislatura 2015-2020	40.004,59	-	-	-
4.200.01	1900.11	Trasferimenti PAT sul fondo per gli investimenti minori	21.889,63	34.143,06	1.205,02	-
4.200.01	1900.20	Somme non rendicontate da verifica straordinaria art. 64 LP 1/2002 e s.m.	-	21.051,02	-	-
4.200.01	1921.50	Contributo PAT a finanziamento spesa di manutenzione straordinaria ed ampliamento caserma VVFF	241.046,47	13.953,53	13.953,53	-
4.200.01	2530.01	Contributo a fondo perduto dal Consorzio BIM dell'Adige per il finanziamento di opere pubbliche	76.402,33	74.834,22	-	-
4.200.01	2530.13	Contributo BIM sul Piano di Vallata 2015-2020	-	13.965,00	4.623,80	-
4.200.01	2530.15	Canoni aggiuntivi BIM	74.030,00	71.594,23	19.125,43	-
4.200.01	2530.20	Contributo BIM Piano arredo urbano	-	-	-	-
			573.676,47	313.871,33	82.595,96	20.000,00

Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni – BUDGET.

RIEPILOGO SOMME CONCESSE FONDO INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (BUDGET 2016-2018) ART. 11 L.P. 36/93 E S.M.								
	Importo concesso con deliberazione n. 722/2016	Integrazione concessa con deliberazione n. 545/2017	Integrazione concessa con deliberazione n. 545/2017	Integrazione concessa con deliberazione n. 334/2018	Integrazione concessa con deliberazione n. 335/2018	Integrazione concessa con deliberazione n. 1233/2019	Integrazione concessa con deliberazione n. 1234/2019	TOTALE BUDGET (2016-2019)
SFRUZ	32.700	29.288	25.320,78	39.113	18.605,04	38.412,00	19.743,79	203.182,61

Nel 2019 non è stata accertata alcuna somma

Fondo investimenti programmati ex FIM

All'esercizio 2019 era stata applicata la somma di € 34.143,06 del Fondo Investimenti provinciale di cui all'art. 11 della LP36/93. Tale somma si riferiva per euro 12.526,24 alla quota ex FIM 2016 e per la rimanenza alla quota ex FIM 2018 non utilizzate in tali esercizi. E' stata accertata la somma di euro 1.205,02

Piano straordinario derivante dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui

Il Consorzio BIM dell'Adige di Trento, con il piano straordinario derivante dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui e da assestamento di bilancio del Consorzio del 30.11.2015, ha inteso sostenere finanziariamente i Comuni consorziati distribuendo le risorse che i comuni potranno utilizzare nel biennio 2016-2017.

Con nota prot n. 2016/56 del 12.01.2016 il BIM ha comunicato le spettanze di detto contributo che per il Comune di Sfruz ammonta ad Euro 100.524,11. Con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 175 del 15.12.2016 sono stati approvati gli importi per l'integrazione del Contributo Straordinario 2016/2017 che vanno a sommarsi al contributo a fondo perduto del 70% già assegnato e comunicato con note 56 e 1457 del 2016. Il contributo assegnato al comune di Sfruz ammonta ad Euro 19.678,62. Una quota di contributo, pari ad € 28.800,40 è stata utilizzata per il finanziamento di spese impegnate nel 2016. Tale somma è già stata liquidata dal Consorzio Bim. Nel 2018 sono stati utilizzati a finanziamento di opere pubbliche Euro 13.626,05. Non è stata accertata alcuna somma a tale titolo nel 2019.

Contributo Provinciale per la manutenzione ed ampliamento caserma VVFF

Con deliberazione commissariale n. 30 di data 22 settembre 2016 il Comune di Sfruz ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo relativo ai lavori di manutenzione ed ampliamento della caserma dei vigili del fuoco volontari, per una spesa complessiva di euro 455.787,98 ., di cui euro 341.146,67.= per lavori a base d'asta, compresi oneri per la sicurezza ed euro 114.641,31.= per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Con delibera del consiglio di amministrazione della Cassa Provinciale Antincendi n. 139 dd. 12 dicembre 2016 è stato concesso al Comune di Sfruz il contributo di euro 255.000,00.=, pari all'85% della spesa ammissibile di euro 300.000,00.=

Canoni aggiuntivi.

Dal 2011 è attribuita ai Comuni una somma annua, quale compartecipazione ai sovra canoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni sulle grandi derivazioni idroelettriche di cui all'accordo fra la Provincia e lo Stato. L'importo attribuito ai Comuni è stato determinato sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio del 2009 tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie.

Nel 2019 la previsione per il Comune di Sfruz ammontava ad Euro 42.591,70, come da comunicazione della PAT - Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche dd. 11.01.2019.

Al Bilancio di previsione 2019 sono stati applicati euro 71.594,23 di cui euro 3.239,22 relativi a canoni 2017, euro 42.795,79 relativi ai canoni 2018 e la differenza relativa a canoni 2019. Sono stati accertati euro 19.125,43

di cui euro 6.520,00 sono stati applicati alla parte corrente del bilancio per il finanziamento di spese di sviluppo locale.

Contributo Provinciale per la manutenzione ed ampliamento caserma VVFF

Con deliberazione commissariale n. 30 di data 22 settembre 2016 il Comune di Sfruz ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo relativo ai lavori di manutenzione ed ampliamento della caserma dei vigili del fuoco volontari, per una spesa complessiva di euro 455.787,98 ., di cui euro 341.146,67.= per lavori a base d'asta, compresi oneri per la sicurezza ed euro 114.641,31.= per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Con delibera del consiglio di amministrazione della Cassa Provinciale Antincendi n. 139 dd. 12 dicembre 2016 è stato concesso al Comune di Sfruz il contributo di euro 255.000,00.=, pari all'85% della spesa ammissibile di euro 300.000,00.=

Tipologia 500 – altre entrate in conto capitale.

In questa tipologia sono iscritte le previsioni d'entrata relative alle concessioni edilizie. Le concessioni incassate per euro 8.581,45 confluiscono in avanzo di amministrazione vincolato non essendo state utilizzate per il finanziamento di spese in conto capitale

Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	descrizione	Accertam. 2017	Accert 2018	Prev.Def	Accert Comp	ReversaliC
4.500.01	2700.10	Proventi delle concessioni edilizie	5.870,96	2.144,56	8.581,45	8.581,45	8.581,45
			5.870,96	2.144,56	8.581,45	8.581,45	8.581,45

TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.
Nel corso del 2019 non ci sono state alienazioni di attività finanziarie.

TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel 2019, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari, non si è fatto ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento.

TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE TESORERIA

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

L'articolo 84 e allegato A al punto n. 14 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 ha abrogato l'articolo 1 della legge provinciale 6 settembre 1979, n. 6, che al secondo comma stabiliva che "l'indebitamento per anticipazioni di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata".

Il comma 2 dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n. 14-94/leg "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concerne la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali" stabilisce che l'anticipazione di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata.

Non si è reso necessario nel 2019 fare ricorso all'anticipazione di cassa.

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state accertate a pareggio con le relative spese,

TIPOLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Cod. Bilancio	descrizione	prev. Inizi	Prev.Def	Accert Comp	ReversaliC
9.100.02	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	40.000,00	40.000,00	5.454,49	5.454,49
9.100.03	Ritenute previdenziali e assistenziali su reddito lavoro autonomo	10.000,00	10.000,00	-	-
9.100.02	Ritenute erariali lavoro dipendente	60.000,00	60.000,00	12.667,96	12.667,96
9.100.03	Ritenute erariali lavoro autonomo	50.000,00	50.000,00	2.849,95	2.849,95
9.100.01	Ritenuta per scissione contabile IVA (split payment) su acquisti istituzionali	500.000,00	500.000,00	34.450,56	34.450,56
9.100.01	Ritenuta per scissione contabile IVA (split payment) su acquisti commerciali	200.000,00	200.000,00	9.760,72	9.760,72
9.100.01	Ritenute erariali contributi pubblici	5.000,00	5.000,00	32,00	32,00
9.100.02	Altre ritenute al personale per conto di terzi	6.000,00	6.000,00	497,16	497,16
9.100.99	Rimborso di anticipazioni di fondi per il servizio economato	5.200,00	5.200,00	900,00	900,00
		876.200,00	876.200,00	66.612,84	66.612,84

TIPOLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI

Cod. Bilancio	descrizione	prev. Inizi	Prev.Def	Accert Comp	ReversaliC
9.200.05	Ritenute IVA per split payment - reverse charge	-	-	-	-
9.200.04	Depositi cauzionali e contrattuali	15.000,00	15.000,00	6.717,80	6.717,80
9.200.99	Rimborsi spese per servizi per conto di terzi	50.000,00	50.000,00	393,91	393,91
		65.000,00	65.000,00	7.111,71	7.111,71

ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs. 118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel peg. In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio per l'annualità 2019.

I titoli della spesa sono i seguenti:

titolo 1 – Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.

titolo 2 – Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.

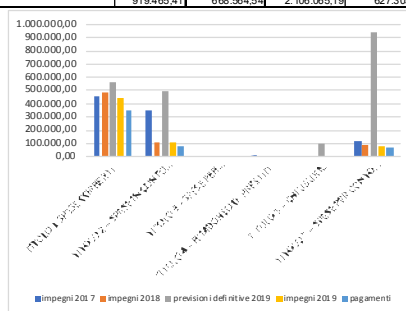
titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

titolo 4 – Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;

titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello *split payment* e del *reverse charge*. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel

SPESE	impegni 2017	impegni 2018	previsioni definitive 2019	impegni 2019	pagamenti
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	457.413,62	482.124,08	565.333,86	446.691,84	344.203,75
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	342.078,62	101.094,16	499.531,33	106.886,97	73.197,84
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	2.562,35	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	117.410,82	85.346,30	941.200,00	73.724,55	66.090,62
	919.465,41	668.564,54	2.106.065,19	627.303,36	483.492,21



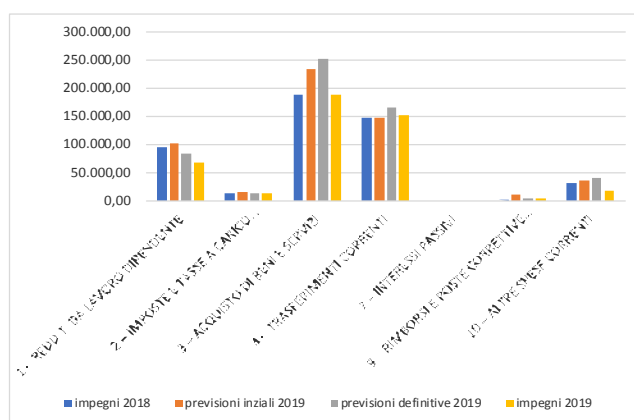
ANALISI DELLA SPESA CORRENTE

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo per partecipazione in società in perdita.

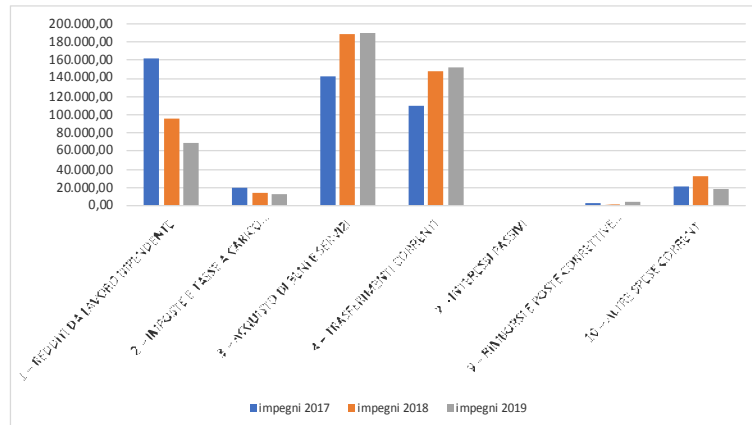
Nella tabella che segue vengono indicate le previsioni iniziali, le previsioni definitive del 2019, le somme impegnate nel 2018 e le somme impegnate nel 2019:

SPESE	impegni 2018	previsioni iniziali 2019	previsioni definitive 2019	impegni 2019
1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	95.694,79	101.570,58	84.618,48	69.431,14
2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	14.592,19	16.174,01	15.360,16	13.125,03
3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	188.747,89	235.097,00	252.045,94	189.629,93
4 – TRASFERIMENTI CORRENTI	148.029,59	148.581,31	166.875,00	151.557,12
7 – INTERESSI PASSIVI	0,00	200,00	200,00	0,00
9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	2.041,03	10.800,00	4.130,00	4.114,15
10 – ALTRE SPESE CORRENTI	33.018,59	37.673,45	42.104,28	18.834,47
	€ 482.124,08	€ 550.096,35	€ 565.333,86	€ 446.691,84



Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese destinate al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi, confrontate con quelle impegnate nel 2017 e nel 2018

SPESE	impegni 2017	impegni 2018	impegni 2019
1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	161.615,77	95.694,79	69.431,14
2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	19.426,94	14.592,19	13.125,03
3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	141.886,49	188.747,89	189.629,93
4 – TRASFERIMENTI CORRENTI	109.866,58	148.029,59	151.557,12
7 – INTERESSI PASSIVI	0,00	0,00	0,00
9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	3.230,00	2.041,03	4.114,15
10 – ALTRE SPESE CORRENTI	21.387,84	33.018,59	18.834,47
	€ 457.413,62	€ 482.124,08	€ 446.691,84



Le spese impegnate, relative alla gestione corrente ammontano ad € 446.691,84 l'FPV in spesa corrente ammonta ad Euro 7.788,35, e nel complesso rappresentano il 80,39% della previsione definitiva.

Le somme non spese in parte corrente hanno come risvolto positivo quello di contribuire in modo sostanziale al perseguimento degli obiettivi in materia di finanza pubblica, alla determinazione dell'avanzo economico e dell'avanzo di amministrazione. In parte lo scostamento tra previsioni definitive ed impegnato è dovuto alla frammentazione del bilancio in tantissimi capitoli ed articoli con margini di risparmio su ognuno di essi ed in parte all'incapacità di portare a compimento tutti gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi si è provveduto all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio.

Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese

reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate

In base al punto 6.1 del principio contabile Allegato 4/2 la natura esigibile della spesa è determinata sulla base dei principi contabili applicati riguardanti le singole tipologie di spesa. In ogni caso, possono essere considerate esigibili, e quindi liquidabili ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto 118, le spese impegnate nell'esercizio precedente, relative a prestazioni o forniture rese nel corso dell'esercizio precedente, le cui fatture pervengono nei due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio o per le quali il responsabile della spesa dichiara, sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, che la spesa è liquidabile in quanto la prestazione è stata resa o la fornitura è stata effettuata nell'anno di riferimento.

In particolare, deve essere verificato che:

- i documenti di spesa prodotti siano conformi alla legge, comprese quelle di natura fiscale, formalmente e sostanzialmente corretti;
- le prestazioni eseguite o le forniture di cui si è preso carico rispondano ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle altre condizioni pattuite;
- l'obbligazione sia esigibile, in quanto non sospesa da termine o condizione.

I residui passivi originati dalla gestione delle spese correnti di competenza (€ 102.4188,09) rappresentano il 22,94% del totale impegnato. Di questi la voce più rilevante è costituita dal versamento alla Provincia dei corrispettivi per il servizio di depurazione e dalle somme dovute al Comune di Predaia per i servizi della gestione associata (saldo 2019). Altre partite rilevanti portate a residuo sono costituite dai saldi delle prestazioni per manutenzione ordinaria del patrimonio, dalle utenze relative all'ultima parte dell'anno, dal consumo di calore, dalle spese di pulizia esigibili al 31.12.2019 per le quali le fatture sono pervenute entro il 28 febbraio 2020, dai contributi a sostegno dell'attività ordinaria o straordinaria svolta dalle associazioni di volontariato.

Macroaggregato 1 – Redditi di lavoro dipendente. Comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Rispetto al 2018 questo macroaggregato registra una riduzione di Euro 26.263,65, interamente ascrivibile ai benefici derivanti dalla gestione associata con il Comune di Predaia. Nel 2019 era prevista l'assunzione di un ragioniere a tempo determinato, ma il servizio è stato svolto per tutto l'anno dal servizio finanziario del Comune di Predaia.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente.

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Sfruz non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente.
- imposta di registro su contratti

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi. È la voce più rilevante delle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente.

Rispetto al 2018 questo macroaggregato registra un leggero incremento di euro 882,04.

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti. Comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore di Amministrazioni pubbliche, imprese, famiglie e istituzioni sociali private.

Rispetto al 2018 questo macroaggregato registra un incremento di Euro 3.527,53 principalmente ascrivibile al fatto che nel 2019 era attiva la gestione associata dei servizi e la spesa riguarda il trasferimento dovuto al Comune di Predaia.

Macroaggregato 7 – Interessi passivi.

Non vi sono spese per interessi passivi

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate.

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti.

Comprende il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi.

Tra gli altri fondi iscritti in questo macroaggregato si segnalano:

- il Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) destinato al finanziamento delle indennità riconosciute al personale dipendente (es. indennità di risultato dei dirigenti e capiufficio, fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale, accordo di settore), e di talune spese che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione dell'impegno, risultavano non più esigibili nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e che sono state reimputate sul 2020 in occasione del riaccertamento ordinario dei residui. Si ricorda che le somme stanziare in questo fondo che ammontano complessivamente ad Euro 7.788,35, costituiscono un'entrata del bilancio nell'anno successivo;
- il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione per un importo di Euro 5.901,95
- il Fondo di riserva per un importo pari a € 2.392,6 non utilizzato per rimpinguare capitoli di spesa del 2019

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Anche le somme stanziare nel Fondo pluriennale vincolato di spesa non vengono impegnate a fine esercizio. Per questo motivo si spiega come gli impegni di spesa al macroaggregato 10 rappresentino il 44,73% delle previsioni definitive.

Nel macroaggregato "Altre spese correnti" risultano invece impegnate:

Euro 16.044,61 per assicurazioni
Euro 1.959,75 per IVA a debito
Euro 830,11 per costi amministrativi di gestione GSE

Versamenti IVA a debito: vengono stanziare in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrati dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Sfruz.

Le attività rilevanti ai fini IVA dell'ente sono le seguenti:

- servizio idrico integrato
- Silve alt.att.forestali
- produzione energia elettrica
- Puliz/lavaggio aree pubbliche

La dichiarazione IVA dell'esercizio 2018 che presentava un credito al 31/12/2018 pari ad euro 5.627,00 è stata presentata il 23.04.2019.

Per l'anno 2019 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un credito al 31/12/2019 pari ad Euro 1.500,00.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE
ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese impegnate, relative alla gestione in conto capitale ammontano ad € 106.886,97, l'FPV in spesa capitale ammonta ad Euro 74.163,29 e nel complesso rappresentano 36,24% della previsione definitiva.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

SPESA IN CONTO CAPITALE	impegni 2018	previsioni definitive 2019	impegni 2019	pagamenti 2019
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	€ 95.298,05	€ 406.568,04	€ 103.496,81	€ 69.897,84
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	€ 5.796,11	€ 18.800,00	€ 3.390,16	€ 3.300,00
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00	€ 74.163,29	0,00	0,00
	€ 101.094,16	€ 499.531,33	€ 106.886,97	€ 73.197,84

Si procede all'analisi dei singoli macroaggregati

Il **macroaggregato 2 "Investimenti fissi lordi"**, con una previsione definitiva di Euro 406.568,04 presenta impegni per Euro 103.496,81 mentre il Fondo pluriennale stanziato ammonta ad Euro 69.163,29.

Di seguito vengono elencati gli impegni assunti per opere pubbliche previste nell'esercizio 2019 e per opere avviate negli esercizi precedenti ed imputate, per esigibilità, all'esercizio cui si riferisce il rendiconto:

Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	descrizione	Prev. Iniz. 19	Prev.Def. 2019	Impegni 2019	Mandati 2019
01.11-2.02	14930.00	Acquisto di luminarie natalizie	0,00	5.000,00	4.623,80	0,00
01.11-2.02	14950.00	Spese tecniche progettazione nuove opere pubbliche	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
01.05-2.02	15833.00	Manutenzione straordinaria immobili comunali	5.000,00	0,00	0,00	0,00
01.05-2.02	15834.00	Interventi volti al risparmio energetico: coibentazione esterna edificio sulla p.ed. 26/1 CC Sfruz per efficient. energ.	0,00	1.205,02	1.205,02	0,00
01.05-2.02	15860.20	Spese tecniche di progettazione magazzino di Sfruz	20.000,00	0,00	0,00	0,00
01.05-2.02	15870.00	Acquisto arredi ed attrezzature per edifici comunali	5.000,00	0,00	0,00	0,00
01.06-2.02	16190.00	Incarichi professionali esterni - ufficio tecnico	0,00	570,96	0,00	0,00

01.08-2.02	16900.00	Acquisto software per gestione delle pratiche edilizie in modalità ASP	5.000,00	5.000,00	4.270,00	4.270,00
06.01-2.02	22031.00	Manutenzione straordinaria zona limitrofa campi tennis	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
06.01-2.02	22032.00	Messa in sicurezza con pavimentazione del campetto sulla p.f. 27/2 in CC Sfruz	0,00	40.000,00	38.320,18	37.702,48
10.05-2.02	23588.00	Manutenzione straordinaria viabilità nell'abitato di Sfruz	80.000,00	80.000,00	12.973,92	0,00
10.05-2.02	23589.00	Intervento di messa in sicurezza viabilità comunale	40.000,00	0,00	0,00	0,00
10.05-2.02	23621.10	Acquisto di automezzi ed attrezzature per il cantiere comunale	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02	23624.00	Acquisto di segnaletica stradale	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02	23891.00	Spese per manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02	23895.00	Rifacimento rete illuminazione pubblica Cap. 28202.703	0,00	11.607,58	0,00	0,00
10.05-2.02	23982.00	Acquisto di arredi urbani	5.000,00	5.000,00	1.952,00	1.952,00
08.01-2.02	24563.00	Incarico a professionista esterno per variante Piano regolatore generale	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
11.01-2.02	25133.00	Manutenzione straordinaria con ampliamento caserma VVFF di Sfruz	241.046,47	1.351,00	1.351,00	1.351,00
11.01-2.02	25133.20	Lavori di sistemazione sede dei Vigili del Fuoco di Sfruz - spese tecniche	0,00	14.178,53	14.178,53	0,00
09.04-2.02	25443.00	Manutenzione straordinaria acquedotti - rilevante IVA -	50.000,00	50.000,00	5.368,00	5.368,00
09.04-2.02	25450.00	Incarichi professionali esterni - servizio acquedotto - rilevante IVA	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00

09.02-2.02	26060.00	Manutenzione straordinaria di aree verdi	5.000,00	6.493,27	2.993,27	2.993,27
17.01-2.02	30709.00	Realizzazione centralina idroelettrica loc. Soretti	0,00	96.230,78	16.261,09	16.261,09
17.01-2.02	30710.00	Cabine di trasformazione a servizio centralina idroelettrica in loc. Soretti	0,00	3.930,90	0,00	0,00
			542.046,47	406.568,04	103.496,81	69.897,84

Al macroaggregato 3 "Contributi agli investimenti", che presentava una previsione definitiva di Euro 18.800,00 sono stati assunti impegni per complessivi Euro 3.390,16 mentre il Fondo pluriennale stanziato ammonta ad Euro 5.000,00.

Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	descrizione	Prev. Iniz.	Prev. Def.	ImpegniC	MandatiC
01.11-2.03	16860.10	Trasferimento risorse alla Comunità di Valle sul Fondo strategico territoriale	0	0	0	0
03.01-2.03	18990.00	Trasferimento al comune di Cles per acquisto attrezzatura e spese di investimento in favore del Corpo di polizia Locale	100	100	90,16	0
05.02-2.03	21562.00	Contributi straordinari alle associazioni locali per acquisto di strumenti, attrezzature.....	2.500	2.500	2.500	2.500
06.01-2.03	22490.00	Contributi straordinari alle associazioni che operano nel settore sportivo e ricreativo	1.000	8.200	800	800
07.01-2.03	22961.00	Contributo straordinario all'Associazione Pro Loco per investimenti	1.500	1.500	0	0
07.01-2.03	23011.00	Progetto ripristino e valorizzazione Percorsi d'Anaunia contributo al comune capofila	3.500	3.500	0	0
11.01-2.03	25280.00	Contributo straordinari per VV.FF. per acquisto attrezzature ed investimenti	3.000	3.000	0	0
			11.600,00	18.800,00	3.390,16	3.300,00

Nel macroaggregato 5 "Altre spese in conto capitale", trova allocazione il Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale che ammonta ad Euro 74.163,29, che non viene impegnato a fine esercizio.

CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

Va letto insieme al Titolo 7 dell'entrata, anticipazione di tesoreria, cui si rinvia.

TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	impegni 2018	previsioni definitive 2019	impegni 2019
RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00
	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi. Va letto insieme al Titolo 9 dell'entrata (entrate per conto terzi e partite di giro), cui si rinvia.

TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	Impegni 2018	previsioni definitive 2019	Impegni 2019	pagamenti 2019
USCITE PER PARTITE DI GIRO	€ 61.577,86	€ 876.200,00	€ 66.612,84	€ 62.611,53
USCITE PER CONTO TERZI	€ 23.768,44	€ 65.000,00	€ 7.111,71	€ 3.479,09
	€ 85.346,30	€ 941.200,00	€ 73.724,55	€ 66.090,62

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente relazione analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - condoni;
 - gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - entrate per eventi calamitosi;
 - alienazione di immobilizzazioni;
 - le accensioni di prestiti;
 - i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - gli eventi calamitosi,
 - le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - gli investimenti diretti,
 - i contributi agli investimenti.

ELENCO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE NON RIPETITIVE ACCERTATE ED IMPEGNATE NEL 2019				
elenco delle spese non ricorrenti				
Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	descrizione	Prev.Def. Assestate	Impegni
01.03-1.01	682.00	Ferie non godute in favore del personale di ragioneria cessato dal servizio	210	208,62
01.03-1.01	690.00	Trattamento di fine rapporto in favore del personale ufficio ragioneria	1.000,00	851,69
01.05-1.03	860.10	Spesa non ripetitiva: Servizio di impianto patrimonio mobiliare e immobiliare DLGS 118/2011	6.710,00	0
01.04-1.09	1320.50	Spesa non ricorrente: Rimborso di somme non dovute o incassate in eccesso a favore di comuni	2.630,00	2.630,00
01.04-1.09	1340.00	Restituzione quote inesigibili entrate patrimoniali diverse e rimborsi o sgravi di tributi comunali	1.500,00	1.484,15
01.07-1.01	2082.00	Liquidazione ferie non godute in favore del personale o fuori ruolo cessato dal servizio	500	0
01.07-1.01	2083.00	Integrazione trattamento di fine rapporto in favore del personale cessato	1.655,00	1.588,29
01.07-1.03	2300	Compenso ai rilevatori censimento della popolazione e delle abitazioni	2.000,00	923
01.07-1.02	2371	IRAP su compenso rilevatori censimento	200	0
07.01-1.04	4717	spesa non ripetitiva: compartecipazione progetto Roen e bike park	5.500,00	0
10.05-1.01	4781	Spesa non ripetitiva: trattamento di fine rapporto in favore del personale cessato dal servizio	280	203,76
17.01-1.03	8052.00	Spesa non ricorrente: Manutenzione straordinaria e riparazione centralina idroelettrica	9.900,00	9.638,00
totale spese non ricorrenti			32.085,00	17.527,51

Elenco delle entrate non ricorrenti				
Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	descrizione	Prev.Def	accertamenti
1.101.06	11.00	Imposta municipale propria da attività di accertamento, annualità pregresse	5.000,00	5.754,00
2.101.01	205.10	Trasferimento ISTAT per censimento popolazione e abitazioni	2.000,00	923
3.500.01	1625.50	Entrata non ricorrente: rimborso assicurazione per danno centralina idroelettrica	0	0
			7.000,00	6.677,00

TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

Non vi sono mutui in essere nel 2019.

L'ASSETTO DELLE PARTECIPAZIONI COMUNALI

L'Amministrazione comunale partecipa in qualità di socio a diverse aziende, consorzi e società di capitali. Le partecipazioni comunali si possono sommariamente ricondurre a tre diverse finalità:

- gestione di servizi pubblici locali;
- acquisto di beni e servizi strumentali all'attività dell'Ente;
- svolgimento di attività imprenditoriali e di altre attività comunque connesse ai fini istituzionali del Comune.

A. Società partecipate che gestiscono servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono riconducibili a due categorie:

- quelli di rilevanza economica, per i quali esiste potenzialmente una redditività e quindi un mercato concorrenziale: tra essi rientrano, ad es., i servizi ambientali (servizio idrico integrato), il trasporto pubblico locale;
- quelli privi di rilevanza economica.

Il quadro normativo di riferimento per i Comuni trentini è costituito da una serie di norme emanate dalla Regione e dalla Provincia autonoma di Trento nell'ambito delle rispettive competenze (cfr. art. 8 dello Statuto speciale). Per quanto attiene, in particolare, alle forme di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, le norme generali di riferimento sono contenute nelle leggi provinciali 6/2004 e 3/2006, alle quali si aggiungono le normative di settore.

B. Società partecipate che producono beni e servizi a favore dell'Ente (c.d. Società strumentali)

Altro ambito nel quale il Comune detiene partecipazioni è quello delle società "costituite per svolgere attività strumentali rivolte essenzialmente alla pubblica amministrazione e non al pubblico, come invece quelle costituite per la gestione dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività." Sono cioè strumentali "tutti quei beni e servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali. Rientra nella definizione ad esempio la fornitura di servizi informatici da parte di Informatica Trentina Spa e la riscossione coattiva da parte di Trentino Riscossioni Spa.

C. Società che svolgono attività imprenditoriali e altre attività connesse ai fini istituzionali del Comune

L'art. 2 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L prevede l'attribuzione ai Comuni di tutte le funzioni amministrative di interesse locale inerenti allo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione.

Va ricordato che la legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008), con l'obiettivo di contenere la spesa pubblica, ha previsto all'art. 3, commi 27, 28 e 29, l'obbligo di dismissione, con procedure ad evidenza pubblica, delle partecipazioni detenute dagli enti locali in società diverse da quelle che producono beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente socio o di servizi di interesse generale. A tal fine era richiesto agli enti di effettuare, con deliberazione di Consiglio comunale una ricognizione sull'esistenza dei presupposti per il mantenimento delle partecipazioni.

Nel corso del 2015 il Comune di Sfruz ha effettuato, ai sensi della legge di stabilità statale, una nuova ricognizione (rispetto a quella già effettuata nel 2010) delle proprie partecipazioni societarie.

Con D.lgs. 175/2016 è stato adottato il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica in vigore dal 23 settembre 2016. Il decreto riguarda il riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta con l'obiettivo di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

L'art. 23 del citato decreto contiene la clausola di salvaguardia per le regioni a statuto speciale e per le province di Trento e Bolzano.

Il legislatore provinciale ha recepito il decreto Madia relativamente alle disposizioni che non trovano diretta applicazione in quanto riconducibili a materie riservate alla competenza statale. Nello specifico la Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19 ha previsto che la Provincia Autonoma di Trento e gli enti locali, anche

in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, effettuino in via straordinaria, entro il 30 giugno 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni dirette e indirette possedute alla data del 31 dicembre 2016 individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Con la legge di assestamento della PAT. Con la legge di assestamento appena approvata dal Consiglio provinciale il termine di ricognizione straordinaria delle società partecipate è stato portato dal 30 giugno al 30 settembre 2017.

Il Comune di Sfruz con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 dd 26.10.2017 ha approvato la revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Sfruz alla data del 31.12.2016, ai sensi dell'art. 7, comma 10 della L.p. 29 dicembre 2016 n. 19, Con delibera consiliare n. 28 dd. 27.12.2018 il Comune di Sfruz ha provveduto alla Ricognizione ordinaria delle partecipazioni, ex art. 7 c. 10 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, e ss.mm

Con il suddetto provvedimento sono state poste in essere delle valutazioni in conformità ai criteri previsti dall'art. 7 c. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e dall'art. 24, d.l.s. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs 16 giugno 2017, n. 100 con il seguente esito:

<i>SOCIETA' PARTECIPATA DIRETTAMENTE</i> (al 31/12/2016)	<i>MISURA PARTECIPAZIONE del COMUNE</i>	<i>SOCIETA' PARTECIPATA INDIRETTAMENTE</i> (dati bilancio 2016)	<i>MISURA PARTECIPAZIONE della SOCIETA'</i>	<i>Esito revisione</i>
Azienda per il Turismo di Trento Alta Val di Non s.cons. a r.l.	0,19%			mantenimento
Consorzio dei Comuni trentini società cooperativa	0,42%	Set distribuzione S.p.A.	0,05%	mantenimento
		Federazione Trentina della cooperazione	Quota €1.033	
		Cassa Rurale di Trento	Quota € 311	
Informatica Trentina S.p.A. ora Trentino Digitale Spa	0,0027%	Consorzio Centro servizi condivisi (*)	1 quota € 10.000	mantenimento
Trentino Riscossioni spa	0,0030	Consorzio Centro servizi condivisi (*)	1 quota € 10.000	mantenimento
Altipiani S.p.A.	6,17%	Trentino Sviluppo Spa	2 %	mantenimento
		Azienda per il Turismo Alta Val di Non s.c.a.r.l.	0,0266%	
		Camping Park Baita Dolomiti Srl	0,027%	

TRENTINO RISCOSSIONI SPA

La società ha registrato nell'ultimo quinquennio i seguenti risultati:

TRENTINO RISCOSSIONI SPA	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	Si	Si	Si	Si	Si
Risultato d'esercizio	235.574	315.900	275.094	230.668	213.930

AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON

Il capitale sociale è pari ad Euro 263.000, con 307 soci, suddivisi nella ripartizione per comparti, secondo quanto indicato nelle tabelle che seguono, in ragione della partecipazione al marketing turistico territoriale della Val di Non e della Legge Provinciale n. 8 del 2002.

La società ha registrato nell'ultimo quadriennio i seguenti risultati:

APT VAL DI NON soc. coop	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	€ 2.333	€ 4.844	2.181 €	344 €	758 €

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA

I soci del Consorzio dei Comuni Trentini sono 197, tra Comuni e Comunità di Valle.

Si tratta della società cooperativa che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM) riconoscono nei rispettivi statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento.

La misura della partecipazione del Comune di Sfruz (0,51%) è calcolata suddividendo il capitale sociale per il numero di soci (197 tra Comuni, Comunità di Valle e B.I.M).

La società ha per oggetto la prestazione di ogni forma di assistenza agli enti soci, con riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico, svolge inoltre il servizio di committenza per gli enti soci.

La società ha registrato nell'ultimo quinquennio i seguenti risultati:

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S. C.	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	339.479	380.756	178.915	20.842	21.184

TRENTINO DIGITALE S.P.A.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 801 di data 18.05.2018, la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. (società interamente provinciale) in Informatica Trentina S.p.a., approvando contestualmente l'aumento di capitale sociale di Informatica Trentina S.p.a.

A seguito di tale fusione è stata costituita una nuova società denominata "Trentino Digitale S.p.a.", che costituisce lo strumento del sistema delle P.A. del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo elettronico trentino (SINET), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), e dell'infrastruttura e del Sistema di comunicazione Elettronico Pubblico, a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza della disciplina vigente.

La società ha registrato nell'ultimo quadriennio i seguenti risultati:

INFORMATICA TRENTINA	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	892.950	216.007	122.860	1.156.857	705.703

ALTIPIANI SPA

La compagine sociale della società Altipiani Spa è la seguente:

Comune di Sfruz 26,34% (azioni 231.733 ex Vervò, azioni 231.733 ex Smarano azioni 239.176 ex Tres 219.157 azioni ex Taio n. azioni ex Coredo 67.053: totale azioni 988.852) per un valore nominale di € 13.170,68 a fronte di un capitale sociale di € 50.000;

Comuni dell'Alta Val di Non: Amblar, Cavareno, Don, Fondo, Malosco, Samonico, Romeno, Ronzone, Ruffrè-Mendola,

APT Val di Non

Comunità della Valle di Non

soggetti privati vari

La società ha per oggetto la gestione di impianti di risalita ed altri impianti sportivi e attrezzature turistico sportive e del tempo libero, che costituiscono impianti ed attrezzature di interesse locale, nonché la valorizzazione e lo sviluppo turistico con particolare riferimento alle zone del Monte Roen e dell'Altipiano della Sfruz.

Si tratta di una società nata dalla fusione per incorporazione delle precedenti tre società di gestione di impianti di risalita in Valle di Non: Monte Nock Ruffrè – Mendola srl, Alta Val di Non Spa e Sfruz Spa. La nuova società è stata costituita il 25/10/2012 ma la fusione ha avuto un effetto retroattivo al 31/07/2011.

La società Altipiani Spa ha registrato nell'ultimo quadriennio i seguenti risultati:

ALTIPIANI SPA	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	42.116,85	3.280,81	-10.604	-1.025	-1.189.906

Nella delibera di razionalizzazione si è optato per il mantenimento della partecipazione in commento soprattutto alla luce del criterio di cui all'art. 1 comma 611 lett. a) della Legge di 190/2014, essendo essa ancora strategica nell'ottica della funzione soci-sportiva della stessa e di rilancio economico e turistico dell'Altipiano della Sfruz. La valutazione circa i risultati di gestione, infatti, va effettuata non limitandosi alla mera lettura del bilancio ma avendo riguardo anche alle ricadute positive sia in termini economici che sociali sul territorio che questo tipo di attività può produrre.

Per il risanamento dei conti ed il rilancio della società, il socio Trentino Sviluppo S.p.A. (leggi: Provincia Autonoma di Trento), sta impostando una strategia complessiva della gestione degli impianti a fune sull'intero territorio provinciale e in considerazione del fatto che le problematiche sono analoghe per quasi tutte le stazioni minori, aveva provveduto dicembre 2016 all'acquisto dalla società degli impianti a fune Monte Roen (seggiovia Campi Golf Mezzavia) e Sfruz (Ciasazza).

Nella tabella che segue è riepilogata la situazione al 31/12/2018 delle partecipazioni in società ed organismi da parte del Comune di Sfruz:

SOCIETÀ PARTECIPATA	QUOTA % DEL CAPITALE SOCIALE PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018	UTILE/PERDITA 31.12.2018	DIVIDENDI PERCEPITI AL 31.12.2017
Trentino Digitale Spa	0,0014%	41.482.980 (31.12.2018)	1.595.918 (31.12.2018)	
Trentino Riscossioni Spa	0,0030	€ 4.102.308,00	€ 482.739,00	

Altipiani Spa	6,17%	€ 243.769 (31/10/2018)	€ 124 (31/10/2018)	
Azienda per il Turismo Val di Non	0,187%	€ 301.266	€ 846,00	

ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI	QUOTA % DEL CAPITALE SOCIALE PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018 (1)	UTILE/PERDIT A AL 31.12.2018 (1)	DIVIDENDI PERCEPITI AL 31.12.2018
Consorzio dei Comuni Trentini	0,51%	2.929.073	383.476	
Consorzio dei comuni Bim Adige	0,88 %		Avanzo 4.618.711,23	

Si indicano di seguito i link di pubblicazione dei bilanci delle società partecipate:

Società partecipata	LINK DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI
Trentino Digitale Spa	https://www.trentinodigitale.it/Societa-Trasparente/Bilanci
Trentino Riscossioni Spa	www.trentinoriscossionispa.it
Consorzio dei Comuni Trentini	www.comunitrentini.it
Altipiani spa	https://www.joyvaldinonlps.it/area-istituzionale/bilanci.php

ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'assetto organizzativo comunale è definito nel regolamento organico del personale dipendente approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 8 marzo 2001. Il suddetto regolamento è stato successivamente modificato con deliberazione consigliare n. 15 di data 27.06.2006 e deliberazione del Commissario Straordinario n. 42 di data 14.10.2016 e da ultimo con la deliberazione n. 16 di data 11.10.2019 ed in particolare dall'allegata tabella A "Dotazione organica".

Per quanto riguarda invece l'assetto organizzativo dell'ente nell'ambito della gestione associata dell'ambito 6.5 l'organigramma e la struttura dei servizi/uffici sono definiti dalle rispettive convenzioni approvate dai Consigli comunali e quindi sottoscritte dai Sindaci di ambito.

Gli atti macro organizzativi assunti dalle amministrazioni comunali d'ambito sono i seguenti:

- Consiglio comunale di Predaia n. 23 del 08.06.2017
 - Consiglio comunale di Sfruz n. 10 del 22.06.2017
- con le quali si è approvata il progetto e la Convenzione quadro tra i suddetti Comuni per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovra comunale mediante costituzione di uffici unici, sottoscritta in data 30.06.2017 rep. atti privati n. 169.

Si richiamano altresì:

- le n. 3 convenzioni attuative della gestione associata settori Tributi, Edilizia privata, Tecnico lavori pubblici e cantiere approvate con deliberazione della Giunta comunale di Predaia n. 164 dd. 06.07.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 57 dd. 06.07.2017 sottoscritte in data 11.07.2017;
- le n. 3 convenzioni attuative della gestione associata settori Commercio, Finanziario e Segreteria approvate con deliberazione di Giunta comunale di Predaia n. 191 dd. 02.08.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 67 dd. 31.07.2017 sottoscritte in data 17.08.2017.

Nel corso del 2017 e con il PEG 2019, anche a causa del prolungarsi dell'assenza del Segretario comunale, l'assetto organizzativo della gestione associata è stato modificato e attualmente prevede l'articolazione in 5 strutture organizzative corrispondenti a servizi omogenei e precisamente:

SERVIZIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI DEMOGRAFICI E VIGILANZA BOSCHIVA

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, CANTIERE E PATRIMONIO

SERVIZIO EDILIZIA E URBANISTICA

SERVIZI AI CITTADINI

SERVIZI FINANZIARI

Il servizio polizia locale è svolto da anni in forma associata dalla Polizia Locale d'Anania che ha come capofila il Comune di Cles.

Il predetto modello trova perfetta sintonia rispetto alla strutturazione dei servizi/uffici ed all'organigramma definito nell'ambito della gestione associata dei Comuni di Predaia e Sfruz (6.5).

DOTAZIONE ORGANICA PER CATEGORIA

Cat.	Livello	Numero posti	Figure Professionali	Ufficio di Appartenenza
Classe IV		1	Segretario comunale (1)	UFFICIO SEGRETERIA
C	BASE	1	Assistente amministrativo (1)	SERVIZI DEMOGRAFICI
B	EVOLUTO	1	Operaio qualificato-messo	CANTIERE COMUNALE
C	BASE	1	Assistente contabile (1)	SERVIZIO FINANZIARIO

(1) vacante

A livello nazionale, in materia di turn over del personale degli enti locali, il 2018 rappresenta l'ultimo anno in cui si applica la disciplina temporanea in materia di limiti al turn over, introdotta, per il triennio 2016 -2018, dalla legge di bilancio 2016 (art. 1, comma 228, L. n. 208/2015). Di conseguenza, a partire dal 2019, riacquista piena efficacia la disciplina contenuta nell'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014: ciò determinerà il superamento delle limitazioni al turn over e a decorrere dal prossimo anno, per tutti gli Enti locali, sarà possibile avere capacità assunzionali pari al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente.

Si ricorda inoltre che a livello nazionale la riforma Madia, D.Lgs. 75/2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate. Secondo tale

impostazione la "nuova" dotazione organica si traduce in uno strumento gestionale più flessibile, di fatto una "dotazione di spesa potenziale massima" per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale.

Incidenti sulla gestione delle risorse umane risultano inoltre le ultime disposizioni del Governo definite nella Nota di aggiornamento del DEF 2018 e nella proposta di legge di bilancio per il 2019 in tema di pensionamento: l'individuazione della cosiddetta "Quota 100" come somma dell'età anagrafica (62 anni) e contributiva (minimo 38 anni) quale requisito per accedere alle misure pensionistiche.

Per i Comuni del Trentino il quadro normativo aggiornato fa riferimento alle disposizioni del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2019 sottoscritto in data 3 luglio 2019, e alla legge provinciale 27/2010, come da ultimo modificata dalla legge provinciale n. 5/2019 di assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento fatte salve eventuali variazioni conseguenti al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 e alla legge di bilancio provinciale 2020. Tale quadro normativo consente di impostare una politica del personale finalizzata alla sostituzione del personale che cessa nella maggior parte delle figure professionali oltre all'effettuazione delle assunzioni dei vincitori dei concorsi già indetti ed alle stabilizzazioni in fase di programmazione.

Pertanto il quadro normativo locale in ordine ai vincoli in materia di assunzioni per il 2019 può essere così sintetizzato:

- i comuni possono assumere complessivamente a tempo indeterminato nel limite pari ad una spesa corrispondente al 100% del risparmio derivante dalle cessazioni dell'anno precedente (compresi i prepensionamenti per i quali si siano già realizzate le condizioni per la cessazione ordinaria) nel limite rientrano anche le assunzioni in esito a bando di mobilità;
- è possibile anche sostituire il personale a tempo indeterminato che cessa nel corso dell'anno nel caso in cui vi sia la necessità di assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi;
- il Protocollo individua i vincoli finalizzati ad incentivare la presenza di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia;
- le assunzioni devono essere comunque compatibili con gli obiettivi di risparmio dei singoli enti;
- gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi, oppure se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono in ogni caso ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette. È consentita la sostituzione di figure di operaio presenti alla data del 31.12.2014;
- i comuni costituiti mediante processi di fusione possono assumere un'unità di personale, anche di ruolo, ad incremento della dotazione organica corrispondente alla somma delle dotazioni degli enti aderenti alla fusione alla data della costituzione del nuovo comune;
- gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato solo per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio, in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 3/2006, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo adeguato da parte degli altri enti. È ammessa l'assunzione di personale stagionale purché la spesa complessiva per il personale non superi quella dell'anno 2014.

Dal 2018 viene meno l'ulteriore vincolo, definito dall'art. 4 comma 4 della LP n. 25/2012, legato all'adozione del piano di miglioramento da parte di comuni e comunità per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, comprese quelle del personale.

Sul versante della contrattazione collettiva si rileva che con la manovra di bilancio 2011 anche la Provincia Autonoma di Trento, al fine di adeguare le proprie politiche alla manovra di finanza pubblica del Governo nazionale incentrata per la parte preponderante sul contenimento della spesa per il lavoro pubblico (D.L. n. 78/2010), aveva provveduto al blocco dei rinnovi contrattuali ed all'erogazione della sola indennità di vacanza contrattuale nonché al blocco degli automatismi contrattuali.

A seguito della sentenza del 24 giugno 2015 n. 178 con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale sopravvenuta, con effetto dalla data di pubblicazione della sentenza, del regime del blocco della contrattazione collettiva, anche a livello provinciale si sono riaperte le trattative con le organizzazioni sindacali, per il tramite dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziata, per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro dei diversi comparti per il triennio 2016/18.

Con la legge di stabilità provinciale LP 21/2015 e la legge di assestamento di bilancio LP 14/2016, sono state stanziare le risorse per il rinnovo, risorse che, per il comparto autonomie locali (che ricomprende il personale dipendente da Comuni e Comunità) coprono anche gli oneri relativi ai dipendenti comunali.

Il 23 dicembre 2016 è stato sottoscritto l'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016 – 2018, biennio economico 2016 – 2017, per il personale del Comparto Autonomie locali – Area non dirigenziale e conseguentemente si è provveduto ad adeguare le retribuzioni dei dipendenti, ad erogare gli arretrati previsti e a dare applicazione alle progressioni economiche.

Il 29 dicembre 2016 è stato inoltre sottoscritto l'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016 – 2018, biennio economico 2016-2017, per il personale dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto autonomie locali.

Il Contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – per il triennio giuridico-economico 2016/2018 è stato sottoscritto in data 1 ottobre 2018; tra le principali novità l'incremento del fondo per la produttività e il miglioramento dei servizi, l'istituzione della quinta fascia retributiva, la previsione di un compenso accessorio per gli operatori della polizia locale, la possibilità di una riduzione dell'orario di lavoro per il periodo mancante al collocamento a riposo al fine di favorire il ricambio generazionale di organico e disposizioni di carattere economico particolarmente favorevoli per la fruizione del congedo parentale.

In data 29 ottobre 2018 è stato poi sottoscritto anche l'accordo modificativo ed integrativo del contratto collettivo relativo a dirigenti e segretari comunali che introduce principalmente alcune novità in tema di permessi, ferie, assenze per malattia ed altri istituti giuridici.

L'organigramma inerente la gestione associata dell'ambito 6.5, in corso di implementazione ed attuazione, è invece il seguente:

Responsabile di Servizio: SEGRETARIO COMUNALE				Responsabile di Servizio: SEGRETARIO COMUNALE		Responsabile di Servizio: FUNZIONARIO TEC. D BASE	Responsabile di Servizio: ASSIST. TEC. C BASE	Responsabile di Servizio: VICESEGRETARIO COMUNALE	
SERVIZIO AFFARI GENERALI, SEGRETERIA E DEMOGRAFICI				SERVIZI AI CITTADINI		SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, CANTIERE E PATRIMONIO	SERVIZIO EDILIZIA ED URBANISTICA	SERVIZIO FINANZIARIO	
Anagrafe, URP e Stato civile, Elettorale e cimiteriale	Custodia Forestale Polizia Locale	Segreteria, Protocollo e Contratti	Attività Culturali, Sociali ed Economiche	Biblioteca	Lavori pubblici, Cantiere Comunale e Patrimonio	Edilizia ed urbanistica	Ragioneria	Tributi e Personale	
					1 FUNZIONARIO TECNICO				
3 COLLAB. AMMINISTR. * di cui 1 part time definitivo a 20/36			1 COLLAB. AMMINISTR. R.	1 COLLA B. AMMINISTR.	1 COLLAB. AMMINISTR./CON T.	1 COLLABORATO RE TECNICO	4 COLLAB. CONTABIL E * di cui 1 part time definitivo a 20/36	1 COLLAB. CONTABIL E	
2 ASSIST. AMMINISTR.	4 CUSTODE FORESTAL E 1 AGENTE POLIZIA LOCALE * in comando	2 ASSIST. AMMINISTR./ CONT	1 ASSIST. AMMINISTR. R.	1 ASSIST - AMMINISTR.	2 ASSIST. TECNICO	2 ASSISTENTE TECNICO * di cui 1 vacante		2 ASSISTEN TE CONTABIL E	
2 COADIUT. AMMINISTR. * di cui 1 part time definitivo a 24/36		2 COADIUT. AMMINISTR. * di cui 1 part time definitivo a 25/36	1 CUOCO SPECIALIZ Z.		1 OPERAIO SPECIALIZZ.			1 COADIUTO RE AMMINISTR. R.	
					8 OPERAIO QUALIFIC.	1 OPERATORE TECNICO			
			2 ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI * di cui 1 part time definitivo a 14/36						

COLLABORAZIONI ESTERNE
Convenzioni con altri enti

Si illustrano le eventuali convenzioni con altri enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.30) prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI CONVENZIONI STIPULATE CON ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	ESTREMI IDENTIFICATIVI	NUMERO ENTI CONVENZIONATI
APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI SFRUZ E PREDAIA PER LA DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA PREDAIA PER IL PERIODO 2015-2020.	delibera CC 24 del 20/08/2015	2
APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DI SFRUZ E PREDAIA PER L'AMMINISTRAZIONE E LA GESTIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA MEDIA SEZIONE STACCATA DI TAO A COREDO.	delibera CC 23 del 20/08/2015	2
CONVENZIONE DENOMINATA "ASSOCIAZIONE FORESTALE MONTE ROEN" TRA I COMUNI DI AMBLAR-DON, CAVARENO, DAMBEL, ROMENO, RUFFRE'- MENDOLA, PREDAIA, SANZENO, SFRUZ, E LE A.S.U.C. DI COREDO, DARDINE, PRIO, SEGNO, SMARANO, TAO, TRES, VERVO', VION FINALIZZATA ALLA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL PATRIMONIO FORESTALE E ALLA VENDITA DEL LEGNAME DA OPERA E DEI PRODOTTI LEGNOSI USO COMMERCIO - APPROVAZIONE MODIFICHE.	Delibera CC 9 del 22/03/2016	17
ESAME E APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO FORESTALE DELLA PREDAIA TRA COMUNI DI PREDAIA, SANZENO E SFRUZ, UNITAMENTE ALLE AMMINISTRAZIONI SEPARATE USI CIVICI DI COREDO, TRES, VERVO', TAO, SEGNO, PRIO, VION, DARDINE A SEGUITO DELLA ISTITUZIONE DELL'A.S.U.C. DI SMARANO	Delibera CC 10 del 22/03/2016	12
APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL PIANO GIOVANI PER IL TRIENNIO 2016-2019 IN FORMA SOVRACOMUNALE TRA I COMUNI DI PREDAIA E DI SFRUZ.	Delibera Commissario Straordinario del Comune di Sfruz n. 18 di data 25.07.2017	2
APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE ANAUNIA.	Delibera CC 29 del 27/12/2017	10
APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE FRA I COMUNI DI PREDAIA, TON, SANZENO, SFRUZ E VILLE D'ANAUNIA PER IL PROGETTO DI RIPRISTINO E VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI DI ANAUNIA 2^	Delibera CC 20 del 26/10/2017	5

EDIZIONE		
APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE TRA I COMUNI DI PREDAIA E DI SFRUZ	Delibera CC 21 del 26/10/2017 Risolta con delibera CC 19 dd. 30/11/2018	2
APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI TAO ED IL COMUNE DI SFRUZ PER L'UTENZA DELL'ASILO NIDO COMUNALE DI TAO	Delibera CC 24 del 20/11/2014	2
APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI PREDAIA E IL COMUNE DI SFRUZ PER LA COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL "PIANO DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" - SERVIZI E INIZIATIVE A FINALITÀ EDUCATIVA PER L'ESTATE 2019.	Delibera CC 9 del 28/05/2019	2
CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA E COORDINATA DEL SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE DELLA PREDAIA. RIAPPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE.	Delibera CC 20 del 30/11/2018	15
APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL PIANO GIOVANI DI ZONA IN FORMA SOVRACOMUNALE CON IL COMUNE DI PREDAIA PER IL TRIENNIO 2019-2021.	Delibera CC 4 del 21/02/2019	2
SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE FORESTALE MONTE ROEN" TRA I COMUNI DI AMBLAR-DON, CAVARENO, DAMBEL, ROMENO, RUFFRE'-MENDOLA, PREDAIA, SANZENO, SFRUZ, E LE A.S.U.C. DI COREDO, DARDINE, PRIÒ, SEGNO, SMARANO, TAO, TRES, VERVÒ, VION E COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE FORESTALE ROCCHETTA-ROEN" TRA I COMUNI DI PREDAIA, SFRUZ E TON E LE A.S.U.C. DI COREDO, DARDINE, MASI DI VIGO, PRIÒ, SEGNO, SMARANO, TAO, TRES, VERVÒ, VIGO DI TON E VION – APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE.	Delibera CC 6 del 21/02/2019	14

Monitoraggio della spesa corrente con riferimento alla gestione associata dei servizi

La Legge Provinciale 31.05.2012 recante "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino", stabilisce all'art. 3 che:

1. Al fine di sostenere le politiche di sviluppo e accrescere la competitività del sistema, la Provincia attua un processo di modernizzazione del sistema pubblico provinciale informato a principi di sussidiarietà, adeguatezza, semplificazione, innovazione, qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese nonché di efficienza e di economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche. A tal fine la Giunta provinciale approva un piano di miglioramento della pubblica amministrazione di durata pari a quella della legislatura; l'efficacia del piano di miglioramento è prorogata fino all'approvazione del piano successivo.
2. Il piano, anche attraverso successive integrazioni e tenendo conto delle misure in corso di realizzazione, individua gli interventi e le azioni da porre in essere, in particolare negli ambiti della riorganizzazione del sistema pubblico provinciale, della semplificazione amministrativa, delle iniziative per l'amministrazione digitale, delle misure di razionalizzazione e qualificazione della spesa pubblica, del coinvolgimento dei privati nell'offerta e nella gestione di servizi e attività attualmente collocati nell'area pubblica. I contenuti del piano di miglioramento sono definiti in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nel documento di economia e finanza provinciale e nella relativa nota di aggiornamento. I risparmi derivanti dall'attuazione degli interventi e delle azioni di razionalizzazione e contenimento della spesa previste dal piano concorrono ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata ai fini dell'articolo 79, comma 4, dello Statuto speciale.

2 bis. Per garantire una migliore integrazione con la programmazione delle attività da parte delle strutture provinciali, le azioni e gli interventi di modernizzazione sono definiti, individuando per ciascuno di essi tempi e risultati attesi, nell'ambito della predisposizione del programma di gestione previsto all'articolo 2 del decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg (Regolamento recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti"). Il quadro unitario di azioni, di interventi di modernizzazione, di tempi e di risultati attesi costituisce uno specifico allegato del programma di gestione.

2 ter. Il piano di miglioramento può essere aggiornato con i tempi e le procedure del programma di gestione.

3. Il piano individua gli interventi e le azioni attuati direttamente dall'amministrazione provinciale con la relativa temporizzazione. Con specifiche direttive o con le disposizioni previste nell'ambito degli accordi di programma o degli altri atti che regolano i rapporti con la Provincia, sono individuati analoghi interventi e azioni da attuare da parte delle agenzie e degli enti strumentali previsti dagli articoli 32 e 33 della legge provinciale n. 3 del 2006.

4. omissis

5. Per l'attuazione delle finalità di questo articolo con riguardo ai comuni e alle comunità, nonché ai rispettivi enti strumentali pubblici e privati, le misure e gli interventi sono individuati con deliberazione della Giunta provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali.

5 bis. omissis

6. Questo articolo è approvato anche in relazione alle finalità di cui al decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52 (Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica).

6 bis. Fermo restando gli eventuali obblighi di adeguamento della normativa provinciale ai principi fondamentali contenuti nel decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini), ai sensi del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento), le misure previste dal piano disciplinato da questo articolo e quelle adottate ai sensi della vigente normativa provinciale tengono luogo delle specifiche misure previste dagli articoli 2, 3, escluso il comma 1, 5, 9, 14, 15, commi da 12 a 21 - esclusa la lettera d) del comma 13 - 16, comma 8, e 19 del predetto decreto-legge. Il comma 1 dell'articolo 3 del decreto legge n. 95 del 2012 trova applicazione sul territorio provinciale a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge medesimo. Resta ferma la facoltà per la Provincia e per gli enti e organismi indicati nel citato articolo 79 dello Statuto di utilizzare gli strumenti di carattere civilistico previsti dai predetti articoli del decreto-legge n. 95 del 2012 per il conseguimento degli obiettivi previsti dal piano o di proprie misure di razionalizzazione della spesa che autonomamente ritengano di adottare.

6 ter. Le società che svolgono servizi di interesse generale, comprese le società affidatarie di servizi pubblici, e le società controllate dalla Provincia istituite con legge provinciale per assicurare lo svolgimento coordinato, a favore degli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale, di attività connesse a funzioni amministrative di interesse comune continuano a operare secondo quanto previsto dai rispettivi statuti, nel rispetto dei soli limiti derivanti dall'ordinamento europeo e dalla normativa provinciale. La Provincia promuove un piano di ristrutturazione della società istituita ai sensi della legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10 (Istituzione di un sistema informativo elettronico provinciale); il piano individua, in particolare, l'attività svolta dalla società riducendo l'intervento della stessa alle attività ritenute di carattere strategico per gli enti del sistema di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale, anche in relazione alle esigenze di uniformità, interoperabilità e qualità del sistema."

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 ha esteso ai tutti i Comuni l'obbligo di adozione del Piano di Miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti. In base a quanto stabilito nel citato Protocollo il Piano deve esprimere le linee di azione concrete di breve e medio periodo anche attraverso opportune modalità di gestione dei servizi (gestioni associate), per quanto riguarda tra l'altro, oltre la riduzione della dotazione organica del personale, le seguenti voci di spesa:

- i costi del personale diversi dal trattamento economico fisso;
- gli incarichi di studio, consulenza e collaborazione, le spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi dell'art. 40 e 41 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 2/L;
- le spese di funzionamento quali, locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, ecc.
- i costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza;

- altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente.

Nel citato Protocollo 2014 si rinvia peraltro ad una specifica intesa tra Provincia e Autonomie locali la determinazione della ripartizione dell'obiettivo tra i vari Comuni.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015, il Piano di Miglioramento diventa strumento, rimesso in capo alle nuove Amministrazioni elette nel turno elettorale del maggio 2015, per la definizione degli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa definiti nel periodo 2013/2017 in misura pari alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo computando anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013/2014. Anche nel protocollo d'intesa 2016, sottoscritto in data 9 novembre 2015, vengono ribaditi i concetti sopra illustrati.

Ai sensi del comma 3 del citato articolo 9 *bis*, il 9 novembre 2015 la Giunta provinciale con provvedimento n. 1952 ha approvato la deliberazione ad oggetto *"Applicazione dell'art. 9 bis della L.P. n. 3 del 2006: individuazione degli ambiti associativi, delle modalità di svolgimento delle gestioni associate e degli obiettivi di riduzione della spesa"*, stabilendo:

- a) gli ambiti associativi, tra cui figura quello formato da Predaia e Sfruz (ambito 6.5);
- b) i criteri e le modalità di svolgimento dei servizi associati obbligatori;
- c) la tempistica di attuazione del disposto normativo che risulta la seguente:
 - ✓ entro il 30 giugno 2016 i comuni devono presentare alla Provincia il progetto di riorganizzazione intercomunale di tutti i compiti e le attività previsti nella medesima tabella B sopracitata;
 - ✓ entro il 31 luglio 2016 deve essere dato avvio alla gestione associata di almeno due dei servizi da gestire in forma associata, tra cui la segreteria, stipulando le relative convenzioni; le relative gestioni associate devono prendere avvio entro il 1 agosto 2016;
 - ✓ entro il 31 dicembre 2016 deve essere dato avvio alla gestione associata dei restanti compiti e attività previsti nella tabella B, stipulando le relative convenzioni; le relative gestioni associate devono essere avviate entro il 1 gennaio 2017;
- d) i risultati in termini di riduzione di spesa che ciascun comune con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti è tenuto a raggiungere entro tre anni dalla data di avvio delle gestioni associate obbligatorie (1 agosto 2016 – 31 luglio 2019). Per l'ambito 6.5. tale riduzione di spesa ammonta ad € 114.192,00 successivamente rideterminata in euro 60.700,00 imputabili al Comune di Sfruz e € 0,00 imputabili al Comune di Predaia in quanto ente che ha attivato un processo di fusione;
- e) che, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 9 *bis*, se i risultati di riduzione di spesa non sono conseguiti entro i termini previsti, i comuni adottano le specifiche misure di razionalizzazione della spesa individuate dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali;

Con le deliberazioni consiliari dei Comuni di Predaia n. 23 del 08.06.2017 e di Sfruz n. 10 del 22.06.2017 si è approvata la Convenzione quadro tra i suddetti Comuni per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovra comunale mediante costituzione di uffici unici, sottoscritta in data 30.06.2017 rep. atti privati n. 169.

Si richiamano:

- le n. 3 convenzioni attuative della gestione associata settori Tributi, Edilizia privata, Tecnico lavori pubblici e cantiere approvate con deliberazione della Giunta comunale di Predaia n. 164 dd. 06.07.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 57 dd. 06.07.2017, sottoscritte in data 11.07.2017;
- le n. 3 convenzioni attuative della gestione associata settori Commercio, Finanziario e Segreteria approvate con deliberazione di Giunta comunale di Predaia n. 191 dd. 02.08.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 67 dd. 31.07.2017, sottoscritte in data 17.08.2017.

MONITORAGGIO PIANO DI MIGLIORAMENTO – novembre 2018

Con deliberazione n. 1228 del 22.07.2016, la Giunta provinciale individua i criteri per la verifica e il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa fissati con il provvedimento in argomento e con le proprie precedenti deliberazioni n. 1952 del 2015 e n. 317 del 2016.

In base ai parametri stabiliti dalla norma si ricava il valore dell'obiettivo finanziario in termini di riduzione della spesa. Con nota informativa del Servizio Autonomie Locali prot. 66442 del 6 febbraio 2017 sono state fornite indicazioni utili relative alla determinazione della spesa di riferimento. La medesima deliberazione ha stabilito che debba essere effettuato un monitoraggio da parte del Servizio Autonomie locali al fine di fornire un supporto in ordine alle politiche di spesa da attuare.

Con nota n. P324/2018/S74457 dd. 08/10/2018, l'Unità di missione strategica coordinamento politiche enti locali e coesione territoriale della Provincia Autonoma di Trento ha ricordato che il comma 1 bis dell'art. 8 della L.P. 27/10 e s.m. ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata e per quelli costituiti a seguito di fusione dal 2016 il piano di miglioramento è sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione. Con successivi provvedimenti deliberativi la Giunta Provinciale ha definito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché le modalità e i tempi di raggiungimento degli stessi. Al fine quindi di tale monitoraggio è stata quindi fatta la verifica entro il 16.11.2018 che di seguito si riporta:

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2017
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2017. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	316.306,66	239.975,88
Per l'anno 2017 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		6.191,43
Per l'anno 2017 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - dal 2017 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-)		
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)		4.876,19
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)		
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018	(-)		3.552,18
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)		
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	316.306,66	237.738,94
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	60.700,00	

		SPESA OBIETTIVO 2019	SPESA 2017:
	=	255.606,66	237.738,94
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2017:			17.867,72

Da quanto sopra si evince che il saldo obiettivo finanziario per il Comune di Sfruz è pari ad **Euro 255.606,66** da raggiungere entro il 2019. In base al monitoraggio effettuato e sopra descritto tale obiettivo è stato raggiunto per l'anno 2017. Per quanto sopra il Servizio Autonomie Locali suggerisce di stabilizzare il risultato.

MONITORAGGIO PIANO DI MIGLIORAMENTO – novembre 2019

Facendo seguito alla nota prot. N. P324/2019/645646/5.7-2018-126 dd. 21.10.2019 è stato inviato alla Provincia il prospetto inerente il monitoraggio del raggiungimento dell'obiettivo di risparmio di spesa per il comune di Sfruz prendendo a riferimento i dati di consuntivo 2018.

COMUNE DI SFRUZ

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2018
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2018. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	316.306,66	249.214,35
Per l'anno 2018 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		11.421,61
Per l'anno 2018 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - dal 2017 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-)		75.024,70
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)		19.448,54
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)		10.719,36

Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	(-)		273,39
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)		
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	316.306,66	155.169,97
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	60.700,00	
		SPESA OBIETTIVO	SPESA 2018:
	=	255.606,66	155.169,97
Differenza fra Spesa obiettivo 2 e Spesa 2018 :			100.436,69

RISULTATO FINANZIARIO

Scostamenti rispetto al precedente esercizio

Principi contabili richiamati

Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza.

Pertanto si valuta, sulla base del trend storico, l'andamento del risultato della gestione di competenza, al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefissato all'inizio dell'anno. L'eventuale disavanzo della gestione di competenza è attentamente analizzato e motivato nel rendiconto

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto accosta i risultati conseguiti nell'esercizio confrontandoli con gli analoghi dati dell'anno immediatamente precedente, ma limitatamente alla sola gestione della competenza. La gestione dei residui, pur influenzando il risultato complessivo di amministrazione, non rappresenta infatti un utile elemento per valutare la possibilità dell'ente di finanziare interamente il fabbisogno di spesa di un esercizio con le risorse di pertinenza del medesimo anno.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (Valutazione trend storico)	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione biennio
Riscossioni (competenza)	€ 404.740,17	€ 435.157,76	
Pagamenti (competenza)	€ 479.224,25	€ 483.492,21	
Saldo movimenti di cassa (solo competenza)	-€ 74.484,08	-€ 48.334,45	€ 26.149,63
Residui attivi (competenza)	€ 200.669,06	€ 200.556,72	
Residui passivi (competenza)	€ 189.340,29	€ 143.811,15	
Fondo pluriennale vincolato corrente	€ 6.749,95	€ 7.788,35	
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	€ 187.508,55	€ 74.163,29	
Risultato contabile (solo competenza)	-€ 257.413,81	-€ 73.540,52	
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato + FPV in entrata	€ 274.581,73	€ 194.258,50	
Risultato di competenza	€ 17.167,92	€ 120.717,98	€ 103.550,06

SINTESI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Scostamento di impegni e accertamenti rispetto le previsioni definitive

Principi contabili richiamati

Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto, il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.

L'analisi a posteriori della funzione autorizzatoria del bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle *previsioni* di entrata e di spesa, e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

- Scostamenti tra le *previsioni* di entrata ed i relativi accertamenti;
- Scostamenti tra le *previsioni* di spesa ed i relativi impegni (...).

Commento tecnico dell'ente

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

Informazioni e dati di bilancio

DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACC.	SCOSTAMENTO	% ACCERTATO
FPV PARTE CORRENTE	6.749,95	6.749,95	0,00	100,00
FPV PARTE CAPITALE	187.508,55	187.508,55	0,00	100,00
AVANZO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	
AVANZO IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	
TIT. 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	216.921,74	220.166,76	-3.245,02	101,50
TIT. 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	139.846,29	59.365,97	80.480,32	42,45
TIT. 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	175.285,88	175.179,79	106,09	99,94
TIT. 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	338.552,78	107.277,41	231.275,37	31,69
TIT. 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	
TIT. 7 ANTICIPAZIONE DA TESORIERE	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
TIT. 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	941.200,00	73.724,55	867.475,45	7,83
TOTALE	2.106.065,19	829.972,98	1.276.092,21	39,41

SPESE	previsioni definitive 2019	impegni	scostamenti	%impegni
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	565.333,86	446.691,84	118.642,02	79,01
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	499.531,33	106.886,97	392.644,36	21,40
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	941.200,00	73.724,55	867.475,45	7,83
	2.106.065,19	627.303,36	1.478.761,83	29,79

Sintesi della gestione finanziaria: Andamento della liquidità

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

L'articolo 84 e allegato A al punto n. 14 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 ha abrogato l'articolo 1 della legge provinciale 6 settembre 1979, n. 6, che al secondo comma stabiliva che "l'indebitamento per anticipazioni di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata".

Il comma 2 dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n. 14-94/leg "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali" stabilisce che l'anticipazione di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata.

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa

sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLE LIQUIDITA'	Analisi	Sintesi
Esposizione massima per anticipazione di Tesoreria accertamenti anno 2018		
Titolo 1 - Tributarie	€ 212.324,53	
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti correnti	€ 85.357,05	
Titolo 3 - Extratributarie	€ 181.781,82	
Somma	€ 479.463,40	
Percentuale massima di esposizione delle entrate	25%	
Limite teorico anticipazione (25% entrate esercizio prec)	€ 119.865,85	€ 119.865,85
Anticipazione di tesoreria effettiva		
Anticipazione più elevata usufruita nel 2018	0,00	
Interessi passivi pagati per l'anticipazione	0,00	0,00
Gestione della liquidità		
Fondo iniziale di cassa (01/01/2019)	€ 345.379,31	
Riscossioni	€ 765.365,74	
Pagamenti	€ 669.641,14	
Fondo di cassa finale (31/12/2019)	€ 441.103,91	€ 441.103,91

FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione e facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio di Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio della Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Spese correnti

I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la

tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare. Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Informazioni e dati di bilancio

DESCRIZIONE	ACC.	RISC.	scostamento	% riscosso
FPV PARTE CORRENTE	6.749,95	0,00	6.749,95	
FPV PARTE CAPITALE	187.508,55	0,00	187.508,55	
AVANZO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	
AVANZO IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	
TIT. 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	220.166,76	192.770,76	27.396,00	87,56
TIT. 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	59.365,97	27.154,73	32.211,24	45,74
TIT. 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	175.179,79	96.826,27	78.353,52	55,27
TIT. 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	107.277,41	44.681,45	62.595,96	41,66
TIT. 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	
TIT. 7 ANTICIPAZIONE DA TESORIERE	0,00	0,00	0,00	
TIT. 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E E PARTITE DI GIRO	73.724,55	73.724,55	0,00	100,00
TOTALE	635.714,48	435.157,76	200.556,72	68,45

SPESE	impegni	pagamenti	scostamento	%pagato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	446.691,84	344.203,75	102.488,09	77,06
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	106.886,97	73.197,84	33.689,13	68,48
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	73.724,55	66.090,62	7.633,93	89,65
	627.303,36	483.492,21	143.811,15	77,07

Programmazione iniziale e pianificazione definitiva: Analisi degli scostamenti

Principi contabili richiamati

Il rendiconto per finalità generali dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il presente Principio incoraggia ad includere nei bilanci un *confronto* con gli importi previsti nel bilancio di previsione in sede di prima approvazione per il periodo di riferimento. Il confronto tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del principio contabile della programmazione e previsione nel sistema di bilancio.

Commento tecnico dell'ente

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

Informazioni e dati di bilancio

DESCRIZIONE	PR. INIZ	PR. DEF.	SCOSTAMENT O	%VARIATO
FPV PARTE CORRENTE	3.486,59	6.749,95	3.263,36	100,00
FPV PARTE CAPITALE	0,00	187.508,55	187.508,55	100,00
AVANZO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	100,00
AVANZO IN C/CAPITALE		0,00	0,00	100,00
TIT. 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	216.320,00	216.921,74	601,74	0,28
TIT. 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	135.824,11	139.846,29	4.022,18	2,88
TIT. 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	173.435,65	175.285,88	1.850,23	1,06
TIT. 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	574.676,47	338.552,78	-236.123,69	-69,75
TIT. 6 ACCENSIONE DI PRESTITI		0,00	0,00	
TIT. 7 ANTICIPAZIONE DA TESORIERE	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
TIT. 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	941.200,00	941.200,00	0,00	0,00
TOTALE	2.144.942,82	2.106.065,19	-38.877,63	-1,85

SPESE	previsioni iniziali 20198	previsioni definitive 2019	SCOSTAMENTO	%VARIATO
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	550.096,35	565.333,86	15.237,51	2,70
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	553.646,47	499.531,33	-54.115,14	-10,83
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	941.200,00	941.200,00	0,00	0,00
	2.144.942,82	2.106.065,19	-38.877,63	-1,85

Programmazione iniziale e pianificazione definitiva: Variazioni di bilancio

Principi contabili richiamati

Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione (...) sarà data anche adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare in corso di esercizio le *variazioni di bilancio*, anche in riferimento alla variazione generale di assestamento di cui all'art. 175, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).

Aspetti finanziari (...):

d) Sintesi della gestione finanziaria. Vengono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, evidenziando le variazioni intervenute nell'anno (...).

Commento tecnico:

L'art. 175 del TUEL così come modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014) disciplina le variazioni al bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione.

Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese per ciascuno degli esercizi considerati nel documento. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater del citato art. 175.

Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:

a) l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;

- b) l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità disciplinate dal principio applicato della contabilità finanziaria;
- c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti;
- d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;
- e) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 5-bis, lettera d);
- f) le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b);
- g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente.

Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

L'organo esecutivo con provvedimento amministrativo approva le variazioni del piano esecutivo di gestione, salvo quelle di cui al comma 5-quater, e le seguenti variazioni del bilancio di previsione non aventi natura discrezionale, che si configurano come meramente applicative delle decisioni del Consiglio, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio:

- a) variazioni riguardanti l'utilizzo della quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione nel corso dell'esercizio provvisorio consistenti nella mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'articolo 187, comma 3-quinquies;
- b) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata, già deliberati dal Consiglio;
- c) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'ente;
- d) variazioni delle dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5-quater, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio sia non negativo;
- e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3;
- e-bis) variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. (lettera aggiunta dall'art. 9-bis, comma 1, della legge n. 160 del 2016)

Con il regolamento di contabilità si disciplinano le modalità di comunicazione al Consiglio delle variazioni di bilancio di cui al comma 5-bis.

Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità, i responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare, per ciascuno degli esercizi del bilancio:

- a) le variazioni compensative del piano esecutivo di gestione fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, escluse le variazioni dei capitoli appartenenti ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti, ed ai trasferimenti in conto capitale, che sono di competenza della Giunta;
- b) le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, escluse quelle previste dall'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le variazioni di bilancio riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato sono comunicate trimestralmente alla giunta; (ENTRO IL 31/12)
- c) le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, in termini di competenza e di cassa, secondo le modalità previste dall'articolo 187, comma 3-quinquies;
- d) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente;
- e) le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, compresa l'istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi;
- e-bis) in caso di variazioni di esigibilità della spesa, le variazioni relative a stanziamenti riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, e le variazioni a stanziamenti correlati ai contributi a rendicontazione, escluse quelle previste dall'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le suddette variazioni di bilancio sono comunicate trimestralmente alla giunta. (lettera aggiunta dall'art. 9-bis, comma 1, della legge n. 160 del 2016)

Di seguito vengono elencate le deliberazioni/determinazioni adottate dai vari organi nel corso del 2019

Il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 del 21.02.2019, prevedendo un totale di spesa pari a € 2.144.942,82, finanziato per € 2.141.456,23 dai titoli d'entrata e per € 3.486,59 dal fondo pluriennale vincolato d'entrata. Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

DELIBERE DI CONSIGLIO:

Con delibera n. 11 dd. 28.05.2019 è stata adottata la delibera avente ad oggetto "Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D.lgs. 267/2000 e s.m. bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e Documento Unico di Programmazione 2019-2021. Variazione n. 4/19"

Con delibera n. 10 dd. 28.05.2019 è stata adottata la delibera avente ad oggetto "Ratifica deliberazione giuntale n. 18/2019 dd. 17 aprile 2019 ad oggetto "Art. 175 comma 4 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. - 1ª Variazione d'urgenza alle dotazioni di competenza e di cassa del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 (03/2019)".

Con delibera n. 15 dd. 30.07.2019 è stata adottata la delibera avente ad oggetto "Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio N. 6/2019"

Con delibera n. 18 dd. 24.10.2019 è stata adottata la delibera avente ad oggetto "Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D.lgs. 267/2000 e s.m. bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e Documento Unico di Programmazione 2019-2021. Variazione n. 10/19"

Con la deliberazione n. 15 dd. 30.07.2019 sopra richiamata, il Consiglio comunale, nel rispetto dell'art. 193 del TUEL, ha dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio sia in termini di competenza e cassa che in riferimento ai residui attivi e passivi; contestualmente, in base a quanto stabilito dal c. 8 art. 175 TUEL, ha deliberato la variazione di assestamento generale delle previsioni di entrata e di spesa del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021.

DELIBERE DI GIUNTA:

La Giunta ha adottato le seguenti deliberazioni di variazione di propria competenza:

- delibera n. 18 dd. 17.04.2019 avente ad oggetto "Art. 175, commi 1, 3, 4 e 9-bis del D.lgs. 267/2000 e s.m. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019-2021 adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 175, comma 4. Variazione n. 3/2019"

Con Delibera giuntale n. 14 dd. 01.04.2019 è stato inoltre approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2018, che ha comportato l'adeguamento degli stanziamenti del bilancio 2019/2019 in relazione alla quantificazione del fondo pluriennale vincolato e delle quote esigibili di entrata e di spesa derivanti da accertamenti e prenotazioni/impegni di spesa assunti entro il 31/12/2018.

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2019, con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 09 aprile 2020 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2019.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati i seguenti prelievi dal fondo di riserva ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

- Delibera n. 43 dd. 07.08.2019 avente ad oggetto Artt. 166, comma 1 e 2 quater, e 176 del D.LGS. 267/2000 e s.m. Primo prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa e variazione piano esecutivo di gestione 2019-2021 Variazione n. 8/2019
- Delibera giuntale n. 65 dd. 02.12.2019 avente ad oggetto "Artt. 166, comma 1 e 2 quater, e 176 del D.LGS. 267/2000 e s.m. Secondo prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa e variazione piano esecutivo di gestione 2019-2021 Variazione n. 12/19."

Il Fondo di riserva inizialmente stanziato nell'esercizio 2019 risultava pari ad euro 4.592,60 previsti al capitolo n. 2600 – FONDO DI RISERVA, corrispondenti al 0,834 per cento delle spese correnti inizialmente previste a bilancio;

Al 31 dicembre 2019 le somme stanziolate sul Fondo di riserva e non utilizzate sono pari a € 2.392,60.

Sono state adottate da parte della giunta comunale le seguenti variazioni di cassa:

- delibera n. 17 dd. 01.04.2019 avente ad oggetto "Variazione alle dotazioni di cassa dell'esercizio 2019 del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui."
- delibera n. 28 dd. 28.5.2019 avente ad oggetto "Art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. variazione delle dotazioni di cassa per l'esercizio 2019 del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 a seguito di variazione al bilancio approvata con delibera consiliare n. 11 del 28.05.2019."
- delibera giuntale n. 39 dd. 07.08.2019 avente ad oggetto "Art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. variazione delle dotazioni di cassa per l'esercizio 2019 del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 a seguito di variazione al bilancio approvata con delibera consiliare n. 15 del 30.07.2019."
- delibera giuntale n. 58 dd. 24.10.2019 avente ad oggetto "Art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. variazione delle dotazioni di cassa per l'esercizio 2019 del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 a seguito di variazione al bilancio approvata con delibera consiliare n. 18 del 24.10.2019."

Sono state adottate da parte della giunta comunale le seguenti variazioni del piano esecutivo di gestione a seguito di variazioni di competenza del consiglio:

- delibera n. 29 dd. 28.5.2019 avente ad oggetto: "Art. 175, comma 9 del D.LGS. 267/2000 e s.m. Variazione piano esecutivo di gestione 2019 -2021 a seguito di variazione al bilancio approvata con delibera consiliare n.11 del 28.05.2019."
- delibera giuntale n. 40 dd. 07.08.2019 avente ad oggetto: "Art. 175, comma 9 del D.LGS. 267/2000 e s.m. Variazione piano esecutivo di gestione 2019 -2021 a seguito di variazione al bilancio approvata con delibera consiliare n. 15 del 30.07.2019."
- delibera giuntale n. 59 dd. 24.10.2019 avente ad oggetto "Art. 175, comma 9 del D.LGS. 267/2000 e s.m. Variazione piano esecutivo di gestione 2019 -2021 a seguito di variazione al bilancio approvata con delibera consiliare n. 18 del 24.10.2019."

DETERMINE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO:

Il responsabile del servizio finanziario ha adottato le seguenti variazioni:

Determina n.12 del 18.06.2019 avente ad oggetto: "Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021. Art. 175 comma 5 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 5/2019."

Determina n.15 del 06.08.2019 avente ad oggetto: "Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021. Art. 175 comma 5 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 7/2019."

Determina n.18 del 17.10.2019 avente ad oggetto: "Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021. Art. 175 comma 5 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 9/2019."

Determina n.23 del 15.11.2019 avente ad oggetto: Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021. Art. 175 comma 5 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 11/2019.

Determina n.27 del 29.11.2019 avente ad oggetto: Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021. Art. 175 comma 5 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 13/2019.

Determina n.28 del 11.12.2019 avente ad oggetto: Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021. Art. 175 comma 5 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 14/2019.

Determina n.29 del 12.12.2019 avente ad oggetto: Art. 175, comma 5-quater, lettera B) e lettera e – bis) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.: Variazione di esigibilità (Variazione n. 15/19).

Determina n. 30 del 13.12.2019 avente ad oggetto: Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021. Art. 175 comma 5 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 16/2019.

Nel corso del 2019 sono state adottate le seguenti variazioni di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.:

- Determina n. 3 dd. 05.06.2019 avente ad oggetto "Adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi (art. 175, comma 5-quater, lett. e), d.lgs. n. 267/000). variazione n. 3/18"

- Determina n. 5 dd. 20.07.2019 avente ad oggetto "Variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione 2019-2020. Art. 175 comma 5 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000. Variazione n. 5/18."

Sono state adottate da parte della giunta comunale le seguenti variazioni di cassa:

- delibera n. 63 dd. 13.08.2019 avente ad oggetto Art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. variazione delle dotazioni di cassa per l'esercizio 2019 del bilancio di previsione finanziario 2019-2020 a seguito di assestamento al bilancio approvato con delibera consiliare n. 12 del 02.08.2019.
- delibera n. 80 dd. 24.10.2019 avente ad oggetto Art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. variazione delle dotazioni di cassa per l'esercizio 2019 del bilancio di previsione finanziario 2019-2020 a seguito di variazione al bilancio approvata con delibera consiliare n. 17 del 11.10.2019.
- delibera giuntale n. 88 dd. 05.12.2019 avente ad oggetto Art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. variazione delle dotazioni di cassa per l'esercizio 2019 del bilancio di previsione finanziario 2019-2020 a seguito di variazione al bilancio approvata con delibera consiliare n. 22 del 30.11.2019.

DEBITI FUORI BILANCIO

COMMENTO DELL'ENTE SUL RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

L'articolo 194 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 aggiornato al D.Lgs. 118/2011 e coordinato con il D.Lgs. 126/2014 individua le procedure per il riconoscimento di legittimità e per il pagamento dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utili ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio possono essere utilizzate le entrate disponibili, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge.

L'ente non ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

DIMOSTRAZIONE RISPETTO LIMITE DI INDEBITAMENTO

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente statuiti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati. In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità. Altro importante vincolo è quello rappresentato dal pareggio di bilancio di cui alla legge rafforzata n. 243/2012 e per il quale si fa rinvio al paragrafo 3 "Nuove regole di finanza pubblica" della presente relazione. Il principio del pareggio di bilancio è stato disciplinato dalla legge di stabilità nazionale 2016 e recepito dalla legge di stabilità 2016 provinciale. La legge n. 164 del 31 agosto 2016 apporta modifiche in materia di pareggio di bilancio delle Regioni e degli Enti locali. Per il triennio 2017-2019 va letto l'art.65 del Disegno di legge di bilancio 2017.

Nel 2019 il comune di Sfruz non ha sostenuto alcun onere finanziario per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi. Si inseriscono i dati del 2018, raffrontati con il 2016 e il 2017, sono rappresentati nella seguente tabella:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO MUTUI	impegni 2016	impegni 2017	impegni 2018	impegni 2019
INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI	€ 5.124,70	€ 2.562,35	€ 0,00	€ 0,00
	€ 5.124,70	€ 2.562,35	€ 0,00	€ 0,00

DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO per il 2019 (ex art. 25 L.P. 3/2006 e s.m.)

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	2019 (rendiconto 2017)
TIT. 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	€ 210.455,73
TIT. 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 158.476,39
TIT. 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 153.074,32
CONTRIBUTI IN CONTO/INTERESSI SU MUTUI	€ 0,00
ENTRATE UNA TANTUM	€ 0,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 522.006,44

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI	2019 (rendiconto 2017)
LIVELLO MASSIMO SPESA ANNUALE 8%	€ 41.760,52
AMMONTARE INTERESSI PER MUTUI E ANTICIPAZIONI DI CREDITO AL 01/01/2017	€ 0,00
50% CONTRIBUTI IN C/ANNUALITA'	€ 0,00
AMMONTARE DISPONIBILE PER NUOVI INTERESSI*	€ 41.760,52

TOTALE DEBITO CONTRATTO	2019
DEBITO RESIDUO AL 1 GENNAIO	€ 0,00
DEBITO AUTORIZZATO NELL'ESERCIZIO IN CORSO	€ 0,00
TOTALE DEBITO ENTE	€ 0,00

*per gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50% dei contributi in conto annualità, non supera il limite fissato dai regolamenti previsti dall'articolo 26 e comunque non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8% delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente

PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI ALLA COLLETTIVITÀ:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Principi contabili richiamati

L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)

Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

Il rendiconto fornisce agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento. Queste informazioni sono utili per gli utenti che vogliono valutare la capacità dell'ente locale di continuare ad erogare beni e servizi ad un dato livello ed il livello delle risorse che necessitano in futuro all'entità economica in modo da poter continuare ad assolvere ai propri obblighi di erogazione del servizio.

(Per i servizi pubblici a domanda individuale (..) è utile, ai fini informativi, dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista

Sezione dell'ente ed andamento della gestione.

In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

Rapporto sulle prestazioni e servizi offerti alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepita dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

Informazioni e dati di bilancio

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE RENDICONTO 2019	Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
	Entrate	Uscite		
1 Alberghi, case di riposo e di ricovero				
2 Alberghi diurni e bagni pubblici				
3 Asili nido				
4 Convitti, campeggi, case vacanze				
5 Colonie e soggiorni stagionali				
6 Corsi extrascolastici				
7 Giardini zoologici e botanici				
8 Impianti sportivi				
9 Mattatoi pubblici				
10 Mense non scolastiche				
11 Mense scolastiche				
12 Mercati e fiere attrezzate				
13 Parcheggi custoditi e parchimetri				
14 Pesa pubblica				
15 Servizi turistici diversi				
16 Spurgo pozzi neri				
17 Teatri				
18 Musei, gallerie e mostre				
19 Spettacoli				
20 Trasporto cani macellate				
21 Servizi funebri e cimiteriali				
22 Uso di locali non istituzionali				
23 Collegamenti impianti allarme a centrali				
Totale				

SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA

Principi contabili richiamati

L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (...)

Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

Il rendiconto fornisce agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento. Queste informazioni sono utili per gli utenti che vogliono valutare la capacità dell'ente locale di continuare ad erogare beni e servizi ad un dato livello ed il livello delle risorse che necessitano in futuro all'entità economica in modo da poter continuare ad assolvere ai propri obblighi di erogazione del servizio.

Per i servizi (...) *produttivi* è utile, ai fini informativi, dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (...).

Sezione dell'ente ed andamento della gestione.

In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (...)

Rapporto sulle prestazioni e servizi offerti alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepita dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (...).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a rilevanza commerciale o industriale, unitamente alla percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione. Quest'ultima è intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per erogare questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. In questo genere di gestione aziendale - dove maggiore è l'incentivo statale alla privatizzazione del servizio - la rilevanza economica della prestazione svolta e la presenza di professionalità assimilabili a quelle operanti nel mercato sono elementi che caratterizzano fortemente l'organizzazione del servizio. Questi elementi presuppongono la gestione di risorse umane e di mezzi strumentali con modalità tipicamente private, dove la tendenza al raggiungimento del pareggio economico e la prospettiva del conseguimento di un adeguato volume di utili sono caratteristiche difficilmente prescindibili. La gestione economica del servizio, infatti, è un requisito necessario per garantire nel tempo lo sviluppo e l'aggiornamento tecnologico della struttura produttiva.

Informazioni e dati di bilancio

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto	21.856,36	22.472,12	-615,76	97,26%	100%
Fognatura	7.727,27	8.591,19	-863,92	89,94%	100%
Nettezza urbana (spazzamento)	12.795,00	12.439,48	355,52	102,86%	100%
.....					

In merito si osserva: Dal 2008 è obbligatoria anche per il servizio di acquedotto la copertura del 100% dei costi di gestione; nessuna disposizione (contrariamente a quanto avviene per la TIA) stabilisce il rimborso a consuntivo di eventuali eccedenze di gettito rispetto alla spesa effettivamente sostenuta.

I proventi indicati al netto dell'IVA, per acquedotto e fognatura, sono presunti e sono stati desunti dalle previsioni di entrata formulate in occasione della determinazione delle tariffe e dalle entrate effettive risultanti dal ruolo delle fatture emesse nel 2019 per il 2018 e dell'acconto fatturato per l'anno in esame. E' probabile che l'entrata effettiva derivante dall'emissione delle fatture si discosti dagli accertamenti, per effetto dei consumi effettivi da parte di utenze civili e produttive.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Le nuove regole di finanza pubblica, dettate dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio, nel corso del 2016, ma si sono consolidate, a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato sostanziali modifiche alle "disposizioni per l'attuazione del

pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione" di cui alla predetta legge n. 243/2012.

Lo specifico obiettivo che, a decorrere dal 2017, gli enti locali devono raggiungere è un saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

L'obiettivo del saldo finale di competenza 2017

Il saldo finanziario di competenza tra entrate e spese finali è determinato come segue (art. 9, commi 1 e 1 bis, legge 24 dicembre 2012, n. 243 e commi 466 e 468 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232)

+	Fondo pluriennale di entrata	(al netto della quota finanziata con debito e della quota che finanzia impegni cancellati definitivamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente)	
+	Entrate titolo I	(Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	
+	Entrate titolo II	(trasferimenti correnti)	
+	Entrate titolo III	(entrate extratributarie)	
+	Entrate titolo IV	(Entrate in conto capitale)	
+	Entrate titolo V	(Entrate da riduzione di attività finanziarie)	
			= ENTRATE FINALI
-	Spese titolo I	(spese correnti, compreso il fondo pluriennale vincolato)	
+	Fondo crediti di dubbia esigibilità	(per la parte non finanziata con avanzo di amministrazione)	
+	Fondo spese e rischi	(per la parte non finanziata con avanzo di amministrazione)	
-	Spese titolo II	(spese in conto capitale + F.P.V. al netto della quota del fondo pluriennale vincolato finanziata con debito)	
-	Spese titolo III	(Spese per incremento di attività finanziarie)	
			= SPESE FINALI
=	SALDO FINALE A PAREGGIO O POSITIVO		

La legge di bilancio 2017 ha stabilito che, per gli esercizi 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tra le uscite non viene computato il Titolo IV (Rimborso prestiti) e tra le entrate il Titolo V (entrate derivanti da Accensione di prestiti).

Effetti positivi conseguono dalla irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all'esclusione del rimborso delle quote capitali dei mutui. Questo significa che viene generato un (eventuale) surplus positivo tra entrate e spese finali derivante dal Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, dal rimborso quota capitale mutui che può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di nuovi mutui.

Riforma del pareggio di bilancio

Circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 25 del 03 ottobre 2018

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che "ai fini delle determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio".

La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle due sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio contabilizzando fra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018)

L'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012.

Con circolare n. 3/2019 dd. 14.02.2019 il MEF fornisce chiarimenti in merito alle innovazioni introdotte dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019.

In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Questi Enti si considerano in equilibrio (comma 821 art. 1 Legge 145 del 2018) in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, informazione che è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e s.m..

Più precisamente si ricorda che il Decreto 1 agosto 2019, pubblicato nella G.U. - serie generale - n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

W1) Risultato di competenza, per il Comune di Sfruz pari ad € 120.717,98

W2) Equilibrio di bilancio, per il Comune di Sfruz pari ad € 111.046,81;

W3) Equilibrio complessivo, per il Comune di Sfruz pari ad € 116.568,98.

La Commissione Arconet, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della Legge n. 145 del 2018, gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, dell'eventuale ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) infine si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2019

Il Comune di SFRUZ nel corso del 2019 ha sostenuto le seguenti spese di rappresentanza:

Descrizione	occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo impegno in Euro
Acquisto generi alimentari per rinfresco	serata di beneficenza organizzata in collaborazione con l'Unione delle famiglie trentine all'estero di data 28 agosto 2019.	52,67
		52,67

DELIBERA DI SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI (art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.)

Delibera di salvaguardia degli equilibri

Il comma 2 dell'art. 193 del D.Lgs 267/2000 e s.m. testualmente recita:

"2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo"

Si porta a conoscenza che la deliberazione del Consiglio comunale n. 15 dd. 30.07.2019 avente ad oggetto: "Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio N. 6/2019.." è disponibile sul sito

<http://albosfruz.giscoservice.com/albOnline/sfruz/index.php> – archivi delibere di consiglio anno 2019

CERTIFICAZIONE TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE ANNO 2019

Il comma 1 dell'articolo 41 del DL 66 del 24/04/2014 convertito con la Legge 23 giugno 2014 n. 89 prevede: "A decorrere dall'esercizio 2014 alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio della pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del Dlgs 30/03/2009 n. 165 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati".

Il comma 1 dell'art. 33 del Dlgs 33/2013, come sostituito dall'art.8 comma 1 L.89/2014, poi modificata dall'art.29 del D.lgs. 97/2016, ha previsto la pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti secondo schemi e modalità definite con apposito DPCM. Il DPCM 22/09/2014 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.2165 del 14/11/2014) agli articoli 9 e 10 definisce l'indicatore e le modalità di pubblicazione.

In particolare il DPCM prevede che, l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento denominato indicatore di tempestività dei pagamenti, sia calcolato come "... somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento."

L'indicatore così come costruito misura quindi il ritardo medio di pagamento (in giorni) ponderato in base all'importo delle singole fatture pagate. Pertanto l'indicatore attribuisce un peso maggiore ai casi in cui (a parità di ritardo) sono pagate in ritardo le fatture di importo più elevato. Il calcolo prende in considerazione le fatture pagate nel periodo, anche quelle eventualmente pagate prima della scadenza: in tal caso la differenza avrà valore negativo nel calcolo incidendo positivamente sulla media ponderata complessiva.

A partire dal 2019 la Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) elabora l'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) sia trimestrale che annuale. Per il 2019, quale valore dell'indicatore, è stato preso comunque quello risultante dai dati contabili.

Nel corso del 2019 è stato condotto un lavoro di allineamento dei dati contabili con quelli della PCC. I dati e gli indicatori elaborati dalla PCC sono periodicamente monitorati al fine di garantire il necessario allineamento con i dati contabili.

Il Comune di Sfruz, quindi, per l'anno 2019 ha un Indicatore di Tempestività dei Pagamenti per l'esercizio 2019 risultante dai dati contabili con valore -1,1619. Il dato è stato successivamente pubblicato sul sito istituzionale secondo le istruzioni dell'art. 10 del DPCM 22/09/2014.

L'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti 2019 risulta migliorato rispetto all'esercizio 2018 quando aveva assunto il valore di + 22,98.

Nel corso del 2019, al fine di migliorare le performance legate all'indicatore ITP, il Servizio Ragioneria ha inviato mail con cui ha informato ufficialmente i Servizi dei nuovi adempimenti collegati alla PCC a agli indicatori da essa elaborati quali l'ITP e alla necessità di prestare la massima attenzione al rispetto delle scadenze di pagamento delle fatture, fornendo le indicazioni operative.

Si riportano di seguito gli indicatori relativi alla tempestività media dei pagamenti registrati nell'anno 2019.

INDICATORE TEMPESTIVITA' PAGAMENTI ANNO 2019			
TRIMESTRE	VALORE	importo totale pagamenti	n. mandati
2019 1^ TRIMESTRE	-6,0255	50.231,34	68
2019 2^ TRIMESTRE	4,6096	63.220,31	82
2019 3^ TRIMESTRE	0,556	48.347,38	106
2019 4^ TRIMESTRE	- 3,629	82.532,81	95
		244.331,84	351
INDICATORE ANNUALE 2019	-1,1619		

Gli indicatori sopra riportati testimoniano l'impegno dell'amministrazione nel rispetto delle scadenze e nell'esecuzione dei pagamenti entro i termini previsti dalle condizioni contrattuali. Gli indicatori sono calcolati sul totale delle fatture. In alcuni casi i pagamenti sono stati ritardati da verifiche sulle prestazioni o sulla documentazione allegata da parte dell'ufficio tecnico, da fatture pervenute con ritardo rispetto all'emissione, e da irregolarità contributive.

Pagamenti delle transazioni commerciali anno 2019

comma 1 art. 41 del DL 66 del 24/04/2014 convertito con la Legge 23 giugno 2014 n. 89

Nel 2019 risultano pagamenti effettuati in ritardo per euro 105.372,94 su di un ammontare complessivo di pagamenti per transazioni commerciali, considerate dall'indicatore nel periodo, pari ad Euro 244.331,84. La tabella in calce alla presente, espone per fasce di giorni, il valore (in euro) dei pagamenti eseguiti in ritardo e la percentuale degli stessi riferita al valore totale (in euro) dei pagamenti considerati dall'indicatore. Da questi valori si riscontra che il ritardo maggiore si concentra nella fascia che va da 1 a 4 giorni. I ritardi nei pagamenti sono dovuti principalmente a sospensioni per verifiche in sede di liquidazione e pagamento della regolarità contabile e fiscale della spesa e relativa documentazione, sospensioni per irregolarità contributive. Si ricorda poi che il Tesoriere interrompe le operazioni di pagamento nel periodo compreso tra il 15 e il 31 dicembre. Inoltre il Comune di Sfruz, operando in regime di contabilità armonizzata deve procedere, nel periodo compreso tra inizio gennaio e metà marzo, alle operazioni di riaccertamento dei residui passivi, con la registrazione in contabilità delle rettifiche contabili conseguenti al riaccertamento stesso. Tale operazione comporta la sospensione delle operazioni di pagamento e di liquidazione.

	da 1 a 4 giorni	%	da 5 a 9 giorni	%	da 10 a 19 giorni	%	da 20 a 29 giorni	%	da 30 a 50 e oltre	%	Totale	%
Importo fatture	45.070,85	18,45	15.790,26	6,46	24.606,37	10,07	14.217,79	5,82	5.687,67	2,33	105.372,94	43,13

Totale dei pagamenti per transazioni commerciali considerate dall'indicatore nel periodo è pari ad € 244.331,84

Il totale pagamenti effettuati in ritardo è pari ad € 105.372,94.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Con il D.M del Ministero dell'Interno del 28 dicembre 2018 sono stati approvati in via definitiva i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019 – 2021, che entrano in vigore a partire dal rendiconto dell'esercizio 2018. Sostituiscono i parametri individuati per il triennio 2010 – 2012 con il decreto del Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sostanzialmente confermati per il triennio successivo ed estesi anche al triennio 2016 – 2018.

La tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà Strutturale è introdotta negli schemi di rendiconto a decorrere dall'esercizio 2019 ad opera dell'art. 7, comma 1, lettera k) del Decreto MEF del 1 agosto 2019.

Dopo l'avvio dell'armonizzazione contabile, che ha comportato l'obbligo di procedere alla revisione straordinaria dei residui e l'adozione di principi finalizzati ad impedire l'accumulazione nel tempo, è stato necessario ricercare un nuovo cardine attorno al quale costruire il nuovo sistema di parametri. Sono state così scelte due grandezze: la capacità di riscossione delle entrate (con due indicatori, uno riferito alle entrate proprie e l'altro al totale delle entrate) e l'esistenza di debiti fuori bilancio.

Sono stati individuati otto indicatori "pescandoli" tra quelli già presenti nell'allegato al "Rendiconto della gestione – piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà di tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Per il Comune di Sfruz la situazione a rendiconto 2019 è la seguente:

Indicatori sintetici				
Para- metro	Codice indica- tore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore	risultato
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	16,76% (deficitario se > 48%)
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi"	51,15% (deficitario se < 22%)

		parte corrente	E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0 (deficitario se > 0)
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)) / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0% (deficitario se > 16%)
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0 (deficitario se > 1,20%)
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	0 (deficitario se > 1)
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0 (deficitario se > 0,60)

Indicatori analitici di bilancio				
Parametro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore	risultato
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	64,33% (deficitario se < 47%)

Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

(lettera j comma 6 art. 11 D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - ex art. 6, c. 4, D.L. 95/2012)

Il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustri (lettera j comma 6 art. 11) "gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate". La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

Con note di data 19.02.2019 prot. n. 3602, il Servizio Finanziario ha richiesto alle società controllate e partecipate l'elenco dettagliato dei crediti e debiti esistenti nei confronti del Comune di Sfruz alla data del 31 dicembre 2019 asseverato da parte dell'organo di revisione.

Le società partecipate che hanno risposto evidenziando delle posizioni creditorie e/o debitorie diverse da zero al 31/12/2019 sono:

- Consorzio dei Comuni Trentini snc con nota assunta al prot. N. 6525 dd. 14.04.2020: i dati sono stati asseverati dalla società di revisione
- Altipiani Spa con nota assunta al prot. 7330 in data 04.05.2020: i dati sono stati asseverati dalla società di revisione

Trentino Digitale Spa, con nota assunta al prot. 764 del 30.03.2020 i cui dati sono stati asseverati dalla società di revisione, e Trentino Riscossioni Spa, con nota assunta al prot. 6306 dd. 06.04.2020 i cui dati sono stati asseverati dalla società di revisione, presentano delle posizioni creditore e/o debitorie al 31.12.2019 pari a zero.

L'azienda per il turismo della Val di Non Spa non ha presentato la dichiarazione asseverata dai revisori alla data di redazione della presente relazione, ma ha inviato un'email specificando la situazione creditoria/debitoria assunta al prot. n. 7277 del 30.04.2020.

Dalla verifica in oggetto, sono emerse le seguenti risultanze, relativamente alle sottoelencate Società:

SOCIETÀ: TRENTINO DIGITALE SPA

RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE E CREDITI DELLA SOCIETÀ

DESCRIZIONE	RESIDUI PASSIVI COMUNE AL 31.12.2019		CREDITI DELLA SOCIETÀ AL 31.12.2019		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
	0	0	0	0	0		RICONCILIATO

RESIDUI ATTIVI DI PARTE CORRENTE E DEBITI DELLA SOCIETÀ

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI COMUNE AL 31.12.2019		DEBITI DELLA SOCIETÀ AL 31.12.2019		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
	0	0	0	0	0		RICONCILIATO

L'organo di revisione della società Trentino Digitale Spa ha asseverato crediti e debiti risultanti alla data del 31.12.2019

SOCIETA': CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SCARL

RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE E CREDITI DELLA SOCIETA'

DESCRIZIONE	RESIDUI PASSIVI COMUNE AL 31.12.2019		CREDITI DELLA SOCIETA' AL 31.12.2019		SCOSTAME NTO	NOTE	RICONCILIATO / NON RICONCILIATO
Incarico per la realizzazione del sito web del Comune di Sfruz basato sulla soluzione ComunWeb	CAP 430 IM 151 Comp. 2018	IMPORTO € 1.708,00	Fatt. n. 947 del 19.12.2019	IMPORTO € 1.400,00	IMPORTO € 308,00	Lo scostamento è relativo all'importo dell'IVA. La Società ha comunicato gli importi da pagare e, essendo in regime di split payment, risultano essere al netto di IVA	RICONCILIATO
Incarico per la realizzazione, il servizio hosting, l'assistenza sistemistica, ordinaria, correttiva ed evolutiva del sito web del Comune di Sfruz, basato sulla soluzione Comun WEB	CAP 430 IM 168 Comp. 2019	IMPORTO € 610,00	Fatt. n. 889 del. 12.12.2019	IMPORTO € 500,00	IMPORTO € 110,00	Lo scostamento è relativo all'importo dell'IVA. La Società ha comunicato gli importi da pagare e, essendo in regime di split payment, risultano essere al netto di IVA	RICONCILIATO
Incarico servizio privacy	CAP 2019 IX 13 Comp. 2019	IMPORTO € 2.074,00	Fatt n. 726 del 10.12.2019	IMPORTO € 1.700,00	IMPORTO € 374,00	Lo scostamento è relativo all'importo dell'IVA. La Società ha comunicato gli importi da pagare e, essendo in regime di split payment, risultano essere al netto di IVA	RICONCILIATO
Incarico servizio gestione stipendi	CAP 460 IX 7 Comp. 2019	IMPORTO € 155,31			IMPORTO € 155,31	Il Consorzio ha emesso la fattura n. 79 PAS dd. 23.01.2020 di euro 155,31. Non compare tra i crediti della società in quanto la fattura è stata emessa nel 2020.	RICONCILIATO
TOTALI		4.547,31		3.600,00	947,31		

RESIDUI ATTIVI DI PARTE CORRENTE E DEBITI DELLA SOCIETÀ

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI COMUNE AL 31.12.2019		DEBITI DELLA SOCIETÀ AL 31.12.2019		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
	0	0	0	0	0		RICONCILIATO

L'organo di revisione del Consorzio dei Comuni Trentini snc ha asseverato crediti e debiti risultanti alla data del 31.12.2019

SOCIETÀ': ALTIPIANI SPA

RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE E CREDITI DELLA SOCIETÀ

DESCRIZIONE	RESIDUI PASSIVI COMUNE AL 31.12.2019		CREDITI DELLA SOCIETÀ AL 31.12.2019		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
Servizio per la gestione dell'impianto di risalita stagione invernale 2018/2019	CAP. 7030	IMPORTO € 0,00	FATTURA DA EMETTERE	IMPORTO 2.963,63	2.963,37	Lo scostamento di € 2.963,63 trova copertura sul codice impegno IX 53 dell'anno 2020 in quanto si riferisce all'importo a saldo, che in base al principio della competenza finanziaria potenziata, è stato impegnato nel 2019 con imputazione sull'anno 2020. Rispetto all'impegno registrato pari a complessivi Euro 3.260,00, si rileva un ulteriore scostamento di Euro 296,37 riferito all'IVA da versare direttamente all'Eriario	RICONCILIATO

RESIDUI PASSIVI SERVIZI CONTO TERZI E CREDITI DELLA SOCIETÀ

DESCRIZIONE	RESIDUI PASSIVI COMUNE AL 31.12.2019		CREDITI DELLA SOCIETÀ' AL 31.12.2019		SCOSTAMENTO	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
RESTITUZIONE CAUZIONE PER INDENNIZZO UTILIZZO ACQUA	CAP. 4000004 2017 IM 118	IMPORTO € 2.000		IMPORTO € 2.000,00	0,00	RICONCILIATO
RESTITUZIONE CAUZIONE PER INDENNIZZO UTILIZZO ACQUA	CAP. 4000004 2019 IM 200	IMPORTO € 1.000		IMPORTO € 1.000	0,00	RICONCILIATO

RESIDUI ATTIVI E DEBITI DELLA SOCIETÀ NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRAZIONE

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI COMUNE AL 31.12.2019		DEBITI DELLA SOCIETÀ' AL 31.12.2019		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
Fatturazione servizio erogazione acqua potabile	Cap. 750 AC 11- 12/2014 E 1 13/2015 Fatture emesse per servizio idrico:						
	Anno 2012 (fattura n. 284 dd. 08/11/2013)	€ 120,29					
	Anno 2013 (fattura n. 295 dd. 29/12/2014)	€ 6.228,00	FATTURE RICEVUTE	IMPORTO 17.389,29	0		RICONCILIATO
	Anno 2014 (fattura n. 5 dd. 22/09/2015)	€ 10.136,00					
	Anno 2015 (fattura n. 5 dd. 07/07/2016)	€ 905,00					
		€ 17.389,29					

L'organo di revisione della Società Altipiani Spa ha asseverato crediti e debiti risultanti alla data del 31.12.2019

SOCIETÀ': AZIENDA PER IL TURISMO SOCIETÀ' COOPERATIVA

RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE E CREDITI DELLA SOCIETÀ

DESCRIZIONE	RESIDUI PASSIVI COMUNE AL 31.12.2019		CREDITI DELLA SOCIETÀ' AL 31.12.2019		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
		IMPORTO € 0,00					RICONCILIATO

RESIDUI ATTIVI DI PARTE CORRENTE E DEBITI DELLA SOCIETÀ

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI COMUNE AL 31.12.2019		DEBITI DELLA SOCIETÀ' AL 31.12.2019		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
	0	IMPORTO € 0,00					RICONCILIATO

L'Azienda per il Turismo della Val di Non ha comunicato la situazione dei debiti e crediti nei confronti del Comune di Sfruz con mail assunta al prot. n. c_m344/RFC_M344-30/04/2020-0007277/A, che non reca però l'asseverazione da parte della società di revisione alla data di redazione della presente relazione.

SOCIETA': TRENTINO RISCOSSIONI SPA

RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE E CREDITI DELLA SOCIETÀ

DESCRIZIONE	RESIDUI PASSIVI COMUNE AL 31.12.2019		CREDITI DELLA SOCIETA' AL 31.12.2019		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
	0	0	0	0	0		RICONCILIATO

RESIDUI ATTIVI DI PARTE CORRENTE E DEBITI DELLA SOCIETÀ

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI COMUNE AL 31.12.2019		DEBITI DELLA SOCIETA' AL 31.12.2019		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/NON RICONCILIATO
	0	0	0	0	0		RICONCILIATO

L'organo di revisione della società Trentino Riscossioni Spa ha asseverato crediti e debiti risultanti alla data del 31.12.2019

Sommario

LA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO CONTABILE: L'ENTRATA IN VIGORE DELL'ARMONIZZAZIONE	2
IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	3
I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI	5
RISULTATI AMMINISTRATIVI DEL 2019	8
LE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI	25
I RISULTATI CONTABILI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE	34
Analisi della gestione finanziaria 2019	34
Il Risultato di Amministrazione	39
Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo	43
FONDI ACCANTONATI	44
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	45
Fondo a copertura perdite Società Partecipate:	47
Fondo rischi spese legali/contenzioso:	48
FONDI VINCOLATI	48
FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	50
FONDI LIBERI	51
CONCILIAZIONE DEI RISULTATI FINANZIARI	52
LA GESTIONE DEI RESIDUI	53
Analisi anzianità dei residui	54
Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	59
Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa	59
ANALISI DELLE ENTRATE	61
ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI	62
TITOLO 1 - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	63
TIPOLOGIA 101 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	67
TITOLO 3 Entrate Extratributarie - Anno 2019	69
TIPOLOGIA 100 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	69
TIPOLOGIA 300 – INTERESSI ATTIVI	72
TIPOLOGIA 500 – RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	72
ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	72
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	72
TIPOLOGIA 200 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	73
Tipologia 500 – altre entrate in conto capitale	75
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	75
TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI	75
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE TESORERIA	75
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	75
ANALISI DELLE SPESE	77
ANALISI DELLA SPESA CORRENTE	78
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	78
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	82
ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE	82
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	85
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	85
ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	85
TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI	86
L'ASSETTO DELLE PARTECIPAZIONI COMUNALI	87
ASSETTO ORGANIZZATIVO	92
COLLABORAZIONI ESTERNE	95
Monitoraggio della spesa corrente con riferimento alla gestione associata dei servizi	96
RISULTATO FINANZIARIO	102
Scostamenti rispetto al precedente esercizio	102
SINTESI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	102
Scostamento di impegni e accertamenti rispetto le previsioni definitive	102
Sintesi della gestione finanziaria: Andamento della liquidità	103
FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI	104
Programmazione iniziale e pianificazione definitiva: Analisi degli scostamenti	106
Programmazione iniziale e pianificazione definitiva: Variazioni di bilancio	107

DEBITI FUORI BILANCIO	111
DIMOSTRAZIONE RISPETTO LIMITE DI INDEBITAMENTO	111
PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI ALLA COLLETTIVITÀ:	113
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	113
SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA	114
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	114
ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2019	117
DELIBERA DI SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI	117
CERTIFICAZIONE TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE ANNO 2019	118
Pagamenti delle transazioni commerciali anno 2019	119
PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ'	119
Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	121